

LADOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Oggi lascio spazio alla lettera della mia amica di Teheran

Quest'oggi non scriverò io, ma la mano è di un'amica, una giovane donna iraniana di Teheran di cui mi guardo bene di fare il nome. È poco più che ventenne, è venuta a studiare nella nostra città, è stata accolta con amicizia e lei ha ricambiato con la sua.

È di grande cultura e sensibilità, è un'artista; naturalmente abbiamo molto parlato del suo paese e della sua città, lei ne è molto orgogliosa, dei problemi della sua generazione e dei suoi sogni, l'abbiamo sempre vista a capo scoperto e già questo è un racconto. All'inizio dell'anno è partita per l'Iran, poi è successo quello che sappiamo, molto preoccupati le abbiamo mandato un messaggio e ieri, dopo due settimane di silenzio, ha finalmente risposto, così. «Ciao miei cari, per ora stiamo bene, ma la situazione nella mia patria, l'Iran, non è buona e internet non funzionava per tutto questo tempo, oggi era connesso. Tutti in Iran ci stanno osservando affinché non mandiamo fuori dall'Iran notizie del massacro di circa 20.000 giovani iraniani. La situazione non è affatto buona e siamo anche preoccupati per la guerra. Per favore, pregate per noi. Al momento non posso inviare foto e video del massacro. Siamo usciti a protestare per due notti e siamo stati attaccati. Hanno spruzzato gas tossici, non gas lacrimogeni. Credo che fossero gas chimici per spaventare la gente. All'inizio hanno usato proiettili di plastica, poi hanno iniziato a uccidere persone in diverse città con fucili e mitragliatrici. I cecchini erano sui tetti degli edifici, sparando e uccidendo la gente. Se potessi, vi manderei un filmato così potreste mostrarlo ai media. In questo momento siamo tutti sotto sorveglianza e controllo. Vi voglio bene.»

Vogliate bene a lei e ai suoi compagni di lotta e di speranza anche tutti voi.

BRACCIO DI FERRO CON I BALNEARI

Spotorno, la sfida del sindaco «Voglio più spiagge libere»

MARCO MENDUNI / PAGINA 10



TREMILA CANDIDATI AGLI ORALI

Concorso per insegnanti, in corsa per oltre 1.200 posti

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 25



Usa, l'Ice uccide ancora

Il governatore del Minnesota: «Basta brutalità, via i federali». La replica: «Era un uomo armato»

Un americano di 37 anni è stato ucciso a Minneapolis dai federali anti-immigrazione dell'Ice durante le proteste contro gli ultimi arresti, che non hanno risparmiato neanche i bambini. Un video mostra l'uomo bloccato da alcuni agenti, che poi aprono il fuoco. «Era armato e voleva sparare», dicono i federali. Il governatore parla di brutalità organizzata e intima a Trump di allontanare l'Ice dal Minnesota. L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



«ALLEATI IN SECONDA LINEA»

L'articolo / PAGINA 3

Fraasi sull'Afghanistan Meloni critica Trump



Genova, cani e gatti per i malati

Le volontarie dell'associazione ArchiPet in corsia al San Martino VIANI / PAGINA 11

«Moretti potrebbe fuggire» Richiamato l'ambasciatore

Il presidente svizzero: la politica non interferisca

Il governo italiano ha richiamato l'ambasciatore a Berna dopo la scarcerazione di Jacques Moretti. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha avvertito del rischio di fuga per il titolare de La Constellation e che l'inchiesta sulla tragedia di Crans-Montana

«fa buchi da tutte le parti». Nel frattempo ci sono state nuove interlocuzioni tra i due esecutivi, ma il presidente della Confederazione, Guy Parmelin, ha invitato «la politica a non interferire con la giustizia».

LUCA MIRONE / PAGINA 7

IL CASO DI ANGUILLARA

Acampora e Marrazzo / PAGINA 8

Impiccati i genitori dell'uomo arrestato per femminicidio

Sono stati trovati impiccati in casa i genitori di Claudio Carlomagno, l'uomo arrestato ad Anguillara per il femminicidio della moglie Federica Torzullo. Si tratterebbe di un suicidio: accanto a loro una lettera indirizzata all'altro figlio.

LO SPORT

Franzoni trionfa «Matteo ha sciato insieme a me»

Giorgio Cimbrico / PAGINA 45



Le dedica di Franzoni all'amico

Giovanni Franzoni vince sulla mitica Streif di Kitzbühel e si commuove ricordando l'amico genovese Matteo Franzoso, morto sciando a settembre.

Stabia di misura L'Entella cade a Castellammare

Domenico Marchigiani / PAGINE 28 E 43



Un'occasione per l'Entella

Passo indietro per la Virtus Entella, che cade per 1-0 a Castellammare in una partita caratterizzata da ritmi blandi e poca intraprendenza dei chiavaresi.

LAMPOGIALLO



Ospite del World Economic Forum di Davos, Elon Musk ha dichiarato che in un futuro non troppo lontano ci saranno più robot che persone e che grazie all'intelligenza artificiale le macchine umanoidi soddisferanno tutti i nostri bisogni produttivi. Non solo nelle industrie e nella logistica, dove già operano, ma anche nell'ambito dei servizi. Si occuperanno ad esempio di accudire i nostri figli, i nostri genitori anziani e persino gli animali domestici, cani, gatti, forse anche pesciolini. Ha detto anche, Musk, che in un futuro non troppo lontano il lavoro sarà una scelta individuale e non più una necessità, e che comunque saremo più ricchi. Non mi sono completamente chiari i passaggi logici, non so cioè se saremo tutti più

QUALE VITA IN VACANZA?

RAFFAELLA ROMAGNOLO

ricchi, ma il senso grossomodo è questo.

Elon Musk vende (anche) robot umanoidi ed è un ottimista. Per parte mia ho un bel po' di domande. La prima: senza il mio lavoro e senza la cura di chi amo (umani e animali), che farei tutto il santo giorno? Io e il resto dell'umanità sfaccendata non finiremmo per annoiarci a morte? Una vita in vacanza non è un bel sogno proprio perché c'è il lavoro a fare da architrave alla vita stessa? Non è il nostro lavoro che dice al mondo (e a noi stessi) chi siamo? Parlando in generale: non è una bella cosa il lavoro? E ancora una domanda: ma se le previsioni di Musk si avverassero, che ce ne faremmo a quel punto di una repubblica che sul lavoro è addirittura fondata? Brividi, vero? Rassicuratevi, ditemi che li sentite anche voi.

RIVIER tenda

Via S.Maria del Campo, 111 Rapallo (GE)
Tel. 0185.264858
riviertenda@gmail.com
www.riviertenda.it

RIVIER tenda

Via S.Maria del Campo, 111 Rapallo (GE)
Tel. 0185.264858
riviertenda@gmail.com
www.riviertenda.it

LE CRISI INTERNAZIONALI

Pioggia di fuoco su Kiev ma al tavolo di Abu Dhabi si continua a trattare

Mosca non risparmia l'Ucraina durante il vertice. Zelensky: «Colloqui costruttivi»
Fissato intanto un nuovo incontro ancora negli Emirati domenica prossima

Francesco Betto / ROMA

Da un lato la diplomazia che, pur a fatica, nel secondo round di colloqui trilaterali Ucraina-Russia-Stati Uniti ad Abu Dhabi apre qualche spiraglio, fino a far dire ai dirigenti statunitensi che un incontro tra Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky «non è così lontano». Dall'altro, a oltre 5mila chilometri di distanza, Kiev che finisce di nuovo sotto il fuoco di Mosca: in una sola notte le forze dello zar hanno lanciato almeno 375 droni e 21 missili su gran parte del territorio ucraino.

ICOLLOQUI

Sono le due facce di una guerra che tra un mese compirà quattro anni. I colloqui del primo trilaterale dall'invasione del 24 febbraio 2022 «sono stati costruttivi», ha commentato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, spiegando che le parti hanno concordato «di coordinare le ulteriori fasi con i leader», potenzialmente già la prossima settimana.

Una conferma arrivata anche da alti dirigenti statunitensi, che hanno parlato di un pos-



Selfie di Zelensky postato su X durante la sua visita nel Donbass

sibile nuovo incontro nella capitale emiratina domenica. Un'apertura favorita anche dalle garanzie di sicurezza «molto forti» che l'alleato a stelle e strisce avrebbe offerto a Kiev per il dopoguerra, secondo fonti di Washington. Ma mentre l'invio Usa, Steve Witkoff, e il genero di Trump, Jared Kushner,

hanno incontrato Vladimir Putin a Mosca in un colloquio di quattro ore definito «molto produttivo» dalla parte americana, sullo sfondo resta la questione territoriale, il nodo più difficile da sciogliere.

«Il ritiro delle forze ucraine dal Donbass rimane una priorità per Mosca», sottolineano

fonti russe vicine ai negoziati, «e sono allo studio diversi parametri di sicurezza».

SUL CAMPO

Sul terreno, intanto, continuano a esserci vittime civili. I bombardamenti hanno causato almeno un morto e 27 feriti tra Kiev e Kharkiv, secondo le autorità locali. Il sindaco della capitale Vitali Klitschko ha segnalato danni in cinque quartieri e ha parlato di 3.330 edifici senza riscaldamento e di interruzioni di acqua, nonostante le temperature inferiori ai -10 gradi. Per tutta la mattinata, ieri, è mancata anche l'elettricità in 88mila abitazioni, poi ripristinata nel pomeriggio. Parziale anche il ritorno della fornitura idrica nella zona della riva sinistra del Dnipro, mentre i piani alti dei palazzi restano ancora senz'acqua. Una sorte simile è toccata anche a Cerniviv, nel nord del Paese, dove oltre 400mila persone sono rimaste al buio e le infrastrutture sono passate a fonti di emergenza. Il «cinismo» di Putin, lo ha definito il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha: il rumore delle armi non si ferma nemmeno durante i colloqui. —



Pompieri in azione nella neve di Kiev dopo un attacco aereo russo

LA FRECCIATA

La nuova strategia del Pentagono «Il Vecchio continente è in declino»

«L'Europa è in declino e deve fare di più»: la nuova strategia di difesa del Pentagono, pubblicata venerdì con mesi di ritardo, liquida in sintesi così il Vecchio Continente.

Ma almeno non lo critica pesantemente come aveva fatto un mese fa la strategia di sicurezza della Casa Bianca. In ogni caso, l'E-

ropa deve accrescere i suoi sforzi perché una delle priorità del Dipartimento della guerra degli Stati Uniti, la terza in ordine di importanza, è «aumentare la condivisione dei costi della difesa da parte degli alleati, inclusi Canada e Messico nell'emisfero occidentale e gli europei nel loro continente».

L'Europa si auto-invita al summit dei negoziati Bruxelles vuol dire la sua su sicurezza e ricostruzione

Dalla Commissione Ue filtra soddisfazione sui passi in avanti fatti negli Emirati ma cresce l'esigenza di dover essere coinvolta sul destino ucraino

Ci sarà una fase in cui anche l'Europa dovrà sedersi al tavolo dei negoziati. Non subito, ma quando si comincerà a entrare nel vivo su due aspetti chiave del post-guerra in Ucraina: le garanzie di sicurezza e la ricostruzione.

È con questa convinzione che, a Bruxelles, si sta guardando ai colloqui «costruttivi» di Abu Dhabi, i primi con Stati Uniti, Ucraina e Russia seduti nella stessa stanza. L'Ue non può che accogliere con favore gli eventuali progressi per la fine del conflitto. Con un'appendice: quel conflitto riguarda l'intero continente.

A un certo punto, insom-



Le macerie di una casa di Kharkiv distrutta dai bombardamenti russi

ANSA/AFP

ma, l'Europa dovrà entrare in campo. E dovrà sciogliere un nodo importante: sedersi al tavolo con Mosca. Su questo, l'Ue è divisa, con Francia e Italia che, nelle settimane scorse, hanno tuttavia anticipato

come, prima o poi, il tema dovrà essere affrontato.

Le parole durissime di Volodymyr Zelensky da Davos nei confronti dell'Ue non ne hanno cambiato la strategia nel breve termine. Sostegno a

Kiev e aumento della pressione su Mosca sono le due direttrici sulle quali l'Unione si muoverà nelle prossime settimane. Giovedì, al Consiglio Affari Esteri, si comincerà a parlare del ventesimo pac-

chetto di sanzioni nei confronti della Russia. L'obiettivo è colpire ancora una volta le casse del Cremlino, allargando la lista delle imbarcazioni della flotta ombra da colpire. Lo schema, come già è accaduto in passato, prevede che il via libera al nuovo pacchetto arrivi il 24 febbraio, quando i ministri degli Esteri dei 27 torneranno a riunirsi a Bruxelles. Resta il solito nodo da superare: i veti di Ungheria, Slovacchia e forse anche Repubblica Ceca. Su questo punto, tuttavia, una sponda potrebbe venire proprio da Donald Trump, che da tempo chiede maggiore incisività anche nel sanzionare Mosca. È sull'eventuale dopoguerra, tuttavia, che a Palazzo Berlaymont si stanno già interrogando. L'Europa si sta attrezzando a mettere in campo le garanzie di sicurezza per Kiev con il minimo aiuto americano. Parigi, Londra e Berlino dovrebbero

guidare la strategia militare per tutelare l'Ucraina da eventuali nuovi attacchi. Parallelamente, come illustrato in un documento fatto girare tra le 27 capitali nei giorni scorsi, l'Ue sta preparando la sua strategia per la ricostruzione ucraina, prevedendo la mobilitazione di 800 miliardi di dollari tra capitali privati e pubblici.

C'è, infine, l'aspetto della responsabilità giuridica di quanto fatto dalla Russia. Consiglio d'Europa e Ue hanno ufficialmente avviato l'iter per l'istituzione del Tribunale speciale per i crimini di aggressione contro l'Ucraina. «Questo accordo rappresenta un passo importante verso la garanzia della giustizia e della responsabilità per il popolo ucraino, senza le quali non può esserci una pace duratura», ha spiegato il segretario generale del Consiglio d'Europa, Alain Berset. —



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



*Se trovi questa pagina
dentro al giornale vuol dire
che sono stati presi dal*

Il Baglio dei nobili

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



LE CRISI INTERNAZIONALI

Gli agenti dell'Ice sparano ancora Ucciso un uomo a Minneapolis

In città monta la protesta. La vittima è un cittadino americano di 37 anni. Deportata bimba di 2 anni

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Monta la rabbia a Minneapolis, dove agenti federali hanno ucciso un'altra persona in una sparatoria durante una retata nella stretta voluta da Donald Trump contro i migranti irregolari.

Si tratta di un residente bianco di 37 anni, cittadino americano, con regolare porto d'armi. È morto colpito al petto, a bruciapelo. È la seconda vittima nella città del Minnesota, dopo la manifestante Renee Good, mentre nei giorni scorsi un altro cittadino era rimasto ferito da colpi d'arma da fuoco dei federali, terzo episodio in un mese. Ad accrescere il risen-

Il Dipartimento per la sicurezza parla di legittima difesa

La Casa Bianca sposa la linea e accusa le autorità di incitare all'insurrezione

timento della popolazione locale, che venerdì ha marciato in città dopo la proclamazione di uno sciopero generale, anche gli arresti di bambini figli di immigrati: l'ultimo è quello di una bimba di due anni.

LA DINAMICA

La dinamica dell'ultima tragedia non è ancora del tutto chiarita, ma sui social girano già alcune immagini. Un video che è stato trasmesso anche dalle tv Usa mostra persone con maschere e giubbotti tattici che lottano con un uomo su una strada coperta di neve prima che si sentano degli spari. Nella clip, l'uomo cade a terra e si sentono altri colpi di arma da

STRISCIA DI GAZA

L'Italia valuta l'adesione alla forza di stabilizzazione

L'Italia potrebbe prendere parte alla Forza internazionale di stabilizzazione per Gaza come membro fondatore. Una richiesta avanzata dagli Stati Uniti al governo italiano che starebbe facendo le proprie valutazioni. L'impegno - secondo l'agenzia Bloomberg - non riguarderebbe l'invio di truppe ma un lavoro di addestramento delle future forze di polizia della zona. Un progetto, spiega confermando il ministro degli Esteri Antonio Tajani, per il quale il nostro Paese si sarebbe già in passato detto disponibile. «È da tempo che stiamo parlando di una partecipazione italiana soprattutto per quanto riguarda la formazione della futura polizia di Gaza. Siamo pronti a inviare i carabinieri, l'addestramento potrebbe avvenire in Giordania e siamo pronti a inviare altri carabinieri per la formazione della polizia della Cisgiordania».

fuoco, almeno cinque. Il dipartimento per la sicurezza interna si è precipitato a dare la sua versione, evocando la linea della legittima difesa, come nel caso di Good.

«Mentre gli agenti delle forze dell'ordine del dipartimento stavano conducendo un'operazione mirata a Minneapolis contro una persona che, secondo loro, si trovava nel Paese illegalmente e che era ricercata per aggressione violenta, un individuo si è avvicinato agli agenti della Us Border Patrol con una pistola semiautomatica 9mm», ha spiegato la portavoce Tricia McLaughlin, anche se nelle immagini l'arma non si vede. «Gli agenti hanno



Il frame di un video che riprende gli istanti in cui un uomo viene ucciso a colpi d'arma da fuoco a Minneapolis

tentato di disarmare il sospetto armato che però ha opposto resistenza violenta. Temendo per la propria vita e per la sicurezza dei colleghi, un agente ha sparato colpi difensivi», ha aggiunto, riferendo che l'uomo aveva anche «due caricatori e nessun documento d'identità».

Trump ha avvalorato la versione ufficiale pubblicando su Truth la foto della presunta arma della vittima e accusando il sindaco della città e il governatore del Minnesota di non collaborare con l'Ice e addirittura di «incitare all'insurrezione con la loro retorica pomposa, pericolosa e arrogante».

Il capo della polizia locale,

Brian O'Hara, ha confermato che non ci sono ancora i dettagli della sparatoria ma ha lasciato intendere che ci sarebbero più agenti coinvolti. Quindi ha invitato la popolazione alla calma evitando l'area interessata dalla tragedia. Ma, subito dopo gli spari, una folla si è radunata proprio lì gridando di tutto ai federali: «Codardi», «proteggete gli assassini», «vergogna», «Ice out». Per contenere i manifestanti sono stati usati alcuni lacrimogeni ma la protesta rischia di ingigantirsi. E non solo a Minneapolis, ma anche in altre città, come New York, dove venerdì un corteo ha invaso Manhattan.

E mentre esplode nuova-

mente il conflitto su chi condurrà le indagini, le autorità locali alzano la voce e chiedono che l'Ice se ne vada. «Ho appena parlato con la Casa Bianca dopo un'altra orribile sparatoria da parte di agenti federali questa mattina», ha scritto il governatore Tim Walz su X. «Questo è nauseante. Il presidente deve porre fine a questa operazione. Ritiri le migliaia di agenti violenti e non addestrati dal Minnesota. Ora», ha aggiunto. Tra le ultime brutalità dell'Ice a Minneapolis, l'arresto di una bambina di due anni e di suo padre, entrambi trasportati - nonostante la diffida di un giudice - in un centro di detenzione Texas. —

Federali Usa a Cortina, la frenata di Piantedosi



Agenti Ice in azione in strada

L'ombra dell'Ice americano arriva fino a Milano-Cortina con possibile presenza in Italia di agenti dell'Immigration and Customs Enforcement (Ice) a supporto della sicurezza delle Olimpiadi invernali del 2026.

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi frena e smentisce, ridimensionando il caso e rivendicando il ruolo centrale delle autorità italiane nel coordinamento della sicurezza dei Giochi. Ma, secondo Il Fatto quotidiano, l'Ice sarebbe impegnata in Italia e già presente stabilmente nella sede di Roma, a supporto delle forze dell'ordine locali per tutta la durata delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina. «Ice supporterà il servizio di sicurezza diplomatica del dipartimento di stato degli Stati Uniti per la durata dei Giochi olimpici e Paralimpici 2026 a Milano», ha dichiarato un portavoce dell'Ice. Dal Viminale la risposta è stata concisa e chiara: «Premesso che al momento non ci risulta in questa fase, ma anche se fosse, le delegazioni straniere all'interno del loro ordinamento scelgono loro a chi rivolgersi per assicurare la sicurezza alle delegazioni stesse. Non vedo quale problema ci sia», ha dichiarato Piantedosi. Precisando poi: «È da escludersi categoricamente che operatori al servizio di delegazioni straniere - Usa o di altri Paesi - possano svolgere attività di polizia o similari sul nostro territorio, tantomeno se relative al contrasto dell'immigrazione». —

Afghanistan, replica di Meloni «Frase di Trump inaccettabili»

Washington aveva ridimensionato il ruolo delle truppe italiane

ROMA

Le parole di Donald Trump sui soldati alleati in Afghanistan, che si sarebbero tenuti lontani «dalla prima linea», destano «stupore» e «non sono accettabili», perché l'amicizia tra Paesi alleati richiede «rispetto». Arrivano in serata parole chiare della premier Giorgia Meloni, dopo che analoghe prese di posizione erano state

assunte dal ministro della Difesa Guido Crosetto e da quello degli Esteri Antonio Tajani.

Sin dal mattino le opposizioni avevano sollecitato la presidente del Consiglio - proprio lei e non altri - a «difendere l'onore dei nostri soldati», analogamente a quanto avevano già fatto il premier britannico Starmer e quello polacco Tusk, e ieri la premier danese Frederiksen. E le parole ferme di Meloni non hanno del tutto placato

le critiche, per il troppo tempo atteso prima di rispondere. Meloni ha ricordato che «dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, la Nato ha attivato l'Articolo 5 per la prima e unica volta nella sua storia: un atto di solidarietà straordinaria nei confronti degli Stati Uniti», a cui «l'Italia rispose immediatamente insieme agli alleati», con migliaia di uomini e il comando dell'Ovest del Paese. In quei 20 anni, ha sottoli-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

ANSA

neato Meloni, l'Italia «ha sostenuto un costo che non si può mettere in dubbio: 53 soldati italiani caduti e oltre 700 feriti». Per questo motivo, «non sono accettabili affermazioni che minimizzano il contributo dei Paesi Nato», anche perché «Italia e Stati Uniti sono legati da una solida amicizia» e «l'amicizia necessita di rispetto». Ma queste parole, ha commentato l'ex premier Matteo Renzi, «arrivano dopo 36 ore».

Il primo ad intervenire era stato il ministro della Difesa Guido Crosetto su X, con «un bel ripasso di storia», spiegando di aver affidato la propria risposta «ad atti formali». «La cosa bella dei fatti è che non si possono cancellare. E sull'impegno dell'Italia non vogliamo accettare analisi sbagliate». —

30 gennaio 2026

9.00-13.00 | 14.30-16.30

Palazzo Ducale
Sala del Maggior Consiglio

Piazza Matteotti, 9 - Genova

MNESYS: IL VIAGGIO NEL CERVELLO

Trasformare la ricerca in nuove terapie

Le prime fasi
fanno la differenza:
le malattie del neurosviluppo

Quando il corpo
manda segnali:
l'infiammazione dei nervi

La mente che si spegne:
Alzheimer e demenze

Comunicazioni interrotte:
le alterazioni delle
connessioni del cervello

Dentro il cervello,
contro il tumore:
dalla ricerca di base alla cura

Quando il cervello
non guida più:
Parkinson e disturbi
del movimento

La battaglia invisibile:
i disturbi della mente



PER ISCRIZIONI

www.gallerygroup.it/calendario

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Piazza Manin 2B R - 16122 Genova
tel: 010 888871 | e-mail: info@ggallery.it
sito: www.gallerygroup.it

MEDIA PARTNER

IL SECOLO XIX

Zaia, pressing sui diritti: «Destra, più coraggio All'Italia adesso serve una legge sul fine vita»

L'ex governatore veneto: «Il Carroccio è uno e indivisibile»
Però l'evento della Lega in Abruzzo diventa subito una conta

Michela Suglia / RIVISONDOLI

La svolta liberal della Lega è ancora lontana, ma la miccia è accesa. A innescarla, Luca Zaia. Il governatore veneto da poco in pensione sferza il partito sui diritti civili. E lo incalza sul trattamento di fine vita: «Ci vuole una legge in questo Paese sul fine vita». La questione gli sta a cuore da tempo ma stavolta le sue parole suonano ultimative. Stavolta di diverso c'è il contesto: il Doge si collega alla reunion del partito in Abruzzo.

Si chiama «Idee in movimento», meglio di così? E nel pomeriggio per la prima volta è attesa una nemica storica di Matteo Salvini com'è Francesca Pascale, in un dibattito proprio sui diritti. Così, complice anche l'assenza di Roberto Vannacci, Zaia si prende la scena e ammonisce: «Dobbiamo avere il coraggio di buttare il cuore oltre l'ostacolo». Messaggio diretto ai suoi e a tutta la coalizione, perché «come centrodestra non dobbiamo avere un approccio ideologico e lasciare agli altri questi temi». Tanto «vince sempre la destra liberale non quella liberticida» e fondamentalista.

Insiste sul concetto, strapando minuti in più a Claudio Durigon, dominus dell'evento e lì nell'insolita veste di intervistatore. Un appello, quello di Zaia, che raccoglie, tra i suoi, il commento strano della vicesegretaria Silvia Sardoné («La Lega non si è mai occupata di temi etici e credo debba continuare così», ammette) e tra gli alleati, la sponda di Antonio Tajani. Il leader di Forza Italia ricorda che «sui diritti siamo sempre stati in prima fila» e rilancia la battaglia sullo Ius Italiae, che in realtà gli causò insulti e fischi dai

giovani leghisti a Pontida.

Tace sul punto Salvini: arriva in serata, ascolta l'ultimo panel e si limita a dire che sono stati «lavori eccellenti». Sarà lui a chiudere, preceduto da Matteo Piantedosi. Di certo il pressing sui diritti civili scuote un po' la platea ancora in debito di caffè, in mattinata e in una sala al primo piano del resort Aqua montis a Rivisondoli, con doppia piscina e vista sulle cime dell'Appennino. Qui si alternano amministratori, parlamentari, qualche ministro e giovani militanti. Fa un blitz veloce Antonio Angelucci, l'imprenditore-deputato che va via in Ferrari. Non si fa vedere Federico Freni, protagonista dello scontro sulla Consob.

Accolta da selfie e qualche applauso l'ex fidanzata di Silvio Berlusconi, Francesca Pascale condivide «in pieno» le parole di Zaia. Poi ammette: «Temevo fischi e invece ho trovato più libertà nella Lega che in altri partiti, specie a sinistra» e rivela che siglerà la pace con un messaggio di ringraziamento a Salvini.

Da mattina a sera si succedono 14 panel che spaziano dal referendum sulla giustizia all'immigrazione - tema su cui si scalda, come da copione, la coppia Silvia Sardoné-Susanna Ceccardi - dall'economia con il ministro Giorgetti (anche lui in collegamento) alla malagiustizia con Luca Palamara. Parola d'ordine dell'evento: ricompattarsi e rilanciarsi, come partito nazionale senza tradire i territori e quindi il sud. Su questo insiste Zaia che va oltre: «Quando lanciai l'idea della Csu era per valorizzare i territori, ma capisco che la Lega è una sola e aggiungo "indivisibile"» e lì parte l'applauso.

E che il destinatario possa

essere Vannacci, e gli altri leghisti tentati dal seguirlo in un nuovo partito spesso paventato, non sembra peregrino. Così può essere letta anche la precisazione del capogruppo Riccardo Molinari che mette ordine sulla gerarchia interna: «In un partito leninista come la Lega la linea la detta il segretario federale. A me spetta applicarla». —



L'intervento in video-collegamento di Luca Zaia all'evento della Lega di Rivisondoli in Abruzzo

Vannacci cresce nel ponente ligure ma nessuno crede alla scissione

La mappa dei gruppi pro-generale. Il consigliere Biasi: «Andarsene? Un suicidio»

Emanuele Rossi / GENOVA

C'è il team «X ultima legio» di Ventimiglia, quello intitolato alla Regina Margherita di Savoia nella vicina Bordighera. Quello di Sanremo è nel nome di Giuseppe Garibaldi, mentre a Imperia è il team «Milite ignoto». Sono ben quattro i gruppi dell'associazione «Il mondo al contrario» che fanno riferimento a Roberto Vannacci nella sola provincia di Imperia.

Mentre nel resto della Liguria se ne contano altrettanti, più sparuti: ad Albenga, a Genova («team Balilla») a Rapallo («Eleonora Duse la divina») e Spezia («Conte di Cavour»). Questi, almeno, sono quelli censiti sul sito dell'associazione del generale. Che è altro dalla Lega, ha un suo statuto autonomo, organizza le proprie iniziative, ha all'interno militanti storici della destra ligure. Ma almeno in Liguria, scarsi rapporti con il Carroccio.

Anzi, il referente che Vannacci aveva scelto per la regione, l'ex consigliere comunale di Genova Davide Rossi, ha lasciato in autunno il Mondo al contrario proprio per evitare una situazione di crescente ambiguità, lui cresciuto alla scuola di Bruno Ravera, lo storico fondatore e autonomista ligure dei tempi di Umberto Bossi. «Diversità di vedute su obiettivi e finalità», ha scritto Rossi nel post in cui annunciava il suo addio al Mondo al contrario. Era il 21 ottobre e oltre a Rossi se ne andarono diversi esponenti di primo piano del Nord ovest. E ben prima delle uscite di questi giorni che hanno fatto pensare alla volontà del generale di mollare la Lega e mettersi «in pro-



Vannacci con Biasi in una foto postata dal consigliere regionale

A Genova il team è intitolato al Balilla, a ottobre se n'è andato Davide Rossi

Il successo dell'evento a Ventimiglia ha acceso le speranze. La vecchia guardia però fa muro

prio» con una linea più euroscettica, contro gli aiuti all'Ucraina e anti migranti in stile AfD.

È a ponente, quindi, che l'associazione del generale fa più proseliti, anche per la vicinanza con la frontiera francese. E lo ha dimostrato anche il successo della recente serata a Ventimiglia con un evento sulla sicurezza in cui oltre a Vannacci c'erano il sindaco leghista Flavio Di Muro ed esponenti francesi

del Rassemblement national. In prima fila c'erano in quell'occasione diversi consiglieri comunali leghisti di Ventimiglia e Sanremo e anche l'ex sindaco di Vallecrosia e consigliere regionale Armando Biasi (ma non l'assessore regionale Alessandro Piana). Nella Lega ligure, dallo scorso anno a oggi, Vannacci non ha fatto molti proseliti: gli uomini vicini a Francesco Bruzzone (che si definì «agli antipodi» rispet-

to al generale all'epoca della corsa delle elezioni europee) non lo amano, mentre il leader ligure Edoardo Rixi ne ha stima come europarlamentare, ma è un fedelissimo di Salvini e di certo non lo seguirebbe in una eventuale scissione come quella ventilata in questi giorni da Vannacci nelle interviste.

Va detto però che l'opinione prevalente, nella Lega, è che non ci sia nessuna avventura solitaria in vista, per il generale che è il vicesegretario del Carroccio: «L'iniziativa di Ventimiglia non era della Lega, ma del suo movimento», precisa il consigliere Biasi, «in quell'occasione si è parlato di temi con competenza, anche con i francesi. E nessuno ha parlato di uscire dalla Lega. Io? Ho un passato in An e nel Pdl, sono stato sindaco da indipendente ma ora sono un consigliere della Lega. Vannacci da solo? Con la riforma elettorale che ha in mente la Meloni sarebbe un suicidio, lui è una persona seria e ha un ruolo importante. Credo che in un partito ci sia posto anche per chi ha un punto di vista differente. Roberto è una risorsa per la Lega, poi su cosa farà lui, valuteremo a tempo debito», conclude il consigliere.

Anche da chi è vicino a Rixi, si tende a minimizzare la possibilità di una fuoriuscita dei vannacciani e la loro portata reale, soprattutto in Liguria. Un conto sono le speranze che fanno titolo sui giornali, si ragiona in casa Lega, altro è la strategia politica. Vannacci è tutt'altro che sprovveduto. E in quel campo vale quanto ha detto Salvini: «Fuori dal partito c'è solo il deserto», almeno per chi guarda a destra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia, Forza Italia e la «crociata per il Sì» «In nome di Berlusconi»

Sala gremita e sventolio di bandiere per lanciare la «crociata» di Forza Italia sul referendum. A Roma va in scena l'evento azzurro in ricordo della discesa in campo del Cavaliere e sulla giustizia i militanti si accendono. La platea accoglie il segretario Antonio Tajani con una standing ovation e lui suona la carica: «Ottenere questa straordinaria riforma sarà il miglior regalo a Silvio Berlusconi, votate sì per onorare la sua memoria e completare la sua rivo-

luzione». Il vicepremier porta sul palco l'orgoglio azzurro, insieme alle figure più in vista del partito nella battaglia referendaria. Largo spazio alle storie di errori giudiziari, mentre non mancano gli attacchi all'Anm e ai comitati del no. Tajani: «Noi siamo il partito dei magistrati. Con questa riforma puntiamo a salvaguardare la sacralità della toga. Crediamo in questa sacralità e vogliamo toglierla dal fango dove l'hanno buttata alcuni».



LA PRIMA TECNOLOGIA 3 TESLA IN LIGURIA

IN UN CENTRO PRIVATO CONVENZIONATO CON
IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE



courtesy of GE HealthCare

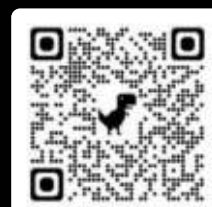
DIAGNOSI PIU' ACCURATA - INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- RIDUZIONE DEI TEMPI D'ESAME
- IMAGING DI ALTISSIMO LIVELLO



Convenzionata con SSN e Fondi Sanitari integrativi

BIOMEDICAL SpA
Via Prà, 1/b Genova 010/663351
www.biomedicalspa.com
info@biomedicalspa.com

DS - Dott. Patrizio Colotto Specialista in Chirurgia Vascolare



L'Italia richiama l'ambasciatore a Berna «Indignati per la liberazione dei Moretti»

Strage di Crans-Montana, cauzione pagata al titolare del locale. Tajani: «L'indagine in Svizzera ha buchi da tutte le parti»

Luca Mirone / ROMA

Dopo le proteste, il governo italiano è passato alle vie di fatto, richiamando l'ambasciatore a Berna per consultazioni sui prossimi passi da intraprendere dopo la scarcerazione di Jacques Moretti. Una decisione della magistratura svizzera respinta con «indignazione» dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha avvertito del rischio di fuga per il titolare de La Constellation, affermando che l'inchiesta «fa buchi da tutte le parti».

Nel frattempo ci sono state nuove interlocuzioni tra i due esecutivi, ma il presidente della Confederazione, Guy Parmelin, ha difeso gli inquirenti, invitando «la politica a

Il rilascio della coppia esporrebbe a rischi per via del pericolo di fuga all'estero

non interferire». La decisione del Tribunale delle misure coercitive di Sion di rilasciare Moretti su cauzione, anche se con l'obbligo di firma, è motivo di preoccupazione per Roma, che preme per un rapido e completo accertamento delle responsabilità riguardo alla terribile notte di Capodanno. Rimettere in libertà l'imprenditore francese, accusato con la moglie Jessica di omicidio, lesioni e incendio colposi, equivale a «una grave offesa e una ulteriore ferita inferta alle famiglie delle vittime e di coloro che sono tuttora ricoverati in ospedale», ha denunciato Palazzo Chigi. Aggiungendo che è stato chiesto all'amba-



Un memoriale di fiori, candele e biglietti allestito a Crans-Montana

ANSA/AFP

sciatore Gian Lorenzo Cornado di «prendere contatto con la procuratrice generale del Canton Vallese Béatrice Pilloud per rappresentarle la viva indignazione del governo e dell'Italia». Incontro rifiutato dal magistrato, ha detto Tajani. Cornado poi è stato richiamato a Roma, come segnale di insoddisfazione.

LA POSIZIONE DELL'ITALIA

Il rilascio di Moretti, secondo il titolare della Farnesina, espone a rischi, perché il proprietario del locale «aveva cercato di inquinare le prove e aveva cercato di fuggire prima di essere arrestato», quindi «potrebbe benissimo farlo» ancora. Tajani, pur ricor-

I NODI DA SCIogliere

Il mistero del finanziatore occulto E spunta un nuovo video shock

Qualche fotogramma di Jacques sul terrazzo: è quanto hanno potuto cogliere le telecamere che hanno assediato la villa dei Moretti. Rimane il nodo cauzione: i soldi sono di un amico stretto che vuole rimanere nell'anonimato per paura di ritorsioni. Ieri sono emersi alcuni dettagli sugli interrogatori cui sono stati sottoposti martedì e mercoledì. I Moretti non avrebbero ammesso alcun er-

rore, anzi avrebbero evidenziato responsabilità dei dipendenti. Così come nella gestione delle procedure di sicurezza che sarebbe stata affidata ai componenti più esperti dell'equipe di collaboratori. Una posizione difficile da sostenere alla luce di un video che documenta gli istanti immediatamente successivi alle prime fiamme. Mentre l'incendio si diffonde, la festa prosegue.

dando di essere «ipergarantista», ha rilevato che Moretti «qui è come se fosse stato colto in flagrante perché lui e la moglie sono i proprietari del locale e sono responsabili di ciò che è accaduto». Il ministro degli Esteri ha precisato che l'indignazione italiana non si rivolge al governo svizzero: «Abbiamo parlato a lungo con il ministro Cassis, a cui ho esternato le nostre preoccupazioni». I destinatari delle critiche sono piuttosto le autorità giudiziarie del canton Vallese, tanto che Tajani ha chiesto di valutare se «affidare l'inchiesta alla magistratura in maniera straordinaria di un altro cantone». La procuratrice Pilloud ha

precisato che la scarcerazione di Moretti non è stata una sua decisione, ma del tribunale. E, pur assicurando di «non volere creare un incidente diplomatico con l'Italia», ha chiarito che «non cederà ad alcuna pressione». Una posizione condivisa nella sostanza dal presidente della Confederazione Parmelin, lanciando un appello alla «politica a non interferire e a rispettare la separazione dei poteri» e puntualizzando che «in Svizzera abbiamo procedure diverse da quelle italiane e i due sistemi non vanno sovrapposti». Cassis, dopo aver sentito Tajani, ha assicurato che anche la Svizzera vuole «chiarezza». —

L'amarezza dei parenti delle vittime della strage «Siamo molto frustrati»

«Giusto chiedere immediatamente conto»

ROMA

Parlare di frustrazione è poco per le famiglie dei ragazzi morti o rimasti gravemente feriti nell'incendio di Capodanno nel locale di Crans-Montana Le Constellation, dopo che il titolare Jacques Moretti è stato scarcerato grazie al pagamento di una cauzione di 200mila franchi. E se hanno apprezzato la presa di posizione del governo italiano, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha richiamato a Roma l'ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, sono però consapevoli che «il danno è fatto. Non si torna



Umberto Marcucci

indietro».

Umberto Marcucci, il padre di Manfredi, uno dei ragazzi feriti e ora ricoverati all'ospedale Niguarda di Milano, lo ha spiegato all'ANSA, dopo avere parla-

to con i genitori di Riccardo Minghetti, il giovane romano che invece nel rogo è deceduto. «Ci fa piacere il forte intervento del governo italiano - ha detto Marcucci - Ci contiamo molto anche se non sappiamo come si estrinsecherà». Lui stesso, qualche giorno dopo la tragedia, aveva parlato della volontà di diversi genitori di incaricare insieme un avvocato svizzero. Ma per il momento la priorità è la salute dei feriti. «Pensiamo a far uscire Manfredi dall'ospedale» ha detto, e per questo servirà ancora tempo. Solo due dei dodici feriti arrivati a Niguarda sono stati dimessi. Uno è stato trasferito al Policlinico, centro più adatto per seguire i suoi problemi polmonari, mentre la veterinaria Eleonora Palmieri, originaria di Cattolica, è stata trasferita all'ospedale di Cesena, più vicino alla sua famiglia. —

Preoccupazioni dei pm per la rogatoria di Roma «Previsti tempi lunghi»

L'inchiesta parallela avviata in Italia

ROMA

Sarà una partita lunga e complicata. Si spiega anche così la forte presa di posizione del governo sulla tragedia di Crans-Montana, con il richiamo dell'ambasciatore italiano in Svizzera.

Il livello politico si è mosso anche perché la via giudiziaria è accidentata e piena d'ostacoli, nonostante la procura di Roma si sia mossa in tempi rapidi, inviando una rogatoria alle autorità elvetiche per chiedere la lista degli indagati, gli atti relativi agli interrogatori e l'attività istruttoria svolta in questi giorni. L'Italia è sta-



I pm sono in attesa

ANSA

to il primo Paese, tra quelli coinvolti nella tragedia, che ha fatto 40 morti di diverse nazionalità, a richiedere la rogatoria internazionale. Ma dalla Svizzera finora non è arrivato nulla sulla

scrivania dei pm romani e non c'è ottimismo sui tempi di consegna dei documenti richiesti. La rogatoria dalla procura, che ha aperto un fascicolo in cui ipotizza l'omicidio colposo, lesioni colpose, incendio e disastro colposo, è stata accolta formalmente dalla Svizzera il 13 gennaio. Da quel momento è rimasta lettera morta, senza avere un seguito operativo. Non c'è stata infatti al momento - secondo fonti giudiziarie - un'attivazione delle procedure rogatorie, quindi dello scambio di informazioni e documentazione oppure della partecipazione ad alcune attività di indagine, come l'Italia ha richiesto. Prima della richiesta di rogatoria, tra il 3 il 4 gennaio, si è svolta una missione del personale della Polizia scientifica, che ha potuto semplicemente svolgere un rapido sopralluogo nei locali del Constellation. —

I genitori di Carlomagno impiccati in casa

Anguillara, nuova tragedia dopo il femminicidio di Federica Torzullo. Trovata un biglietto d'addio indirizzato all'altro figlio

C. Acampora e G. Marrazzo / ROMA

Forse non hanno retto al dolore, alla vergogna, ai sensi di colpa. Non ha fine la tragedia di Anguillara Sabazia.

Dopo il femminicidio di Federica Torzullo, sono stati trovati morti impiccati i genitori di Claudio Carlomagno, il marito della donna finito in carcere con l'accusa di averla uccisa. A casa dell'altro figlio a Roma è stato trovato un biglietto d'addio. L'uomo, allarmato per la sorte dei genitori, ha contattato una zia che ha raggiunto la villetta allertando il 118. Entrati in casa c'è stata la tragica scoperta. I corpi dei due coniugi erano nella loro villetta di via Tevere. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi.

LE INDAGINI

Gli investigatori hanno ipotizzato fin da subito il suicidio. La donna, Maria Messenio, era una figura nota nell'amministrazione locale della cittadina laziale. È stata assessora alla sicurezza del Comune di Anguillara fino a pochi giorni fa, quando - dopo il ritrovamento del corpo della nuora e l'arresto del figlio - ha presentato le di-

missioni. Il marito, Pasquale Carlomagno, era finito nei giorni scorsi nelle carte delle indagini. Le telecamere di sorveglianza avevano ripreso il suo furgone transitare davanti alla villa della coppia nelle ore a ridosso del delitto e fermarsi per nove minuti. Un dettaglio contenuto nell'ordinanza di custodia cautelare del figlio Claudio.

La stessa mattina, inoltre, alle 9.29 un mezzo Iveco è stato inquadrato mentre si allontanava dal deposito della Carlomagno S.r.l. e transita-

Il furgone del padre era transitato davanti alla villa della coppia la mattina del delitto

va lungo via Costantino alle 10.02. E tre minuti dopo, Claudio Carlomagno è stato inquadrato a piedi nelle pertinenze della propria abitazione, da cui è uscito alle 10.15. Dopo quasi venti minuti il camion rientrava in azienda e solo dopo le 14 l'uomo è tornato a casa in auto, con una persona non identificata.

Nei giorni scorsi non si escludeva che i coniugi po-

tessero essere sentiti dai carabinieri anche se non era stata fissata una convocazione.

I LEGALI DELLA VITTIMA

Intanto, ieri a parlare erano stati gli avvocati dei genitori della donna uccisa: «Un vile omicidio domestico, in cui va contestata l'aggravante dei motivi abietti e il reato di vilipendio di cadavere», hanno dichiarato Nicodemo Gentile e Pierina Manca. «Quanto accaduto non rappresentava un "ultimo appuntamento", ma l'ultimo momento utile per l'indagine per tentare di trattenere Federica, ormai decisa a lasciare la casa coniugale e a iniziare un nuovo percorso da sola con il bambino. Una scelta chiara e irrevocabile, che esclude qualsiasi uso strumentale del minore, come confermato da chi conosceva Federica: sempre equilibrata, responsabile e rispettosa del ruolo genitoriale». Significativo, hanno sottolineato, è invece quanto è stato riportato dall'ordinanza del gip del 21 gennaio: l'indagato ha agito «eliminandola e privandola di ogni autonomia decisionale», chiarendo così la natura della condotta. —



Il ritrovamento del cadavere di Federica Torzullo nel terreno dell'azienda del compagno

Camugin è un'idea di Gianluca Pezzotti



Street Food Village
con tutte le specialità liguri
per
Convention aziendali
Eventi sportivi
Team Building
Street Marketing
Manifestazioni Pubbliche
Feste Private

Anche in collaborazione con
Enti Locali
Associazioni di Categoria
CIV Centri Integrati di Via
Società Onlus-ETS
Proloco
Pubbliche Assistenze



www.camugin.it



Camugin Italian Street Food



Camugin



Camugin s.r.l - info@camugin.it

Contrabbando, Genova crocevia: sigarette a basso prezzo dall'Asia

Dai banchetti nella città vecchia ai maxi carichi di oggi, il traffico di tabacchi si evolve ma resta forte

Daniilo D'Anna / GENOVA

Le 47.200 stecche di sigarette marchiate Marlboro, sequestrate giorni fa da doganieri e finanziari in un container arrivato da Singapore nel porto di Pra', hanno fatto tornare alla mente di chi ha i capelli grigi le bancarelle di via Prè gestite da donne che invitavano, con marcato accento meridionale, a comprare le "bionde" di contrabbando a prezzi super convenienti.

Reati, sia quello scoperto la settimana scorsa sia quello che veniva consumato (c'è chi giura che qualche stecca illegale nei vicoli si trovi ancora) cinquant'anni fa. Con una differenza: negli anni Settanta c'era un non so che di artigianale nel commercio che facevano quelle signore assoldate dalla malavita (i traffici erano gestiti dal crimine organizzato). Oggi no.

Oggi quei pacchetti di sigarette di Marlboro fabbricati a Singapore - nel container bloccato a Pra' erano quasi



L'ingente sequestro messo a segno da Finanza e Dogane

un milione - rendono parecchio denaro ai contrabbandieri: il valore dei diritti di confine elusi del carico intercettato ammontava a oltre due milioni di euro.

Non solo: se la merce fosse stata immessa sul mercato clandestino avrebbe fruttato guadagni per circa tre milioni. Denaro contro poesia. Co-

me quella che regalavano quelle voci che facevano tornare in mente Sophia Loren nel film diretto da Vittorio De Sica "Ieri, oggi e domani".

A rendere ancor più indelicato un parallelo tra passato e presente, il sospetto che le bionde di Singapore siano probabilmente anche con-

traffatte; realizzate cioè con un tabacco di scarto (i cosiddetti cascami o sfrido). Nei report pubblicati semestralmente da forze dell'ordine e istituzioni, il fenomeno viene chiamato *illicit whiles*. Un illecito che però sta conquistando fette di mercato sempre più consistenti e che interessa porti come Genova e

Trieste, veri e propri varchi per i traffici provenienti dall'Asia, con Singapore e la Malesia a farla da padroni. «Il problema è che quello che arriva da quella parte di mondo è fabbricato senza le regole dell'Unione europea», spiega una fonte investigativa.

LA PISTA GIUSTA

Un campione delle nove tonnellate intercettate all'ombra della Lanterna così è stato inviato al laboratorio chimico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Palermo: si tratta di una struttura specializzata nella verifica, analisi merceologica e controllo di qualità su tabacchi, sigarette e prodotti da fumo. Ci vorranno alcune settimane prima di avere un verdetto sulla tossicità delle sigarette sbarcate in massa a Pra', nel frattempo la guardia di finanza e la procura stanno tentando di ricostruire le rotte dei contrabbandieri 2.0.

La domanda, pressoché scontata, è perché proprio a Genova? L'ipotesi degli investigatori è che tra chi lavora

nelle banchine della nostra città, le organizzazioni criminali siano riuscite a formare una rete affidabile per far passare indenni i container con le stecche.

Un vero e proprio affare, per almeno tre i motivi che sono alla base di questo rinnovato interesse: le sigarette di contrabbando consentono un ampio margine di guadagno lungo tutti i livelli della filiera, in considerazione degli elevati livelli di tassazione a cui sono sottoposti; in secondo luogo, il contrabbando su larga scala richiede un mercato disponibile e una buona rete di distribuzione locale. Tali mercati e reti esistono da molti anni in molti paesi d'Europa, in particolare in quelli mediterranei, «dove il contrabbando di tabacco è ormai consolidato e culturalmente accettato». Infine, il contrabbando di sigarette continua a essere percepito dall'opinione pubblica come un crimine senza vittime, un illecito poco rilevante senza gravi conseguenze su società ed economia. «Molte persone lo percepiscono come un crimine alla Robin Hood», rileva un rapporto curato dall'Università di Palermo, che negli anni ha studiato a fondo il fenomeno.

Peccato che dietro a questa percezione quasi fiabesca di chi compra le bionde irregolari ci siano organizzazioni come la mafia e la camorra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chateau d'Axe
STAY TOGETHER

SALDI
..... FINO AL
50%

CI TROVI QUI

Via Luigi Perini, 54
16152 Genova
Tel. 010 6018687

**APERTI SABATO
E DOMENICA
ORARIO CONTINUATO**

Promozione valida fino al 1 Febbraio 2026
solo sui modelli indicati e per un periodo limitato,
fino ad esaurimento scorte nei punti vendita aderenti.

SILHOUETTE
Divano modulare, liberamente
riconfigurabile per creare infinite
composizioni. Sedute ergonomiche
con supporto lombare e trapuntatura
soffice. Rivestimenti in pelle,
tessuto o combinazioni miste
personalizzabili. Disponibile con
opzione relax elettrico motorizzato.

www.chateau-dax.it

Spotorno, il sindaco sfida i balneari «La mia battaglia per il mare libero» Il no della Lega: «Furore ideologico»

Il piccolo comune savonese vuole ridurre le concessioni e attuare la Bolkestein. Assemblea mercoledì

Marco Menduni
SPOTORNO (SAVONA)

L'hanno definita «la battaglia del mare libero» ed è l'ennesimo capitolo della vicenda ultradecennale incentrata sulle spiagge, i balneari, le concessioni, la Bolkestein e i dik-tat dell'Europa. Il progetto di Mattia Fiorini sindaco di Spotorno può essere riassunto così: nel Comune della Riviera ligure con la percentuale più bassa di spiagge libere (solo il 3,5 per cento, il 10 se si aggiungono le attrezzate) vuole arrivare al 40 per cento. È la soglia obbligatoria prevista dalla legge regionale.

Apri il cielo. Da una parte questo primo cittadino civico dalla connotazione di centrosinistra, che guida una cittadina della provincia di Savona con meno di 3.500 abitanti, raccoglie il plauso di chi vuole che i lidi siano il più fruibili possibile, gratis, dai cittadini bagnanti. Dall'altra parte i concessionari, sostenuti dal centrodestra (ma non solo, visto che nelle piccole realtà sono spesso frammentate), stanno protestando. Una petizione su change.org raggiunge in tre giorni 3.200 firme, pressoché il numero dei residenti: ci depredano del nostro lavoro.

Per ora il piano è solo una bozza. L'attesissima assemblea pubblica, mercoledì prossimo, è prevista nella sala Palace che ha 148 posti. I balneari pretendono un luogo molto più grande.

**È l'angolo di Riviera con meno spiagge libere: solo il 3,5%
Il plauso di Gassmann**

Oggi gli stabilimenti sono 34; potrebbero essere ridotti a 25, con la cancellazione (al momento ipotetica) di 9 concessioni. Ma com'è facile comprendere, la questione ha finito per travalicare i confini di Spotorno per dilagare in un confronto e una polemica nazionale. Fa un endorsement al sindaco Alessandro Gassman. Ma da Roma arriva anche il messaggio durissimo del vicepresidente del Senato, il leghista Gian Marco Centinaio: «Un taglio con l'accetta per furore ideologico».

Lui, il sindaco, spiega che la questione è molto più articolata e non si esaurisce in una semplice discussione sulle percentuali e gli arenili liberi. «Il nostro primo problema – spiega il sindaco – è salvaguardare l'offerta turistica che arriva anche e soprattutto dagli stabilimenti balneari. Non è solo un problema di proporzioni fra concessioni, spiagge libere e attrezzate. La nostra Bandiera Blu va difesa».

Ma chi è Mattia Fiorini? Vigile del fuoco con una laurea in



MATTIA FIORINI
SINDACO
DI SPOTORNO

Il nostro primo problema è salvaguardare l'offerta turistica La Bandiera Blu va difesa

ingegneria dopo aver fatto nel Duemila il servizio militare nel Corpo, nel 2021 è stato riconfermato con la sua lista «Progetto Spotorno» spuntandola per 134 voti e poco meno del 54 per cento dei voti espressi. Classe 1979, nasce a Savona, vive a Vado ma torna ad abitare a Spotorno nella casa dove è nata e cresciuta la madre Agnese. Ama il rock, suona basso e chitarra, studia all'Università Ingegneria dell'ambiente.

Difende il suo progetto e rintuzza gli attacchi: non è una questione di ideologia, tutto si tiene. A partire dalla cura delle spiagge: «La questione non è averle libere, come numero, e lasciarle a sé. La spiaggia libera deve essere un diritto, ma un diritto di livello. Deve esserne garantita la fruibilità. Ci devono essere il salvataggio, la pulizia, le docce, i bagni. Un'esperienza positiva».

Altra questione: bisogna salvaguardare anche quei concessionari che il rinnovo lo otterranno: «Gioco forzato, per l'incertezza in cui si sono mossi gli imprenditori in questi ultimi 40 anni, gli investimenti sul demanio sono stati praticamente nulli, rarissimi casi che si contano sulle dita di mezza mano. Contiamo di poter dare un orizzonte nel quale prevedere degli investimenti: anche 15-20 anni». La morale sotto forma di proverbio: «Se il cavallo non va, è inutile mettere una carrozza enorme: non va».

Fiorini non è stupito dalle polemiche: «Mentre gli operatori commerciali legati al turismo l'hanno vista come una questione di crescita, gli operatori balneari mi sembra che invece sperino ancora nella sopravvivenza con piccole proroghe che non danno respiro e risposte a nessuno. Questo mi spiace un po'».



La spiaggia di Spotorno in piena estate

FOTO D'ARCHIVIO

Le obiezioni. In passato i paesi con le spiagge libere sono stati presi d'assalto. Era accaduto ad esempio a Laigueglia: pullman sin dall'alba da mezza Italia con numeri ingestibili, tende canadesi, barbecue e vendita di birre. Spiega ancora Fiorini: «Conosciamo la realtà e abbiamo dedicato parte della bozza alla gestione di una spiaggia libera, ben sapendo da cosa partiamo». Un esempio? «Stiamo riallacciando i rapporti con le com-

pagnie di trasporto passeggeri, come era avvenuto in epoca Covid. Già alla partenza devono comunicare che cosa si può fare a destinazione e cosa no. Niente tende e niente cucine sulle spiagge».

Ultima questione: i conti da far quadrare. Uno dei problemi più evidenti è che i piccoli Comuni non hanno né personale né fondi per mantenere le condizioni ottimali. Il rischio degrado si affaccia. «Noi prevediamo la concessio-

ne a chioschi, le chiamiamo piattaforme commerciali, cioè bar, ristoranti che possano fare impresa e erogare questi servizi agli utenti della spiaggia libera». Il bilancio? «La prima fonte di finanziamento è la presenza dei chioschi. Se non bastassero, il Comune ha gli introiti delle due spiagge libere attrezzate. Più che sufficienti a garantire non solo un servizio di base, ma un servizio di livello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL TAR

Borghetto, stop alle proroghe: contro la legge

Un altro comune nella provincia di Savona, Borghetto Santo Spirito, sta liberalizzando le spiagge, come vuole la Bolkestein. Nel suo caso, però, la scelta non è politica. Al contrario, il Comune di Borghetto, alla fine dell'anno scorso, aveva prorogato le concessioni balneari fino al 30 settembre 2027, come consentito anche dalla cosiddetta legge salva infrazioni, il decreto 131 del 2024, e aveva indetto le gare «al fine di addivenire auspicabilmente - così la determina comunale - all'assegnazione delle concessioni medesime per il 2026».

Il Tar della Liguria, con sentenza del 15 gennaio, ha bocciato quelle «proroghe generalizzate di concessioni scadute», perché in contrasto con le «disposizioni eurounitarie» e ha ribadito che la legge salva infrazioni, laddove autorizza la proroga al 30-9-27, «contrasta con il diritto unionale e, quindi, deve essere disapplicata, con conseguente illegittimità degli atti comunali». Le gare per le concessioni, poi, devono fondarsi non su un auspicio ma su un «preciso cronoprogramma e termine finale per lo svolgimento della selezione».



Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

**Paola Dufour
ved. Persico**

Lo annunciano le figlie Elena, Anna e Clementina con le famiglie.

Il Funerale si svolgerà martedì 27 gennaio alle ore 10 presso la Chiesa di San Paolo in via Acquarone.

Il Santo Rosario viene recitato oggi domenica 25 alle ore 18 nella suddetta Chiesa.

Genova, 24 gennaio 2026

La Generale Pompe Funebri Spa
Tel. 010.41.42.41.

Serenamente si è spento il

**DOTTORE
Carlo Galluccio**

lo annuncia con dolore la moglie Lucilla.

Il funerale si svolgerà martedì 27 gennaio alle ore 11,30 nella Parrocchia San Pietro alla Foce

Mariarosa Barletta Cerimonie Funebri Tel. 349.09.71.420

Il Consiglio di Amministrazione del Park Tennis Club, il Collegio Sindacale e i Soci tutti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Galluccio

Ciao

Papà

Ci mancherà.

I tuoi figli Roberta con Jonathan e Gemma; Filippo con Tulliola, Jacopo e Tullio Maria; Antonio con Cristina, Giovanni e Gabriele; Paolo con Serena.

La sorella Teresa con i figli Riccardo e Barbara e le loro famiglie piangono la perdita del caro

Carlo

Paolo De Giovannini e famiglia si associano al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del caro

Carlo Galluccio

Genova, 25 gennaio 2026

Il 19 gennaio è mancata

**Marialuigia Lorenzetto
ved. Procaccini**

Lo annunciano i figli Giorgio e Stefano. Cremazione in forma strettamente privata.

Genova, 25 gennaio 2026

Enrico Ivaldi partecipa al dolore di tutta la famiglia ed esprime la sua vicinanza all'amico Stefano per la scomparsa della sua cara mamma

Marialuisa Secchi

010.41.42.41

la generale GENOVA

RINGRAZIAMENTO

In memoria del

**DOTTOR
Oreste Ciurlo**

La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno ricordato e onorato la sua memoria con la loro presenza, fiori, messaggi e pensieri affettuosi.

La sua dipartita ha lasciato un grande vuoto, ma il suo ricordo e il suo insegnamento continueranno a vivere nei nostri cuori.

Grazie a tutti per il vostro affetto e solidarietà ed un ringraziamento particolare per il Dott. Luca Spigno per la premurosa assistenza.

BLUE MEDIA

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

OPPURE
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

https://ilsecoloxix.lenecrologie.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

**SERVIZI
ABBONATI**

IL SECOLO XIX

**Sportello
Abbonati**

Piazza Dante 8/4, Genova
ingresso dal porticato
Piano 1
presso gli uffici Reale Mutua

dal lunedì al giovedì:
09:00 - 13:00 / 14:00 - 16:00
venerdì:
09:00 - 13:00
sabato e domenica:
chiuso

Per informazioni:
tel. 010 5388312
oppure
abbonamenti@ilsecoloxix.it

Lo Sportello è riservato esclusivamente agli abbonati della versione cartacea de IL SECOLO XIX. Per gli abbonamenti digitali rivolgersi al numero 06-89834120

Canine e gatti in corsia a Genova La pet therapy al San Martino

Debutterano in ospedale grazie a un accordo con l'associazione Archipet gli incontri con gli animali Coinvolti per ora i reparti di oncologia. Le visite ai pazienti del cane Freccia e della gatta Mahé

Bruno Viani / GENOVA

Si dice "come cane e gatto" per indicare due persone che non possono stare insieme. E Freccia e Mahé, il primo è un pastore australiano e la seconda una micia di razza Maine Coon, svolgono sempre separatamente il loro lavoro di infermieri a quattrozampe al San Martino: sono entrati in servizio da poco più di un mese, da quando il Policlinico ha stipulato una convenzione con "ArchiPet", associazione genovese attiva dal 2014 negli interventi assistiti con animali. La pet therapy è arrivata così all'interno dei reparti oncologici del San Martino, l'Oncologia Medica, diretta da Francesco Grossi, e la clinica di Oncologia Medica diretta da Lucia Del Mastro.

Le volontarie specializzate dell'associazione registrata presso il ministero, insieme ai loro animali certificati dal punto di vista sanitario e attitudinale, scendono in campo alternandosi, di mercoledì, una o due volte la mese. Con loro ci sono Freccia, un cane (razza pastore australiano) dall'indole affettuosa e molto socievole, e Mahé, un gatto (razza Maine Coon) abituato al contatto con le persone e alla permanenza in ambienti ospedalieri.

È la prima volta che la pet therapy entra al San Martino, ma la storia parte da lontano. Il policlinico ha sempre mostrato sensibilità verso gli animali, al punto che aveva già aperto le porte ai cani di proprietà di persone ricoverate per lunghi periodi, in condizioni particolari. «Ma è la prima volta che i quattrozampe selezionati per la pet therapy possono entrare per fare il loro lavoro, scaldare il cuore di chi li incontra», premette Sonia Ricciu, 52 anni, conduttrice del cane Freccia e coordinatrice infermieristica in Asl3, ma anche co-fondatrice di Ar-



Sopra, il pastore australiano Freccia con la coordinatrice infermieristica dell'Asl3 Sonia Ricciu, accanto la gatta Mahé con una paziente



chipet undici anni fa, insieme a un'altra ex infermiera del San Martino, Eugenia Ronchetto.

Le visite sono preannunciate con manifestini affissi in reparto e pubblicizzate in tutti i modi, anche e soprattutto con l'aiuto del personale dei reparti, sensibilizzato nel corso di un primo incontro che si era svolto lo scorso ottobre, perché la prima regola è questa: «Se non c'è il coinvolgimento di tutti il progetto non funzio-

na».

Ricciu, che nel corso della sua vita da cinofila è stata anche in Abruzzo al tempo del terremoto (e ha partecipato spesso con i suoi animali a interventi di protezione civile e ricerca persone) parla di un'accoglienza, da parte dei pazienti e dei loro familiari, immediatamente positiva.

«Molti ricordano con affetto i propri animali attraverso racconti e fotografie; a volte si commuovono, altre si la-

sciano andare alle lacrime nel rievocarli. Ma in quei minuti trascorsi insieme agli animali, in nostra presenza, il loro pensiero si sposta altrove: non pensano alla malattia, non pensano alle cure. È questo il nostro obiettivo: offrire un momento di leggerezza e di evasione in un percorso complesso e faticoso, dove le giornate di ricovero sono lunghe e i pensieri tendono a essere negativi».

Ricciu ripensa ai suoi incon-

“

SONIA RICCIU
ASL 3

Coccolando Freccia una donna ha iniziato a mostrare le foto dei suoi animali: ne è nato un dialogo, senza parlare del tumore

LE ORIGINI

La pet therapy nasce negli anni Sessanta per l'infanzia, grazie al lavoro di uno psicologo americano, Boris M. Levinson, che per primo teorizza gli effetti benefici che il prendersi cura di un animale può avere su bambini emotivamente fragili. Da allora la pratica si è diffusa anche negli ospedali e nelle case di riposo per anziani e ormai sono numerose le evidenze scientifiche che dimostrano gli effetti benefici degli animali sulle persone malate e sole, e non solo su di loro. Secondo studi più recenti il contatto con gli animali ha effetti positivi su chiunque, fragile o no. Una ricerca pubblicata nel 2023 sulla rivista medica Plos One ha riscontrato, in un bambino che due volte alla settimana giocava con un cane, una riduzione dei livelli di cortisolo, l'ormone dello stress.

tri di queste settimane. «Quella donna cinquantenne col pigiama rosso, elegantissima, che mi ha detto semplicemente: vi aspettavo. Poi, coccolando Freccia, ha iniziato a mostrare le foto dei suoi animali, e da lì è nato il dialogo, senza entrare direttamente nel problema della malattia». Ogni paziente avvicinato, un'emozione. «Ci sono persone che sono lì da tempo e altre che aspettano la diagnosi, altre ancora che sperano di poter superare il momento più difficile. Mi viene in mente un signore siciliano, non giovanissimo, che era venuto apposta a Genova perché aveva fiducia nel San Martino e però sentiva già nostalgia per la sua terra. Forse è già tornato a casa, difficilmente dopo il primo incontro è possibile mantenere legami e sapere il destino delle persone che incontriamo. Ma sicuramente Freccia resterà nel suo cuore».

Martina Gallini, volontaria ArchiPet, aggiunge dettagli. «Insieme alla gatta Mahé, all'interno dell'Ist, stiamo osservando qualcosa di straordinario: un entusiasmo autentico, una vera attesa. Le persone ci chiedono quando torneremo, quando arriverà Mahé. E Mahé interagisce in modo spontaneo e autonomo: ama il contatto, si lascia coccolare, spesso si accoccola sul corpo delle persone e questo genera piacere, calma ed è una reale distrazione dal dolore». Quando Mahé entra nelle stanze, è come se fosse il "gatto di casa". Da lì nascono racconti di vita profondi, ma sempre positivi e costruttivi. «Non emergono tristezza o negatività, ma ricordi, sorrisi, forza. Sono gli ospiti stessi a insegnarmi questo approccio alla vita. Io con la mia presenza porto calore ma è Mahé, con il suo carattere dolce e profondamente spirituale, a fare il vero lavoro. Ogni incontro è speciale, ma ne porto nel cuore due in particolare: una ragazza molto giovane che ha chiamato Mahé col nome della sua grande passione, Lady Gaga, dicendo che è bella fuori e bella dentro, regalando a tutti un momento di allegria; e poi penso all'incontro silenzioso con un giovane che ci ha detto di essere un musicista, suona il sax. Mahé si è stesa su di lui e si sono guardati negli occhi senza parole, quindi si sono addormentati». Al risveglio, la rivelazione: «Mi ha detto: Mahé si è accoccolata proprio dove è stato diagnosticato il tumore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come arriva venerdì, sorridono tutti.

ilsecoloxix.it • seguici sui social

**Perché in edicola ti aspettano
Il Secolo XIX + TV Sorrisi e Canzoni,
insieme a € 2,50***

Ogni venerdì c'è un'abbinata vincente: al tuo fedelissimo quotidiano si aggiunge la rivista italiana evergreen di musica, spettacolo e approfondimenti. Oltre che essere anche una preziosa guida ai programmi TV di tutta la settimana. Sorridi anche tu!

*Iniziativa esclusiva per la Liguria

IL SECOLO XIX

FOTO: EVERETT COLLECTION

ECONOMIA&MARITTIMO

Rotte commerciali sempre più incerte Le flotte delle compagnie ora lievitano

Ordini al top nel 2025, demolizioni al palo. L'analisi di Drewry: «Si preparano al disordine permanente»

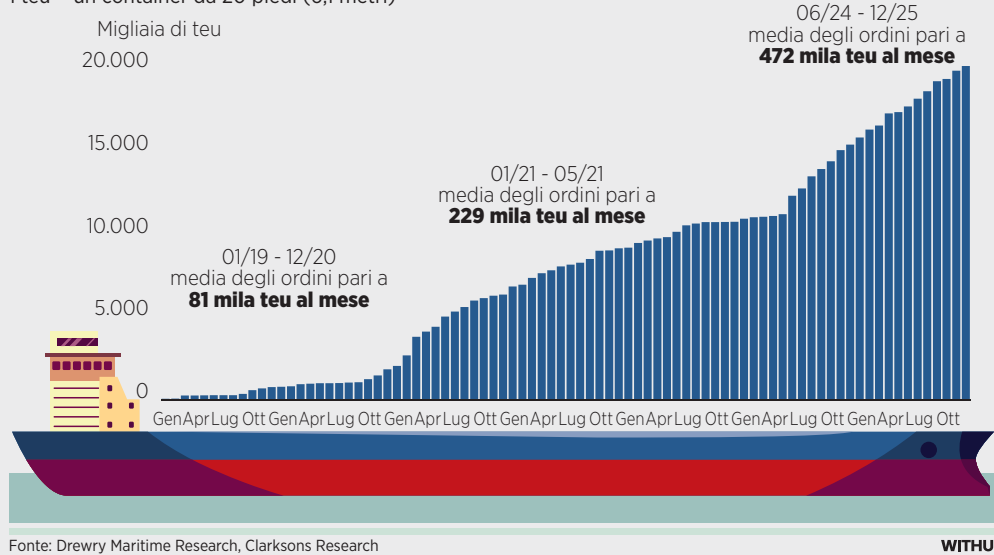
Alberto Quarati / GENOVA

Una scommessa, o forse l'accettazione della presenza di un disordine mondiale. Il passaggio da uno *choc* geopolitico a un altro che diventa il quadro in cui si pensa di dover lavorare, almeno nel medio termine. È questa la chiave di lettura che gli esperti di Drewry, tra le più importanti società di analisi di mercato specializzate nello shipping, suggeriscono nella loro previsione sull'andamento del trasporto marittimo di container nel 2026. Vera spina dorsale del commercio globale di prodotti semilavorati e finiti, nel quale si sfidano le maggiori compagnie di navigazione del mondo, questo settore sta accumulando una sempre più imponente capacità di carico a bordo delle proprie flotte, eccedendo la domanda del mercato.

«Che cosa sta spingendo i vettori ad accumulare questo eccesso di offerta? - si chiedono Simon Heaney, senior manager di Drewry Container Research e Philip Damas, Managing Director e Head di Drewry Supply Chain Advisors -. Forse stanno puntando su una "permadisruption"?». Una flotta di grandi dimensioni aiuta a reagire a situazioni come la deviazione di rotte (così è stato nel passaggio da Capo di Buona Speranza al posto di Suez, che ha richiesto un impiego maggiore di navi, vista la necessità di mantenere intatta la catena logistica ma con distanze maggiori da percorrere) causate da guerre e tensioni commerciali: Heaney fa l'esempio della deviazione dei carichi tra Cina e Stati Uniti, ma si chiede anche «cosa farebbe la Maersk» ossia la seconda

La crescita degli ordini per nuove portacontainer

Cumulativo mese per mese, da gennaio 2019 a dicembre 2025, espresso in capacità di carico
1 teu = un container da 20 piedi (6,1 metri)



Il risultato operativo dei carrier vale circa 32 miliardi. Quest'anno scenderà a un miliardo

I noli caleranno ancora. A livello globale il decremento previsto è del 17 per cento

Big alla larga da Suez, ma aumenta il transito delle unità operate da società più piccole

compagnia di navigazione al mondo, uno dei motori economici della Danimarca, «se davvero gli Usa dovessero compiere un'azione militare sulla Groenlandia». Questa necessità di dover essere un po' pronti a tutto gli esperti di Drewry la leggono appunto nei numeri, nell'imponente accumulo di flotta che secondo la previsione «non dovrebbe fermarsi almeno fino al 2029. Ci sarà un rallentamento quest'anno, per effetto della stretta sugli ordini per nuove navi registrata nel 2023, ma negli anni successivi la crescita proseguirà a un passo tra il 6% e il 12%».

A incrementare la crescita della flotta non ci sono solo le consegne delle nuove navi, ma anche la tendenza a mantenere in circolazione le unità più vecchie, impiegate nei traffici intra-regionali, che in questo momento hanno una funzione chiave perché sostengono - o in prospettiva possono sostenere - fenomeni di accor-

ciamento delle catene di approvvigionamento (reshoring o nearshoring) proprio in vista delle aumentate tensioni commerciali e politiche che il mondo sta vivendo.

Così, a fronte di un cumulativo di ordini 2019-2025 per nuove navi pari a una capacità di 20,2 milioni di teu (l'unità di misura del container) - di cui lo scorso anno ne sono stati ordinati 4,8 milioni, una cifra record - negli ultimi sette anni sono state inviate a demolizione navi per una capacità complessiva di soli 643 mila teu. «La storia suggerisce che le compagnie, prima di affrontare il tema della sovracapacità, arriveranno al limite, ossia dovranno perdere dei soldi», commentano gli esperti. Questo secondo Heaney si tradurrà in un ulteriore rallentamento dei noli nel corso di quest'anno (-17% a livello complessivo), mentre il risultato operativo aggregato delle compagnie, che una volta

chiusi tutti i bilanci 2025 dovrebbe attestarsi sui 32 miliardi di dollari, in calo rispetto al 2024, ma ancora sopra i livelli pre-pandemici - a fine 2026 potrebbe calare a un miliardo di dollari.

IL CASO SUEZ

La tregua su Gaza si riflette per il momento sulla riduzione degli attacchi da parte dei ribelli Houthi nelle acque di fronte allo Yemen, all'imboccatura del Mar Rosso (Bad el Mandeb), favorendo un potenziale ritorno dei transiti lungo il Canale di Suez al posto del Capo di Buona Speranza nelle rotte tra Est-Ovest. Allo stato attuale delle cose, gli esperti di Drewry ritengono che si tratterà di un ritorno graduale, in cui probabilmente si verificheranno due divisioni nel mercato. La prima riguarda la qualità della merce: le compagnie continueranno a prediligere la più lunga ma più sicura rotta di Buona Speranza per le merci più preziose, mentre i carichi di minor valore potrebbero effettivamente prendere la rotta del Mar Rosso. La seconda spaccatura deriva da un'analisi dei flussi via Suez tra il 2022 e il 2025, con gli esperti che mettono in evidenza come a valle degli ultimi mesi del 2023 il traffico portato dalle grandi compagnie di navigazione si sia quasi azzerato (al netto della compagnia francese Cma Cgm, numero tre al mondo: nel 2025 ha fatto passare navi attraverso Suez per una capacità nominale di 1,6 milioni di teu), mentre è addirittura cresciuto quello delle compagnie di navigazione più piccole o regionali: «Segno che - commenta Heaney - tra grandi e piccole compagnie esiste insomma una diversa tolleranza del rischio». —

Nave ombra, bandiera fake: pizzicate 285 petroliere

Alla fine del 2025, circa 285 petroliere operanti a livello internazionale trasmettevano la propria posizione tramite Ais dichiarando la bandiera di un registro falso o sconosciuto. Il fenomeno è strettamente legato all'aumento delle sanzioni verso Paesi come Russia e Iran. La piattaforma israeliana di intelligence Windward Ai ha identificato 18 registri falsi, come definiti dall'Organizzazione marittima internazionale (Imo). Dal monitoraggio risulta che nei primi dieci mesi fino a ottobre il numero di navi "false flag" è raddoppiato, per poi stabilizzarsi dopo che sono aumentati i controlli. Alla fine del 2025 gli Stati Uniti hanno avviato il blocco navale intorno al Venezuela, uno dei paesi verso cui si dirigevano molte delle navi sanzionate. Secondo il rapporto, il 91 per cento delle navi che utilizzavano registri falsi era sanzionato dall'Occidente, a sottolineare la crescente pressione che le petroliere della dark fleet incontrano nel trovare una sede regolamentare per continuare a operare. Il registro falso più utilizzato è stato quello della Guinea (51 navi), seguito dalle Antille Olandesi (45), dalla Guyana (44) e da Aruba (24). Windward ha identificato nuovi registri falsi utilizzati nel quarto trimestre del 2025, tra cui Maldive, Zambia, Zimbabwe, Botswana, Samoa e Tonga. Le navi battenti falsa bandiera sono definite come quelle la cui amministrazione marittima di un paese ha confermato di non battere la sua bandiera. Il numero di navi sotto falsa bandiera è raddoppiato nel corso del 2025 fino a ottobre, per poi stabilizzarsi grazie all'intensificarsi dei controlli navali e militari. Assicurazione e classe vengono invalidate se una nave batte bandiera falsa. —

BLUE ECONOMY BIG OPPORTUNITIES

GENOVA - 16/19 NOVEMBRE 2026
BLUE PAVILION - JEAN NOUVEL

Il commercio via mare è la colonna portante dell'economia globale, movimentando oltre il 90% del commercio mondiale. A novembre 2026 fa scalo a Genova la prima edizione del «BEST - Blue Economy Summit & Trade», l'appuntamento internazionale dedicato allo shipping e al settore marittimo, trasformando il capoluogo ligure nella capitale della Blue Economy. Istituzioni, aziende, associazioni di categoria, grandi, medi e piccoli player di settore saranno protagonisti di quattro giorni di convegni, scambi di idee, condivisione di progetti e networking per affrontare le sfide del futuro «of the sea» e «on the sea».



Inquadra il qr code
e scopri di più

Organizzato da:

BLUE MEDIA

blueeconomy
FORUM-ROAD TO BES&T

best
BLUE ECONOMY
SUMMIT & TRADE

IL SECOLO XIX

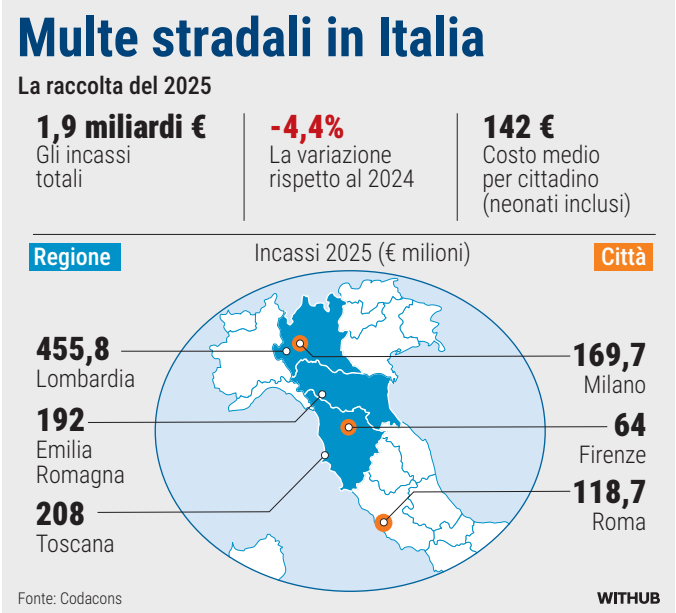
In 5 anni 8,5 miliardi di multe: 142 euro a testa, pure i neonati

Gli introiti per le infrazioni stradali alimentano i bilancio degli enti pubblici locali
Il dossier dei consumatori indica il peso sulle famiglie. Il record è in Lombardia

Francesco Carbone

Nel 2025 gli incassi degli enti locali garantiti dalle multe stradali sfiorano quota 1,9 miliardi di euro, in calo del -4,4% rispetto al 2024. Ma negli ultimi 5 anni gli italiani, a titolo di sanzioni per violazione al Codice della strada, hanno versato nelle casse dei comuni un totale di 8,5 miliardi di euro: praticamente 142 euro a cittadino residente, neonati compresi. I dati arrivano dal Codacons, che diffonde i numeri definitivi per il 2025 dichiarati dagli enti locali a titolo di "Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie".

Lo scorso anno nelle casse di Province, Comuni, Città metropolitane, Unioni di Comuni sono entrati grazie alle multe stradali un totale di 1,89 miliardi di euro, con una riduzione del -4,4% rispetto al gettito da 1,98 miliardi del 2024, pari a minori incassi per circa 88 milioni di euro, analizza il Coda-



cons. A livello regionale la Lombardia, con 455,8 milioni di euro, si conferma la regione leader delle multe, con oltre il doppio dei proventi della Toscana, al secondo posto con 208 milioni di euro. Terza l'Emilia Romagna, con 192 milioni di euro di incassi. Fanalino di coda la Valle d'Aosta, con en-

trate per 2,7 milioni. Per quanto riguarda le grandi città con oltre 250 mila abitanti, il primato spetta a Milano con incassi nel 2025 per 169,7 milioni di euro, seguita da Roma (118,7 milioni) e Firenze (64 milioni). I piccoli Comuni, quelli con meno di 5 mila abitanti, hanno ottenuto

105 milioni di euro grazie alle multe stradali, 137 milioni i Comuni tra 5 mila e 10 mila abitanti, quasi 187 milioni quelli tra 10 mila e 20 mila, cifra che sale a 325 milioni di euro per gli enti tra 20 mila e 60 mila abitanti, 310 milioni i Comuni tra 60 mila e 250 mila residenti. Nel confronto con l'anno precedente (2024) la Calabria è stata la regione col calo più marcato degli incassi (-14,4%), seguita da Lazio (-12,3%) e Sicilia (-8,5%), mentre il Molise ha visto crescere i proventi degli enti locali del +62,9% (da 2,4 a 4 milioni di euro), +22% la Sardegna, +19% l'Abruzzo. Tra e grandi città la flessione più forte delle entrate è quella di Bari (-25,4% sul 2024), Palermo (-19,5%) e Roma (-18,5%), mentre a Firenze gli incassi sono saliti del +4,1% in un anno, rileva il Codacons. Rispetto alla popolazione residente, sono proprio i grandi comuni, quelli con oltre 250 mila abitanti, che su base annua registrano la più alta riduzione degli incassi da multe stradali:

in media -11,3% sul 2024. Il calo delle entrate da contravvenzioni registrato nell'ultimo anno è da attribuire non tanto alle novità introdotte a dicembre 2024 dal nuovo Codice della strada, quanto ai nuovi limiti imposti agli enti locali per l'installazione degli autovelox, in vigore dallo scorso giugno, ma soprattutto è dovuto allo spegnimento di molti apparecchi di rilevazione della velocità in tutta Italia dopo le sentenze della Cassazione che hanno decretato la nullità delle sanzioni elevate da autovelox non omologati, nodo che ancora oggi resta irrisolto, evidenzia il Codacons. Gli incassi degli enti locali legati alle multe per violazione

Eppure nel 2025 gli incassi sono calati del 4,4%. Milano e Roma sempre al top

del Codice della strada sono saliti costantemente negli ultimi anni: nel 2021, anno ancora caratterizzato dai limiti alla circolazione imposti dall'emergenza Covid, le entrate sono state pari a 1,2 miliardi di euro, per poi salire a 1,6 miliardi nel 2022, a 1,77 nel 2023, arrivando nel 2024 a 1,98 miliardi, per poi calare nel 2025 a 1,90 miliardi. Complessivamente, gli italiani hanno pagato negli ultimi 5 anni circa 8,5 miliardi di euro a titolo di sanzioni stradali: in pratica una media di 142 euro a cittadino residente, neonati compresi.

Ue, un giovane su quattro è già al lavoro L'Italia arranca

Uno studente su quattro in Europa studia e lavora, magari proprio per pagarsi gli studi. L'Italia, però, è tra le posizioni più basse di questa classifica Eurostat con circa il 6% di giovani studenti occupati. Nel 2024 il 25,4% dei giovani europei (di età compresa tra i 15 e i 29 anni) era occupato durante il ciclo di istruzione. Il 71,4% dei giovani è rimasto al di fuori della forza lavoro e il 3,2% era disoccupato (disponibile per l'occupazione e attivamente alla ricerca di un'occupazione) mentre frequentava l'istruzione formale. A farla da padrone i Paesi Bassi (74,3%), la Danimarca (56,4) e la Germania (45,8) che hanno registrato le percentuali più elevate di giovani che lavorano e studiano contemporaneamente. Per contro, la Romania (2,4), la Grecia (6) e la Croazia (6,4) hanno registrato le quote più basse tra i paesi dell'Ue. L'Italia si colloca nella parte bassa della classifica, al 22/mo posto, con uno striminzito 6,5%. La partecipazione differisce tra giovani donne e uomini a scapito delle prime: tra la fascia 15-19 anni, il 74,4% delle donne e il 70,4 degli uomini rimangono al di fuori della forza lavoro durante l'istruzione.

Genova
Palazzo
Ducale

sponsor
BPER:

Un Palazzo di libri

dal 26 gennaio 2026 ore 18.30

Palazzo Ducale | Genova

A cura di
Nadia Terranova ed Elisabetta Pozzi

Le autrici e gli autori

26 gennaio, Jonathan Coe
23 febbraio, Luciano Canfora
25 febbraio, Pietro Grasso
6 marzo, Stefania Auci
9 marzo, Donato Carrisi
23 marzo, Dario Fabbri
13 aprile, Annalisa Cuzzocrea
27 aprile, Marianna Aprile
18 maggio, Manuel Vilas
25 maggio, Antonio Scurati
10 giugno, Dacia Maraini
15 giugno, Viola Ardone

FATTI CONDIZIONARE



■ DETRAZIONI FISCALI

■ POSSIBILITÀ DI
FINANZIAMENTI
RATEALI

**INSTALLA IL CONDIZIONATORE
SCOPRI I VANTAGGI**

Approfitta delle detrazioni fiscali del 50% sulla prima casa e del 36% sulla seconda.

**Per info, preventivi e
sopralluoghi gratuiti**
tel./whatsapp 348.3009477



VIA DOMENICO NORERO, 44 - 16040 SAN COLOMBANO CERTENOLI (GE) a 1km da CARASCO
WWW.SOLGAS.IT - SALAMOSTRA@SOLGAS.IT



LEVANTE



Caso Spezia, appello al Liceti: «I genitori controllino gli zaini»

Il preside dell'istituto di Rapallo: «Talvolta, potrebbero essere introdotti in classe oggetti non adeguati»
In bacheca al liceo Da Vigo un «invito al rispetto reciproco». Riflessioni con gli studenti a Chiavari e Sestri

Debora Badinelli
Simone Rosellini

«Si ritiene opportuno sensibilizzare i genitori sulla necessità di mantenere sempre elevato il controllo e l'attenzione sui propri figli, dal momento che, talvolta, potrebbero essere introdotti a scuola oggetti personali non adeguati»: anche nel Tigullio le scuole superiori si interrogano, dopo l'omicidio consumato alla Spezia, all'interno dell'istituto Einaudi Chiodo e tra le prese di posizione più evidenti c'è quella del Liceti, liceo scientifico, istituto tecnico e istituto professionale di Rapallo, dove, oltre a stimolare la discussione con gli insegnanti all'interno delle classi, la dirigente scolastica, Maria Pia Sorce, ha pubblicato sulla bacheca del registro elettronico un messaggio per richiamare le famiglie alle loro responsabilità e ai limiti dei poteri dell'istituzione scolastica: «Nessun operatore scolastico – si legge ancora – può perquisire lo studente o costringerlo a consegnare l'oggetto ravvisato ma soltanto segnalare il caso al dirigente scolastico per i dovuti provvedimenti disciplinari».

Insomma, si precisa che le responsabilità stanno in capo ai genitori: «La responsabilità della scuola sta unicamente nella vigilanza degli studenti, ad essa affidati, per l'intero orario delle lezioni».

Sempre a Rapallo, il liceo Da Vigo Nicoloso (che ha sedi anche a Recco e Chiavari) ha visto in bacheca una comu-



Ragazzi all'ingresso del Liceti con gli zaini: la preside ha richiamato i genitori al dovere di controllarli

PIUMETTI

Punto di partenza l'omicidio all'interno dell'istituto Einaudi Chiodo della Spezia

Fonnesu (Marco Polo): «A fine lezione chiudiamo a chiave i laboratori con i coltelli»

nicazione del dirigente, Guido Massone, volta, «non a dare indicazioni disciplinari» ma soprattutto, come dice lui stesso, «a ricordare che la scuola è una casa comune da difendere, dove si convive nel rispetto reciproco. Non volevamo che un evento così tragico passasse senza che la comunità scolastica fosse coinvolta».

Da nessuna parte si sono presi provvedimenti restrittivi, né si parla dell'eventuali-

tà del metal detector come ventilato dal ministro Valditarà: «Sulle questioni di gestione disciplinare, al massimo, aspettiamo indicazioni – riprende Massone – ma la nostra realtà credo che sia un'isola felice». Piuttosto, si lavora sull'educazione e, in particolare, sul tema del rispetto vicendevole. Maria Antonia Nastasi, preside dell'Istituto Giannini di Chiavari, ha diramato una circolare per «invitare tutte le classi a dedicare

una riflessione sui temi del rispetto, della gestione dei conflitti, della responsabilità personale, della tutela della dignità e della vita di ogni persona».

Martedì scorso, cadeva la Giornata del rispetto, istituita nel 2024 per promuovere la lotta al bullismo, al cyberbullismo e a ogni forma di discriminazione e la comunicazione diramata al liceo Marconi Delpino, come spiega la dirigente, Paola Salmoraghi,

ha preso le mosse da una citazione di Norberto Bobbio: «La prima condizione perché il dialogo sia possibile è il rispetto reciproco, che implica il dovere di comprendere lealmente quello che l'altro dice, e anche se non lo si condivide, si cerca di confutarlo senza animosità, adducendo argomenti pro e contro». Ora, dichiara Salmoraghi, «occorre continuare a lavorare, sulla trasmissione dei valori, sull'educazione dei giovani, sempre più accomunati da disagio e fragilità». Anche all'Istituto Luzzati – Deambrosis – Natta, nelle classi, è stato affrontato l'aspetto educativo, come riferisce il docente di religione, don Alberto Gastaldi: «È importante confrontarsi sul valore del dialogo, con uno sguardo educativo, se esistono delle difficoltà nelle relazioni di tutti i giorni. La violenza non è mai la soluzione. C'è bisogno di ascoltare i giovani anche facendo uscire quello che hanno nel cuore».

Pure nella sede di Camogli dell'istituto alberghiero Marco Polo, «ognuno dei docenti, singolarmente, ha parlato nei classi con i ragazzi, essendo avvenuto un fatto inaudito», come spiega Francesca Fonnesu, responsabile della sede distaccata. Certo, qui c'è una situazione particolare, perché, in una scuola di questo tipo, i coltelli sono normalmente disponibili, nei laboratori di cucina: «Non ci eravamo mai posti il problema. Consideriamo che la nostra è una piccola realtà, con 150 alunni che conosciamo individualmente. Addirittura, sino a qualche anno fa, facevamo portare lo spelucchino, che è un coltellino di 3 centimetri, da casa». Ora, qualche riflessione nasce: «Sì ma non abbiamo pensato a provvedimenti, anche perché non si sono mai verificati episodi sopra le righe. Finite le lezioni, i laboratori vengono chiusi a chiave». Fonnesu fa una riflessione simile a quella del Liceti: «La scuola ha ben pochi strumenti. Quelli che ci sono, li usiamo tutti. Però subiamo situazioni che arrivano da casa». —

(Ha collaborato Elisa Folli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non è facile distinguere tra malessere e pericolosità»

Biggio, docente e pedagoga: «Sinergia tra famiglie e prof»

Elisa Folli / SESTRI LEVANTE

«Quanto è avvenuto a La Spezia ha suscitato un dibattito sulla responsabilità educativa e sulla presunta "cecità" di chi si occupa di studenti. Ma quanto è difficile "vedere" nel contesto scolastico? Quanto è complesso individuare il disagio prima che esploda in violenza? Quanto è complicato distinguere il "ma-

lessere" dalla "pericolosità"? Anche perché la violenza non esplode quasi mai dal nulla. Spesso è preceduta da segnali sottili, come isolamento o cambiamenti nel comportamento, che possono essere facilmente confusi con l'irrequietezza adolescenziale ma possono essere dovuti a forme di disagio socio-ambientale».

Ad esprimersi così è Elisabetta Biggio, consulente dello Studio Ebc Pedagogia e docente di

Lettere al Natta Deambrosis di Sestri Levante. Commentando il recente caso di cronaca aggiunge che affinché una scuola sia sicura, «la responsabilità deve essere distribuita su più livelli, su una sorta di piramide della prevenzione che comprende la famiglia, che è il primo osservatorio, dove spesso si manifestano i segnali di disagio, la scuola, dove sarebbe opportuno attuare una "didattica dell'empatia" con l'obietti-

vo di costruire un ambiente di fiducia dove lo studente non senta il bisogno di ricorrere a comportamenti inadeguati e, soprattutto, violenti, perché si sente ascoltato ed aiutato, le istituzioni, in grado di assicurare, dentro e fuori le mura scolastiche, la presenza di sportelli di aiuto e di supporti legali, capaci di fornire protocolli chiari da saper attuare se si avverte un pericolo, il controllo, ancora più massiccio di quanto non venga già fatto dalle scuole, attraverso campagne contro il bullismo e il cyberbullismo, dei social media; perché molta violenza nasce o si amplifica online. Se uno di questi protagonisti manca e, soprattutto, se manca la sinergia tra loro – prosegue – si verifica ciò che è capitato e che continuerà a ca-



ELISABETTA BIGGIO
CONSULENTE STUDIO EBC PEDAGOGIA
E DOCENTE DI LETTERE AL NATTA

«La prevenzione della violenza tra i banchi funziona solo se passiamo dal "singolo eroe" alla comunità educante»

pitare. La scuola non è un luogo non sicuro ma un luogo di vita dove non vi sono supereroi ma persone normali e attente ma che possono non vedere tutto e nessun supereroe, da solo, salva il mondo in modo permanente. La prevenzione della violenza a scuola funziona solo se passiamo dal "singolo eroe" alla comunità educante». Infine lancia una sorta di appello alla comunità: «La scuola ha le spalle forti e quando accadono azioni di questo genere deve avere ancora di più la consapevolezza del suo valore, ma la società deve capire che queste spalle non possono essere sempre attaccate: il sistema scuola, con tutto il corpo docente, si impegna ogni giorno per cercare di proteggere i propri ragazzi». —



A sinistra: operazioni per liberare la strada che da Statale porta al passo del Biscia; a destra: la frana sulla provinciale "26 bis"

Frane e blocchi continui, viabilità interna al collasso

Valli Graveglia e Sturla: provinciale 26 chiusa, un Tir ha bloccato il percorso alternativo. Frana tra Mezzanego il Bocco

Italo Vallebella

Liguria fragile, entroterra ancora di più. La storia si ripete, le conferme arrivano solo dalle ultime ore. Della strada provinciale 26 della val Graveglia chiusa da inizio settimana e che non riaprirà (dopo il sopralluogo di venerdì mattina) almeno fino al prossimo 6 febbraio già si sapeva. Ieri mattina ecco altri due casi: uno in val Graveglia, connesso con l'attuale chiusura, l'altro in valle Sturla, sulla strada per il Bocco.

In val Graveglia a restare

Il comitato: «Sembra di essere in un tunnel di cui non si vede l'uscita»

interdetto per molte ore è stato, guarda caso, uno dei due percorsi alternativi con la provinciale chiusa, in particolare quello che da Statale porta al passo del Biscia (poi da qui si scende per raggiungere le località dell'alta valle). Un mezzo pesante a causa del peso e del fondo zuppo di pioggia è rimasto impanta-

nato, bloccando, di fatto, il passaggio di altri mezzi. Per permettere al mezzo di muoversi c'è stato parecchio da lavorare.

Il percorso è stato riaperto nel primo pomeriggio, ma l'episodio ha riacceso le polemiche, che già non sono poche in valle, legate alla viabilità: «Sembra di essere in un tunnel di cui non si vede l'uscita» - dice Luca Sanguineti, presidente del comitato. Insieme si può per la Val Graveglia, nato proprio in seguito alle vicende della viabilità dell'alta valle -. Ogni giorno ne spunta una nuova e mai in

Il blocco sulla 26 bis vicino a Borgonovo, all'intersezione con la statale 586

positivo. Ci vuole un divieto di passaggio su queste strade alternative per i mezzi pesanti».

Proprio ieri l'amministrazione è intervenuta in questo senso: d'ora in avanti sia sulla strada che da Statale va al Biscia, sia su quella che passa da Picchetti (cioè i due percorsi alternativi la strada pro-

vinciale 26 chiusa) potranno transitare solo auto. I mezzi pesanti per raggiungere l'alta valle potranno passare solo da Varese Ligure. «Da tempo ormai a chi mi dice buongiorno rispondo che è un po' di tempo ormai che non lo è» - sottolinea con un sorriso amaro il vice sindaco Fabrizio Podestà -. Stiamo impegnando molte energie in questa storia, vorremmo tutti che finisse presto. Intervenire sulle strade alternative? Lo abbiamo già fatto e per quanto possibile sono anche in buone condizioni. Appena il meteo ce lo consentirà ve-

deremo di migliorare le cose. Ma purtroppo temiamo che bisognerà aspettare il ritorno di un buon tempo in maniera stabile altrimenti rischieremo di vanificare gli interventi».

Intanto ieri mattina è stata chiusa, causa frana, anche la strada provinciale 26 bis (curiosamente lo stesso numero di quella della val Graveglia) che porta da Borgonovo, nel Comune di Mezzanego, al passo del Bocco. Il blocco si trova a circa tre chilometri da Borgonovo, quindi dall'intersezione con la statale 586. Il fronte crollato si trova nel territorio di Borzonasca, ma il fatto ha richiamato l'attenzione anche dell'amministrazione di Mezzanego. La strada dovrebbe essere riaperta oggi. Sarà necessario eliminare un palo della luce che è pericolante. Curiosità: il palo in questione era già stato catalogato come pericoloso e l'Enel era già pronta ad intervenire, tanto che in zona erano già stati affissi cartelli perché sarebbe stato necessario interrompere la corrente elettrica. Il maltempo delle ultime ore farà accelerare l'intervento. Finché la strada resterà chiusa gli automobilisti che dalla valle Sturla vorranno raggiungere il passo del Bocco dovranno transitare attraverso la strada provinciale 37 che da Mezzanego sale a Semovigo e poi conduce a San Siro Foce, oltre la frana, dunque, oppure da Borzonasca, percorrere la strada provinciale 49 che passa da Sopralacroce e arriva al Bocco. Quest'ultimo naturalmente può essere sempre raggiunto anche da Varese Ligure.

Intanto, sempre a proposito di fragilità del territorio, uno smottamento ieri mattina ha interessato anche la strada provinciale per Novano, nella zona superiore, nel territorio del Comune di Casarza Ligure, dove occorreva prestare la massima attenzione in quel tratto. Sul posto si sono recati i tecnici della Città metropolitana di Genova, e nel pomeriggio la situazione è tornata alla normalità, con la strada di nuovo percorribile in sicurezza. — (ha collaborato Elisa Folli)

Sestri, Muzio accusa: «Sul piano spiagge conflitto d'interessi»

Sanguineti: «Massima trasparenza»

SESTRI LEVANTE

Possibili conflitti di interesse in maggioranza relativi alla votazione del Progetto di utilizzo delle aree demaniali e marittime, il consigliere di opposizione di centrodestra Claudio Muzio si rivolgerà alle autorità competenti.

«Il consigliere di maggioranza, invece di uscire dall'aula ha garantito il numero legale e la conseguente approvazione della pratica. La domanda sorge spontanea: se, come sostenuto dal sindaco, non si trovava in situazione di conflitto d'interessi, perché, pur restando in

aula, si è astenuto dalla votazione?», dice il capogruppo di Sestri nel cuore.

Il consigliere Leonardo Sanguineti spiega di avere «massima fiducia nel segretario, che ha chiarito in modo inequivocabile che sul Pud non esiste alcun conflitto di interessi, trattandosi di uno strumento di pianificazione generale che, per sua natura, non riguarda situazioni specifiche. Se ci fosse stato anche solo il minimo dubbio, per trasparenza l'altra sera sarei stato io il primo ad allontanarmi dall'aula. La prova che si sia trattata di una mossa politica sta nel fatto che i due consiglieri di oppo-



Claudio Muzio

FLASH

sizione (si riferisce a Elisa Bixio centrosinistra e Diego Pistacchi centrodestra) hanno lasciato l'aula solo a discussione già iniziata, mentre, secondo l'articolo del regolamento a cui facevano riferimento e che hanno voluto applicare, sarebbero dovuti uscire prima. Se davvero fossero stati preoccupati della loro posizione, se ne sarebbero andati subito». —

EL. FO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo arenile libero, critiche a Rapallo «Servono protezioni»

Dubbi di Carannante, Angiolani e Capurro

RAPALLO

Come ci si aspettava, la presentazione della variante al Piano di utilizzo demaniale in elaborazione da parte del Comune di Rapallo, presentata ai consiglieri di opposizione, solleva dubbi, in particolare, legati alla previsione di una nuova spiaggia nella zona di San Michele, tra quella "degli Archi" e Pomaro. «È necessario prevedere un pennello, altrimenti, in quel punto, la spiaggia verrebbe rapidamente mangiata dal mare», dice Piergiorgio Brigati. «Si prevede il rilascio di nuove concessioni, quelle per le

spiagge libere attrezzate, a fronte del raggiungimento del 40% di arenile libero - analizza Andrea Carannante - Ma se diamo le concessioni nuove e poi la spiaggia sparisce? Sicuramente non saranno revocate ma non verranno rispettati i parametri di legge. Il piano, tecnicamente, è fatto bene ma ci sono scelte politiche che non vanno». Senza contare, rilancia pure Francesco Angiolani, che «al momento non si conoscono né le tempistiche né la spesa prevista per realizzare nuovi tratti di spiaggia (si considera anche di ripascere la piattaforma di Trelo per farne una spiaggia vera e propria, ndr). Vorrei ca-



Francesco Angiolani

PIUMETTI

pire - prosegue Angiolani - se la nuova variante del Pud sia un libro dei sogni o se ci siano progetti che garantiscano che le nuove spiagge resistano alle prime onde». Sull'incertezza della stabilità del nuovo arenile (e pure contro l'idea di nuove concessioni) si era già espresso Armando Ezio Capurro. Se ne parlerà in consiglio comunale entro febbraio. —

S.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Ponte
SANTO STEFANO D'AVETO

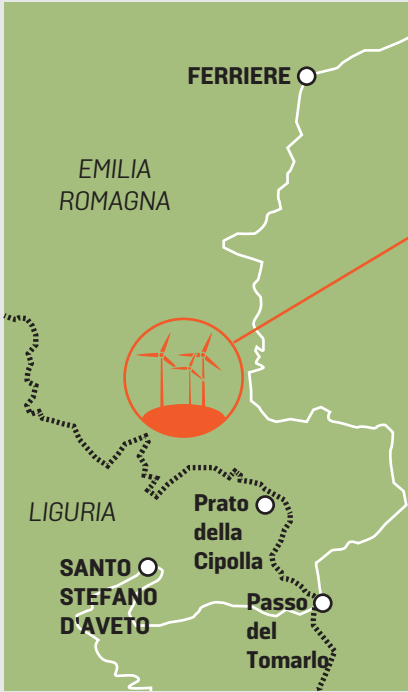
Sette pale eoliche o meglio, sette aerogeneratori da centottanta metri ciascuno. Solo le pale, per intenderci, misurano 85 metri. E un progetto che, giocoforza, cambierà per sempre il crinale che dall'alta val d'Aveto raggiunge il Piacentino. Forse qualcuno aveva pensato che il progetto del Parco Eolico delle Ferriere si fosse perso nelle pieghe dei problemi quotidiani. Invece la società Ferriere Wind srl lo ha presentato nei giorni scorsi, a sei mesi dall'avvio dell'iter burocratico per la valutazione di impatto ambientale, iniziato lo scorso luglio. Un progetto "monstre", che ridisegnerà l'interoskyline montano della val d'Aveto, i suoi sentieri e perfino la sua viabilità.

Sessantacinque milioni pronti da investire subito più ulteriori due milioni per le opere di compensazione per far nascere quello che nelle intenzioni di Ferriere Wind sarebbe il "turismo energetico". E ora la val d'Aveto corre ai ripari. Il sindaco facente funzione di Santo Stefano d'Aveto, sottolineando di «non avere pregiudizi circa l'energia prodotta da fonte eolica», ha sottolineato «la grande complessità del progetto, che non impatta solo su campi ambientali e per il quale saranno necessari studi approfonditi». Una cosa è sicura, però, a Santo Stefano: «Se avremo evidenza di compromissione del nostro ambiente, che è la risorsa più preziosa del territorio della val d'Aveto, ci opporremo in ogni sede possibile».

IL PROGETTO

Le sette pale eoliche che raggiungeranno un'altezza di 180 metri sono sicuramente il cuore di tutto il progetto. Gli aerogeneratori, spiegano nel progetto dalla Ferriere Wind «punta a sfruttare il vento che da sempre sferza il crinale spartiacque tra le valli del Nure e dell'Aveto, inserendosi in un contesto montano finora preservato da infrastrutture di tale grandez-

La scheda



7 leturbine di grossa taglia previste dal progetto del parco eolico di Ferriere, sui crinali dell'alta Val D'Aveto, al confine tra le provincie di Genova e Piacenza

180 metri l'altezza delle turbine eoliche

85 metri la lunghezza delle pale

4,5 Megawatt la potenza nominale di ogni turbina

31,5 Megawatt la potenza nominale complessiva dell'impianto

LE TURBINE saranno installate nel Comune piacentino di Ferriere, tra il Passo della Crociglia, il Piano della Ciosa e il crinale dei Bosenti, mentre a Santo Stefano d'Aveto è prevista la costruzione della "sottostazione elettrica utente" che trasforma l'energia per distribuirla nella rete

Sette pale da 180 metri, così cambia la val d'Aveto

Via all'iter del progetto. Costo 65 milioni, prevede la trasformazione dei sentieri

I percorsi degli escursionisti diventeranno strade carrabili

za».

Se questo è il cuore, il resto delle infrastrutture saranno realizzate in parte a Ferriere, nel Piacentino e in parte a Santo Stefano d'Aveto. A Ferriere saranno installate le turbine dell'intero impianto, a Santo Stefano d'Aveto è invece prevista la realizzazione della grande Sottostazione elettrica utente (Seu), che avrà il compito di trasformare l'energia da distribuire nella rete nazionale. L'impianto intercetterà i venti che spaz-

zano il territorio oltre i mille e 500 metri di altezza sul livello del mare. Nelle previsioni della società milanese che ha redatto il progetto, garantirebbe una produzione annua capace di alimentare oltre 24 mila abitazioni. Come l'intera Rapallo.

TERRITORIO E CRITICITÀ

L'opera interesserà tutto il crinale, tra cui punti nevralgici come il Passo della Crociglia, il Piano della Ciosa e il crinale dei Bosenti. Per la realizzazione del parco eolico, tra l'altro, sono i sentieri i primi a rischiare di cambiare i connotati. Secondo il progetto, le strade forestali e i sentieri del crinale saranno convertiti in strade di cantiere con carreggiate larghe fino a

L'impianto è capace di produrre energia per alimentare 24 mila case all'anno

5 metri e per un tracciato lungo circa 5 chilometri. Sempre lungo il tracciato nasceranno anche le "Turning Areas", piazzali temporanei che consentiranno ai grandi mezzi che trasporteranno e componenti (solo le pale, dicevamo, sono lunghe 85 metri ciascuna). Questi piazzali porteranno ad un massiccio sbancamento dei costoni circostanti, anche perché si dovrà consentire la manovra a carichi esclusivamente eccezionali. Sul tema strade, le

criticità maggiori si presentano nella prospettiva ligure del progetto. Nell'entroterra del Tigullio queste strade percorrono lo stesso tracciato dei monti liguri. La viabilità da cantiere che verrà realizzata, impatterà direttamente i sentieri di crinale tra il Passo della Crociglia e le pendici del Monte Bue. Camminamenti e sentieri ora ad appannaggio degli appassionati escursionisti, si trasformeranno in strade carrabili che permetteranno, una volta finita l'opera, di intervenire per la manutenzione del caso oppure per motivi di criticità sugli impianti. L'impatto visivo delle sette enormi pale, sarà osservabile dai picchi di Maggiorasca e del Monte Bue. Secondo Ferriere

Wind rimarrà nella norma, invece, l'impatto sonoro dei sette giganti, soprattutto grazie alla lontananza dal centro abitato. Lo stesso impatto però, non è studiato nei confronti degli appassionati che raggiungono i sentieri dell'alta via dei monti liguri. Infine, viene l'impatto archeologico. L'area è territorio di transito delle popolazioni liguri già dal Mesolitico e presenta riferimenti alla Romanità. Gli sbancamenti e l'intervento sulle nuove carreggiate possono mettere a rischio queste testimonianze.

OPERE DI COMPENSAZIONE

Per le opere di compensazione di cui è stato corredato il progetto, Ferriere Wind prevede invece un investimento di due milioni di euro. Con questo investimento verranno realizzate nuove aree di ricarica delle e-bike, il potenziamento della cartellonistica didattica mentre viene solo ipotizzata la nascita di un «turismo energetico» capace di attirare nuovi flussi turistici. Ora la palla passa al Ministero dell'Ambiente per le valutazioni sull'impatto ambientale. Il verdetto è previsto il 21 febbraio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santo Stefano sulle barricate «Se c'è rischio ci opponiamo»

Crucioli: «Non contrari a priori, ma sono zone di alto pregio»

Italo Vallebella

SANTO STEFANO D'AVETO

A Santo Stefano d'Aveto, fino a pochi giorni fa, c'era la sensazione diffusa che il progetto si fosse quasi congelato e che non ci fossero sviluppi imminenti. Sì, ma in realtà la comunicazione della novità ha portato rapidamente alla convocazione di un immediato vertice di maggioranza, segno che la questione è tutt'altro che ferma e continua a destare attenzione e preoccupazione a livello amministrativo.

Va detto che nessuna delle pale eoliche è prevista direttamente nel territorio del Comune di Santo Stefano d'Aveto.

Tuttavia il problema principale è rappresentato dal fatto che, per molti chilometri, i caviddotti attraverseranno il territorio comunale avetano e che anche la centralina è prevista proprio qui, in particolare nella località di Torrini, con un impatto che non può essere ignorato. «Stiamo valutando la cosa—dice Mattia Crucioli, facente funzione di sindaco—. Non abbiamo pregiudiziali sull'energia prodotta da fonte eolica e non siamo contrari per principio a questo tipo di impianti. Il progetto, però, è molto complesso e presenta diversi aspetti che meritano un'attenta analisi. Quello che ci lascia perplessi è soprattutto il posizionamento delle pale su un crina-

le che rappresenta una zona di pregio, che interessa anche l'Alta Via. Sicuramente la nostra skyline verrebbe modificata in maniera significativa. Stiamo valutando tutti i vari impatti e li approfondiremo con i nostri tecnici. Ci sono molti ambiti coinvolti, non solo quello ambientale ma anche quello visivo e acustico. Una volta che avremo approfondito in maniera adeguata e definito la nostra posizione, andremo subito a chiedere l'appoggio degli enti superiori come Regione e Città Metropolitana. Una cosa però è certa: se avremo evidenza di una compromissione del nostro ambiente, che è la risorsa più preziosa del territorio della Val



Il parco eolico visto dall'alta val d'Aveto

d'Aveto, ci opporremo in ogni sede possibile». Stupita per la piega che sta prendendo la vicenda, ma molto critica, è anche Giancarla Armerini, consigliera di opposizione. «Mi sembra che tutto caschi dall'alto—dice—. Da quello che so, è un progetto che non mi risulta sia mai stato presentato a nessuno. Anche dalla maggioranza, con cui ci siamo sentiti, mi di-

cono che non ne sapevano nulla. Bisognerebbe analizzarlo nel dettaglio, ma così come è descritto sembra uno scempio vero e proprio. Pale eoliche a parte, si andrà a intervenire in maniera importante con scavi. È una zona bellissima e non vedo perché piazzare proprio lì le pale». «Mi viene da sorridere—aggiunge— perché tempo fa si era parlato di un unico im-

pianto sciistico con Ferriere e gli ambientalisti erano insorti. Ora dove sono? Io resto dell'idea che si possa fare tutto, ma il fatto che nessuno si sia mai fatto sentire mi sembra davvero strano. In questo momento mi sembra un progetto calato dall'alto, imposto. Anche il sindaco di Ferriere non ne sapeva nulla. La sensazione è che si stia facendo tutto senza interpellare nessuno. Mi sembra che la democrazia sia un po' scomparsa, almeno fino a questo momento. Il territorio è il nostro e i Comuni hanno il diritto di imporsi». Intanto i due Comuni di Santo Stefano d'Aveto e di Ferriere hanno intensificato i contatti, avviando un confronto serrato. Domenica prossima è stato organizzato un primo incontro pubblico a Ferriere, presso il salone parrocchiale. Saranno presenti anche gli amministratori di Santo Stefano d'Aveto. La domenica successiva, l'8 febbraio, l'incontro verrà replicato proprio a Santo Stefano. Eloquenti il titolo scelto per l'iniziativa: «Difendiamo insieme il nostro territorio».—

«Solo un borgo di pescatori? Mai stato»

La presentazione del libro-ricerca sulle origini di Portofino: «Punto strategico tra Genova e La Spezia e luogo di incontri»

Edoardo Meoli / PORTOFINO

Niente posti a sedere nel teatrino portofinese. Per la presentazione del libro «Portofino prima del mito: territorio, società, economia» (edito da Sagep) residenti, curiosi e ricercatori hanno affollato la sala del borgo che in piena stagione invernale ha catalizzato l'attenzione come un evento mondano. Con piena soddisfazione di don Alessandro Giosso, curatore del volume, del sindaco Matteo Viacava, di don Luca Sardella e soprattutto di Maria Stella Rolandi, che ha fatto da relatrice e ha tenuta viva l'attenzione per un'ora abbondante. C'era voglia di conoscere meglio una storia misconosciuta o meglio ferma ai soliti cliché: quella di Portofino. Borgo glamour internazionale frequentato dai vip oggi; borgo di semplici pescatori prima dell'avvento del turismo. Il libro, basato prima di tutto su documenti d'archivio e poi sul lavoro di molti ricercatori qualificati, demolisce totalmente l'immagine un po' precostituita e quasi giornalistica più che storica.

«Oggi scopriamo che Portofino ha già un passato importante come luogo di incontri, baricentrico nella storia. Molto prima di diventare il paese della Piazzetta – dice Matteo Viacava che ha aperto l'incon-

tro – questo volume è una scoperta per tutti. Una bella rivelazione». E don Luca Sardella, a nome del vescovo di Chiavari a ricordare che «Ogni viaggio nel passato deve creare aspettativa. Permette alla memoria di parlarci e creare spazi per il futuro. Con questo libro si aprono nuove scoperte per il passato e nuovi orizzonti per il futuro». Parole che la professoressa Rolandi, già docente di Storia dell'Economia all'Università, coglie al volo iniziando il suo lungo e interessante discorso: «Portofino ha le carte in regola per essere una capitale anche nel turismo culturale e non solo in quello mondano. Con questa ricerca davvero imponente e firmata da storici e ricercatori seri, abbiamo avuto la conferma». Poi, entrando nel dettaglio dei documenti e delle storie raccolte e inserite nel volume: «Il punto di partenza è Francesco Petrarca che nel suo «Itinerarium Syriacum» porta a una trasformazione di Portofino rispetto al comune esbagliato sentire. Petrarca inserisce Portofino come elemento di una mappa culturale. Definisce il borgo «nascondimento luminoso» un ossimoro che si adatta perfettamente a quello che era Portofino e che è rimasto a lungo». Altro che borgo di pescatori poco istruiti. Anche gli altri documenti utilizzati nella redazione del libro confermano quan-



Due momenti della presentazione del volume storico sul documento ritrovato negli archivi PIUMETTI

to sia stata poco indagata la storia portofinese e quanti errori siano stati fatti: «Portofino emerge come realtà multiforme. Non era solo un tranquillo borgo di pescatori ma

una località importante dal punto di vista strategico. Unico porto naturale tra Genova e La Spezia. La presenza di due castelli lo conferma. Non solo. Era importante come porto

LA RICERCA

Il contributo dei documenti conservati alla Cervara

I diversi contributi inseriti nel volume creano importanti collegamenti anche con i documenti conservati nell'Archivio di Stato di Genova, in particolare, ma non solo, con lo splendido fondo del Monastero della Cervara. Lo studioso che per la prima volta sfoglia gli inventari del cosiddetto «Archivio Segreto» della Repubblica di Genova prova indubbiamente un certo senso di sgomento. Soprattutto, sono alcune serie archivistiche non facilmente collegabili al contesto dell'archivio a rendere difficile la comprensione delle strutture amministrative. Una parte considerevole di questi documenti «segreti» era custodita proprio a due passi da Portofino: al Monastero della Cervara. Come è stato raccontato ieri. —

E. M.

per la Repubblica di Genova, fondamentale per l'economia perché grazie ai mulini che lavoravano sul monte di cui si ha traccia, si lavorava la farina che le imbarcazioni genovesi utilizzavano per preparare le gallette del marinaio, elemento fondamentale per nutrire gli equipaggi.

C'è poi l'analisi, compiuta dallo stesso don Giosso, della «caratata di Portofino». Documento custodito gelosamente nell'archivio della parrocchia. Caratata è un termine antico, usato soprattutto a Genova, che indica la stima dei beni immobili per fini fiscali, il libro mastro dove queste stime venivano registrate, o l'imposta stessa derivante da tale accertamento, collegata al valore in «carati» dei beni. La «Caratata di Portofino» è un documento seicentesco preservato da manipolazioni, che assume un valore particolare anche nel confronto con la copia municipale, oggetto nel tempo di alterazioni, e offre una descrizione dettagliata del patrimonio edilizio e fondiario del borgo e del tessuto agricolo ricavato sulle pendici del promontorio. Nella parrocchia Portofino ci sono documenti di valore civile che sono importanti e andranno certamente valorizzati. Partendo da quella che è la vera scoperta di oggi: Portofino è anche uno scrigno culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decise date e squadra di Portofino Days, Nelle giurie anche Ponti, De Laurentiis e Cesena

La manifestazione dedicata alle fiction dal 27 al 29 marzo
Confermato presidente del board il produttore Iuzzolino

PORTOFINO

Squadra vincente non si cambia, semmai si rafforza. Così vale per i Portofino Days evento arrivato alla quarta edizione e, da ieri, con le date ufficialmente fissate.

Da venerdì 27 a domenica 29 marzo, l'evento catalizzerà l'attenzione dei produttori cinematografici tra il borgo, Rapallo e Santa Margherita. Sotto il riflettore restano serie tv e fiction, tanto è vero che il titolo sarà «International fiction Festival».

Per quanto riguarda la direzione operativa sarà affidata a Cristina Bolla, presidente Film Commission, vicedirettore Giorgio D'Alia, vicesindaco portofinese che è anche nel cda di Film Commission e Matteo Garnero, direttore dell'Agenzia «In Liguria». I soldi per

La direzione operativa sarà affidata a Cristina Bolla, presidente di Film Commission

l'organizzazione dell'evento verranno da Regione Liguria e Comune.

Nel board, il comitato organizzativo, confermato presidente Walter Iuzzolino, produttore originario di Genova con attività a Londra e tra i produttori di «Hotel Portofino» una delle fiction di maggior successo negli ultimi anni, per la quale si attende ancora di vedere in tv la quarta stagione. Lo stesso Iuzzolino sarà poi nella giuria dedicata alla Tv Series insieme a Luigi De Laurentiis e Marco Ponti, il primo produttore e il secondo sceneggiatore e regista che ha esordito

nel 2002 con il manifesto sociale «Santa Maradona2» e poi ha inanellato vari successi. Per il tema Soundtracks la direzione è affidata a Roberto Pischietta detto «Pivio».

Mentre per la giuria Tv and Commercials c'è quella che è forse la novità più rilevante: Marcello Cesena attore e regista che da qualche anno è universalmente riconosciuto come Jean-Claude, protagonista della saga comica e satirica che sta letteralmente impazzando. Per Audiovisual Professions l'incarico è affidato a due registi e sceneggiatori di successo: Enzo De Camillis, Giannandrea Pecorelli, mentre Internationalization è affidato a Roberto Stabile e Valentina Martell, autori e produttori. E per la prima volta anche un format Cinecittà: Roberto Stabile.

La tre giorni interesserà lo-



Walter Iuzzolino, Marcello Cesena e Luigi De Laurentiis

cation esclusive tra Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Genova. L'evento radunerà molti professionisti del settore, da coloro che si occupano di colonne sonore a chi lavora alle sceneggiature, dalle major della distribuzione alle principali piattaforme streaming, passando da chi lavora

nei campi di regia e recitazione.

Sullo sfondo, la consapevolezza che le fiction non danno solo immagine ma anche lavoro e fatturato.

«La Liguria viene sempre più scelta come luogo ideale per girare nuove produzioni a livello nazionale e internazio-

nale – evidenzia l'assessore allo Sviluppo economico Alesio Piana – segnali che testimoniano la buona riuscita delle azioni messe in campo da Regione Liguria nel promuovere il territorio con strumenti finanziari dedicati alle produzioni audiovisive». —

E. M.

Pensionata truffata a Rapallo, i carabinieri bloccano il bonifico

L'intervento dei militari è stato richiesto dai malviventi per spaventare la donna. Caccia ai banditi

Alessandro Ponte / RAPALLO

Per avvalorare il loro racconto, i truffatori, questa volta si sono superati. Hanno infatti chiamato la centrale dell'emergenza, chiedendo l'intervento di una pattuglia di carabinieri per un uomo armato nei dintorni dell'ospedale di Rapallo. Lo stratagemma, nelle loro intenzioni, avrebbe dovuto spaventare la loro vittima, una donna di 65 anni contattata poco prima dal solito falso carabiniere e che aveva appena eseguito un bonifico di 25 mila euro in favore dei truffatori. Ma questo stratagemma, è stato come un boomerang. Perché i militari, che hanno raggiunto l'area dell'ospedale Rapallese in pochi istanti senza trovare nessun uomo armato, hanno invece notato la donna. Lei, visibilmente scossa, stava parlando al telefono. I carabinieri, incuriositi, le hanno chiesto se avesse bisogno. In questo modo sono riusciti a bloccare il bonifico e a salvare il denaro della



Un incontro organizzato a Rapallo contro le truffe agli anziani

pensionata. E ora le indagini, anche grazie all'Iban che i malviventi hanno consegnato alla donna per consegnare i soldi, puntano a rintracciare i truffatori. La vicenda ha avuto inizio con la solita serie di telefonate ricevute dalla donna da parte di un sedicente ufficiale dei carabinieri. Con toni

rassicuranti ma allo stesso tempo allarmanti, l'uomo avrebbe convinto la vittima di essere coinvolta, suo malgrado, in alcune indagini in corso, prospettandole possibili conseguenze giudiziarie. Per «mettersi al sicuro» – secondo quanto riferito dal falso militare – la donna avrebbe dovuto eseguire con

urgenza un bonifico di 25 mila euro su un Iban indicato telefonicamente. Il raggio è stato reso ancora più credibile da un espediente particolarmente elaborato. I truffatori, infatti, hanno contattato l'utenza telefonica della Stazione dei Carabinieri di Rapallo segnalando la presunta presenza

di un uomo armato di coltello nei pressi dell'ospedale cittadino. La segnalazione, risultata poi del tutto infondata, ha fatto scattare l'immediato intervento di una pattuglia dell'Arma nella zona indicata. La presenza dei Carabinieri sul posto è stata abilmente sfruttata dal truffatore, che al telefono ha indicato l'arrivo della pattuglia come una conferma della veridicità di quanto stava raccontando, rafforzando così la fiducia della donna e spingendola a recarsi in banca per eseguire il bonifico. Una volta giunti nell'area segnalata e accertata l'inesistenza di qualsiasi pericolo, i militari hanno notato la 65enne visibilmente agitata mentre parlava al telefono. Insospettiti, hanno deciso di avvicinarla. Dal racconto della donna è stato subito chiaro che si trattava di un tentativo di truffa. Grazie all'immediato intervento presso la filiale bancaria, dove il bonifico era stato appena disposto, i Carabinieri sono riusciti a bloccare l'operazione,

evitando così un ingente danno economico alla vittima. L'episodio riaccende l'attenzione sull'importanza di diffidare da richieste di denaro avanzate telefonicamente e di contattare sempre le forze dell'ordine in caso di dubbi. Nei giorni scorsi la guardia di finanza di Salò, coordinata dalla Procura di Brescia, ha sgominato una banda composta da 49 persone capace di effettuare truffe in tutto il Paese. Il presunto capo dell'organizzazione invece, è finito in manette. Secondo gli inquirenti, gli indagati avrebbero convinto soprattutto persone anziane ad acquistare dispositivi di rilevazione del gas, inducendole in errore sull'obbligatorietà dell'installazione e addebitando importi nettamente superiori rispetto a quelli indicati nei contratti fatti firmare. I primi sequestri erano avvenuti all'inizio dell'anno scorso, quando i finanzieri erano riusciti a recuperare 70 mila euro frutto delle truffe. A metà dicembre invece, al termine di una maxi-operazione dei carabinieri genovesi, in manette in Campania sono finite 17 persone. Nelle carte dell'inchiesta che a metà dicembre ha portato i carabinieri del nucleo investigativo di Genova a smantellare la centrale delle truffe agli anziani, con la tecnica del falso nipote che dalla Campania colpiva con maggiore frequenza in Liguria, Tigullio compreso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come arriva venerdì, sorridono tutti.

Perché in edicola ti aspettano **Il Secolo XIX + TV Sorrisi e Canzoni**, insieme a € 2,50*

Ogni venerdì c'è un'abbinata vincente: al tuo fedelissimo quotidiano si aggiunge la rivista italiana *evergreen* di musica, spettacolo e approfondimenti. Oltre che essere anche una preziosa guida ai programmi TV di tutta la settimana. Sorridi anche tu!

*Iniziativa esclusiva per la Liguria

ilsecoloxix.it • seguici sui social



IL SECOLO XIX

CASE&AFFARI

IL SECOLO XIX

DOMENICA 25 GENNAIO 2026

Vendita Appartamenti

ALBARO
BOLZANETO
BORGORATTI
CARIGNANO
CASTELLETTO
CENTRO
CENTROSTORICO
CIRCONVALMONTE
CORNIGLIANO
DIEGRO/PRINCIPE
FOCE
MARASSI
MOLASSANA
NERVI
OREGINA
PEGLI
PONTEDECIMO
PRA'
QUARTO
QUINTO
RIVAROLO
SAMPIERDARENA
SANFRUTTOSO
SANMARTINO
SESTRIPONENTE
STURLA
VOLTRI
ENTROTERRA PROV. GE
RIVIERA LEVANTE
DA BOGLIASCOLO A CAMOGLI
S. MARGHERITA-PORTOFINO
RAPALLO-ZOAGLI
CHIAVARI
LAVAGNA SESTRI LEVANTE
CINQUETERRE
LA SPEZIA E PROVINCIA
RIVIERA PONENTE
DA ARENZANO A CELLE L.
SAVONA E PROVINCIA
IMPERIA E PROVINCIA
FUORI LIGURIA
VALLE D'AOSTA E PIEMONTE
SARDEGNA
RESTO D'ITALIA, ESTERO
ACQUISTO APPARTAMENTI

Affitti

AFFITTO ABITAZIONI
AFFITTO 2ª CASA E VICEVERSA
AFFITTO UFFICI
AFFITTO COMMERCIALI
RICHIESTE AFFITTO

Commerciali

VENDITA ATTIVITÀ COMM.
VENDITA UFFICI
VENDITA CAPANNONI
ACQUISTO NEGOZI-LOCALI
COMMERCIALI

Lavoro

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO
CORSI FORMAZIONE LAVORO
STAGE
DOMANDE IMPIEGO E LAVORO
CORSI, LEZIONI E TRADUZIONI

Altro

MATRIMONIALI
ASTE, CONCORSI
APPALTI, FALLIMENTI
PRESTITI E FINANZIAMENTI
AUTOVEICOLI MOTO E
CICLI, NAUTICA
ARTIGIANATO E TRASLOCHI
MOBILI, ARREDAMENTI,
ARTE, ANTIQUARIATO
OGGETTI VARI
ANIMALI E VETERINARIA
INVESTIG., RICERCHE,
SMARRIMENTI
CURE MED. FISIOTER.
CASE RIPOSO
CHIROMANTI E RADIOESTESIA
PROFESSIONISTI, PRESTAZ.
DIVERSE
MASSAGGIO E CURE ESTETICHE

1 VENDITA APPARTAMENTI E TERRENI

1.5 CASTELLETTO

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Assarotti mq.300 con vivibile terrazza: salone di mq.34, altro salone doppio con camino, 5 camere, cucina, biservizi, sala d'entrata, VIVIBILE TERRAZZA AL PIANO, soleggiato con vista panoramica, termoautonomo, buonostato, cantina, elegante palazzo, € 700.000 Rif.18965 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Castelletto panoramiciissimo mare: ampio open space con soggiorno/sala pranzo/ parete cottura, 3 camere, bagno, lavanderia/stanza armadi, POGGIOLATA VIVIBILE + POGGIOLO, lussuosa ristrutturazione, palazzo moderno in contesto privato, € 335.000 Rif.25538 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Castello d'Albertis adiacente: mq.105 con terrazza, sala d'entrata, 2 camere, cucina grandiosa, bagno, veranda vivibile, ampia terrazza/giardino pensile con ingresso indipendentem poggiolata, VISTA FINO AL PORTO, ristrutturato, palazzotto d'epoca rinnovato, € 249.000 Rif.32304 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.6 CENTRO

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Centro Fieschi abitabile subito: salotto d'entrata, 3 camere, cucina con sala da pranzo, bagno, PIANO ALTO SOLEGGIATO, palazzo d'epoca rinnovato, € 250.000 Rif.8039 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Centro ristrutturazione extraluso: open space con soggiorno e cucina, matrimoniale, bagno, ingresso con cabina armadi, POGGIOLATA, SOLEGGIATISSIMO ULTIMOPIANO CON VISTA PANORAMICA, arredato completamente con mobili di design, aria condizionata, cantina, signorile palazzo moderno Via XII Ottobre, € 270.000 Rif.21119 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Corvetto Padresanto mq.220 panoramici: salone d'entrata mq.36, soggiorno con bovindo, 4 camere, cucina, biservizi, lunga poggiolata + poggolo, RISTRUTTURATO CON ELEGANTI RIFINITURE D'EPOCA, cantina, parcheggio bici, signorile palazzo in contesto privato con parcheggi, € 550.000 Rif.19024 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Matteotti mq.115 ristrutturato: salone doppio, zona notte, cucina abitabile, bagno, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO ED ARREDATO, termoautonomo, luminoso, signorile palazzo d'epoca, € 220.000 Rif.3586 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Piazza De Ferrari ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ingresso, luminoso, termoautonomo, buon palazzo, € 220.000 Rif.13911 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Piazza della Vittoria adiacente ristrutturato: sala d'entrata, 2 camere, cucina ampia, bagno, soleggiato, OTTIME RIFINITURE, termoautonomo, palazzo d'epoca, INCLUSO ARREDO COMPLETO, € 230.000 Rif.23833 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Quadrilatero mq.270 di rappresentanza: 2 saloni, 4 camere, cucina, biservizi, entrata, SPLENDIDE RIFINITURE D'EPOCA, rinnovato, soleggiato con vista ariosa, signorile palazzo d'epoca, € 700.000 Rif.6440 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.7 CENTRO STORICO

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Attico con terrazzi S. Lorenzo: soggiorno con camino, 3 camere, cucina, biservizi, ampia entrata, soffitta mansardata, VIVIBILI TERRAZZI CON SPLENDIDA VISTA FINO AL PORTO, ripostigli, IN ORDINE, termoautonomo, grande cantina, palazzo antico con ascensore privato, € 610.000 Rif.18206 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Centrostorico lussuoso: soggiorno d'entrata con parete cottura, matrimoniale, bagno, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, 5° piano luminoso, aree relax e palestra condominiali, Palazzo Pellicceria completamente rifatto, € 235.000 Rif.9947 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Centrostorico lussuoso: soggiorno d'entrata, cucina, matrimoniale, bagno, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO ED APPENA ARREDATO SU MISURA CON MOBILI DI DESIGN, penultimopiano luminoso, palazzo storico totalmente restaurato, Piazza Campetto, € 210.000 Rif.18993 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Via del Molo ristrutturato: saletta d'entrata con parete cottura arredata, 2 camere + studio, bagno, BEN RIFINITO, termoautonomo, luminoso, palazzo antico, € 250.000 Rif.27858 [www.formentoimmobiliare.it](#).

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Via Luccoli piano alto: soggiorno + sala da pranzo, 4 camere, studio, cucina, biservizi, entrata, soleggiatissimo, RISTRUTTURATO CON OTTIME RIFINITURE, 4° piano no ascensore, termoautonomo, signorile palazzo dei Rolli restaurato, € 420.000 Rif.27873 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.12 MARASSI

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Inizio Via Robino con posto auto: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, entrata, poggiolate, SOLEGGIATO, posto auto assegnato, palazzo moderno di buona presenza, € 110.000 Rif.12375 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.14 NERVI

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Nervi Attico con terrazze vist amare: intero ultimo piano, salone doppio, 3 camere, stanza armadi, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, AMPIE TERRAZZE VIVIBILI, da rimodernare, SPLENDIDA VISTA MARE E VERDE, BOX GRANDE, signorile palazzina moderna in contesto privato in un'oasi di tranquillità e verde, vicino all'Aurelia, € 869.000 Rif.29221 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.16 PEGLI

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Pegli mare lussuosa ristrutturazione: grandioso salone doppio aperto sull'ingresso, cucina enorme arredata in muratura, 2 camere, ampio bagno, possibilità 2° servizio, poggiolate, soleggiato, RISTRUTTURATO CON OTTIME RIFINITURE, signorile palazzina moderna, € 270.000 Rif.31027 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.19 QUARTO

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: Quarto mq.190 con 2 box: salone triplo, 3 camere, cucina, biservizi, lavanderia, doppi ingressi, VIVIBILE LOGGIA + VERANDA, vista aerea mare da Portofino a Capo Noli, cantina, nel prestigioso grattacielo del Residence Park, € 730.000 Rif.19081 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.23 SANFRUTTOSO

FORMENTO TEL. 010.58.90.51: S.Fruttuoso penultimopiano vistamare: soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, ingresso, TERRAZZO VIVIBILE + BALCONE PROFONDO, superpanoramico fino al mare, POSTO AUTO DI PROPRIETÀ, stato più che buono, signorile palazzo moderno, zona Via Amarena, € 178.000 Rif.23866 [www.formentoimmobiliare.it](#).

1.28 ENTROTERRA PROV.GE

FONTANIGORDA privato vende quadrilocale 74 mq. Classe G. Foto a richiesta € 25.000,00 Tel. 335.6739133 Stefania

1.30 RIVIERA PONENTE

1.30.1 DA ARENZANO A CELLE LIG.

ARENZANO Pineta vicinissimo mare ordinato trilocale terrazzo cantina posto auto coperto vista mare Tel. 347.1548392

25 MASSAGGI E CURE ESTETICHE

CHIAVARI splendida donna, massaggiatrice incredibilmente perfetta, per tutte le età !!! Tel. 333.1009286

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

BLUE MEDIA

Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010.5388200
IL SECOLO XIX

TRIBUNALE DI GENOVA PROPOSTE IMMOBILIARI

INFORMAZIONI GENERALI SULLE VENDITE IMMOBILIARI

La partecipazione alle aste immobiliari può avvenire sia a distanza con modalità telematiche che con presenza personale e modalità cartacea (ovvero mediante tradizionale deposito di offerta d'acquisto cartacea presso il professionista delegato alla vendita e presenza fisica all'asta presso l'apposita aula dedicata del Tribunale). Il termine per la presentazione delle offerte è indicato nell'avviso d'asta:
• Per la predisposizione dell'offerta d'acquisto e la partecipazione all'asta il cittadino non deve rivolgersi ad alcun mediatore e/o consulente potendo provvedere personalmente alla formulazione e inoltro dell'offerta e, se necessario, potrà ottenere ogni informazione necessaria dal professionista delegato dal giudice alle operazioni di vendita;
• Ogni interessato ha diritto di visionare direttamente l'immobile che intende acquistare contattando direttamente il custode giudiziario indicato nell'avviso;
• Sull'acquirente gravano unicamente le imposte dovute per ogni trasferimento immobiliare ed una minima compartecipazione dovuta per legge alle spese di trasferimento che il professionista delegato alla vendita quantificherà su richiesta di ogni interessato;
Tutte le informazioni sull'immobile sono contenute nella perizia di stima redatta da professionista incaricato dal Tribunale, pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>) e sugli altri siti di riferimento del Tribunale: www.tribunale.genova.it; www.astegiudiziarie.it; www.entetribunali.it (con vetrina su www.ilsecoloxix.it; www.genova.repubblica.it; www.immobiliare.it; www.idealista.it; www.casa.it; www.kijiji.it). È assolutamente necessario che ogni interessato legga con attenzione l'avviso di vendita pubblicato per intero per ogni procedura sui siti sopra indicati. In tale avviso sono indicate tutte le regole dell'asta nel dettaglio che dovranno essere puntualmente seguite da tutti gli interessati. Per qualunque informazione e o delucidazione ogni interessato potrà rivolgersi gratuitamente al professionista delegato alla vendita indicato nell'avviso di vendita e consultare le informazioni contenute sui portali e siti indicati. Causa emergenza COVID, l'asta "sincrona mista" non potrà tenersi presso il Palazzo di Giustizia ma presso lo studio del delegato o curatore o altra aula idonea e attrezzata di cui il professionista abbia la disponibilità. Potrebbero inoltre rendersi necessari in futuro nuovi provvedimenti urgenti per prevedere una diversa ubicazione; oppure una diversa modalità di svolgimento della gara stessa. Tali eventuali modifiche saranno pubblicate sul Portale delle Vendite Pubbliche (sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/>).
Dal 2 novembre 2021 le aste in modalità sincrona mista saranno nuovamente tenute nell'aula 46 al 3° piano del Palazzo di Giustizia, nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie già impartite. Il Tribunale si riserva, in caso di ripresa della curva pandemica e indisponibilità di locali, di disporre che le aste si tengano presso una struttura diversa con comunicazione sul proprio sito web: sarà onere degli interessati consultarlo per eventuali aggiornamenti.

GENOVA - FRATELLI MELDI



GENOVA – Via Fratelli Maldi 18/10. Appartamento al piano 4° di mq. 101, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, sala, corridoio, ripostiglio, bagno, tre camere e balcone. Offerta minima Euro 62.793,68. La gara si terrà il giorno 26/03/2026 ore 15:00 presso la sala aste n. 46 piano III Tribunale di Genova. Professionista delegato alla vendita Dott. Paolo Botta, tel. 0105700122. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode So.ve.mo Srl, tel. 0105299253. G.E. Dott.ssa C. Tabacchi. Rif. RGE n. 62/25 – Lotto unico.

GENOVA - VIA DEL COMMERCIO



GENOVA – APPARTAMENTO in VIA DEL COMMERCIO 13/1 sc D di MQ 65, OFFERTA MINIMA €. 69.750,00. La gara si terrà il giorno 17/03/2026 ore 14.30 presso l'Aula 46. III° Piano del Tribunale di Genova, - Professionista Delegato alla vendita Avv. Andrea Bach tel. 347-2103679. Per visitare l'immobile rivolgersi al Delegato tel. 347-2103679. G.I. Dott. Roberto Bonino Rif. RG 5876/2023 – LOTTO UNICO.

SESTRI LEVANTE



SESTRI LEVANTE – Appartamento ubicato a Sestri Levante [GE] - via Balicca e Ponterotto 49, interno 2, piano 1, per la quota di 100%. L'appartamento è servito da un ingresso esterno indipendente ed è composto da ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina, tre camere da letto, bagno e tre balconi. E' inoltre presente un locale destinato a cantina-magazzino al piano seminterrato dello stabile con accesso esterno separate. PREZZO DI STIMA: Euro 151.206,75. BASE D'ASTA: Euro 113.405,06. OFFERTA MINIMA: Euro 85.053,80. La gara si terrà il giorno 18/03/2026 ore 14:30 presso la sala aste n. 46 piano III Tribunale di Genova. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Marta Mazzucchi, telefono 010/2534108. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode giudiziario SOVEMO Srl tel. 010/5299253 Fax 010/5299252. GE Dott.ssa Monteleone Chiara. Rif. RGE 418/2024.

FORMENTO

AGENTI IMMOBILIARI DAL 1919

☎ 010 589051



VIA XX SETTEMBRE, 84r/86r
www.formentoimmobiliare.it

ATTICO CON TERRAZZO



disposti su 2 piani: soggiorno, cucina, 3 camere, biservizi, biingressi, VIVIBILE TERRAZZO, splendida vista, ristrutturato, POSTO AUTO COPERTO, palazzo del '600 con ascensore, in Piazza Matteotti, **€470.000** Rif.27657

ATTICO CON TERRAZZE VISTAMARE



mq.155: salone doppio, 3 camere, stanza armadi, cucina, tripli servizi, biingressi, AMPIE TERRAZZE VIVIBILI, da rimodernare, SPLENDIDA VISTA MARE E VERDE, AMPIO BOX, signorile palazzina moderna in contesto privato, S.Illario, **€869.000** Rif.29221

S.VINCENZO MQ.200 BOHEMIEN



soggiorno, cucina con zona pranzo, 3 camere, doppi servizi + lavanderia, sala d'ingresso, ULTIMO PIANO CON BELVEDERE SUL TETTO, soffitti mansardati, termoautonomo, palazzo d'epoca con ascensore, **€470.000** Rif. 18621

ATTICO MQ.160 CON 2 TERRAZZI



soggiorno con camino, 3 camere, cucina, biservizi, ampia entrata, soffitta mansardata, TERRAZZI VIVIBILI CON SPLENDIDA VISTA FINO AL PORTO, ripostigli, IN ORDINE, termoautonomo, grande cantina, palazzo antico con ascensore privato, nella suggestiva Via di Canneto, **€610.000** Rif.18206

MANIN MQ.300 CON VIVIBILE TERRAZZA



appartamento di grande rappresentanza, eleganti rifiniture d'epoca, VIVIBILE TERRAZZA AL PIANO, soleggiato con vista panoramica, termoautonomo, buonostato, cantina, palazzo signorile categoria A2, **€700.000** Rif.18965

ALBARO - LEVANTE

ALBARO RISTRUTTURATO entrata aperta sul soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, GIARDINO TERRAZZATO VIVIBILE, soleggiato, tranquillo, palazzo moderno in Via Orsini, **€360.000** Rif.22114

QUARTO IN PARCO PRIVATO PANORAMICO MARE salone triplo, 3 camere, cucina, biservizi, lavanderia, doppi ingressi, VIVIBILE LOGGIA, VERANDA, vista da Portofino a Capo Noli, box grandioso per 2 auto + moto indipendenti, cantina, prestigioso complesso con campi da tennis, **€730.000** Rif.19081

NERVI PARCHI MQ.220 VISTA MARE salone triplo, 4 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, VIVIBILI POGGIOLATE, BOX, cantina, ristrutturato, tranquillissimo, elegante palazzina in contesto privato, **€1.150.000** Rif.16771

S.ILLARIO BASSA VILLA INDIPENDENTE MQ.345 disposta su 3 piani + sottotetto, eleganti rifiniture d'epoca come pavimenti in parquet e soffitti con stucchi, spazioso giardino a fasce, VISTA APERTA FRONTEMARE, ampio box, **TRATTATIVA RISERVATA** Rif.23315

CAMOGLI PIANO ALTO PANORAMICO salone doppio, cucina, 2 camere, biservizi, entrata con cabina armadi e ripostiglio, POGGIOLATE VIVIBILI, cantina, rinnovato, soleggiato con scorci di mare, palazzo moderno zona Via Fratelli Rosselli, **€460.000** Rif.3316

CENTRO - CENTROSTORICO - FOCE

XX SETTEMBRE MQ.270 DI RAPPRESENTANZA 2 saloni, 4 camere, cucina, biservizi, entrata, SPLENDIDE RIFINITURE D'EPOCA, rinnovato, soleggiato con vista ariosa, signorile palazzo d'epoca, **€700.000** Rif.6440

ASSAROTTI LATERALE CON TERRAZZOTTO soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, entrata, POGGIOLATA VIVIBILE + TERRAZZOTTO, buonostato, soleggiato, elegante palazzo moderno in contesto privato con parcheggi, **€360.000** Rif.28418

CENTRO NUDA PROPRIETÀ USUFRUTTUARIO 83 ENNE, salone doppio, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, PIANO ALTO SOLEGGIATISSIMO, ristrutturato, signorile palazzo moderno, **€280.000** Rif.23397

VIA FIESCHI INIZIO MQ.100 piccolo salotto d'entrata, 3 camere, cucina, sala da pranzo, bagno, PIANO ALTO SOLEGGIATO, palazzo d'epoca rinnovato, **€250.000** Rif.8039

CENTRO RISTRUTTURATO E ARREDATO saletta d'entrata, 2 camere, cucina ampia, bagno, soleggiato, OTTIME RIFINITURE, termoautonomo, palazzo d'epoca, zona Piazza della Vittoria, **€230.000** Rif.23833

DE FERRARI RISTRUTTURATO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ingresso, luminoso, termoautonomo, bel palazzo, **€220.000** Rif.13911

VIA LUCCOLI AFFASCINANTE RISTRUTTAZIONE salone doppio, ampia sala di passaggio, 5 camere, cucina, biservizi, entrata, SOLEGGIATISSIMO CON VISTA DI AMPIO RESPIRO, 4° piano no ascensore, termoautonomo, prestigioso palazzo dei Rolli restaurato, **€420.000** Rif.27873

VIA DEL MOLO RISTRUTTURATO saletta d'entrata con parete cottura arredata, 2 camere + studio, bagno, BEN RIFINITO, termoautonomo, luminoso, palazzo antico, **€250.000** Rif.27858

S.LORENZO LATERALE MQ.150 soggiorno, 3 camere, cucinotta con sala da pranzo, bagno, entrata arredata, PIANO ALTO CON SOFFITTI A VOLTA h.3.80, da rimodernare, prestigioso Palazzo dei Rolli restaurato, **€235.000** Rif.11031

SALITA POLLAIUOLI MQ.113 RISTRUTTURATO salone doppio, zona notte, cucina abitabile, bagno, INTERRAMENTE ARREDATO, termoautonomo, luminoso, signorile palazzo d'epoca, **€220.000** Rif.3586

RISTRUTTURATO E BENE ARREDATO soggiorno d'entrata, cucina, matrimoniale, bagno, RIFINITURE LUSO, piano alto soleggiato, palazzo storico totalmente restaurato, zona Via Scurrella, **€210.000** Rif.18993

CENTRO RISTRUTTURATO ED ARREDATO open space con parete cottura/soggiorno, camera, bagno, entrata, RIFINITURE E MOBILI DI PREGIO, termoautonomo, penultimo piano con ascensore, buon palazzo, zona Piazza della Meridiana, **€177.000** Rif.16246

ACQUISTIAMO

ALLOGGIO CON TERRAZZO anche soprastante purchè vivibile da Albaro a Nervi

ALBARO-S.TERESA 8/9 vani, luminoso

STURLA-QUARTO 7 vani minimo ben esposto

NERVI COMODO PARCHI 8 vani in ordine

NERVI-BOGLIASCO mq140 circa vistamare

CORSO EUROPA E LIMITROFE mq.110 almeno

APPARIZIONE con splendida vistamare

XX SETTEMBRE e DINTORNI mq200 circa

CARIGNANO comodo ospedale 9/10 vani

VIA CORSICA alloggio di rappresentanza

ATTICO CON TERRAZZO zona Centro

FOCE VIALI ALBERATI piano alto luminoso

COMODO TOMMASEO mq120 circa

Da CASTELLETTO al RIGHI 8 vani con balcone

CASTELLETTO 9/10 vani, bel palazzo d'epoca

S.FRUTTUOSO PANORAMICO 7/8 vani

PEGLI vicino al mare mq110 almeno

CASA SEMI/INDIPENDENTE prime alture città

CORVETTO ADIACENTE MQ.220 PANORAMICI



salone d'entrata mq.36, soggiorno con bovindo, 4 camere, cucina, biservizi, lunga poggiolata + poggio, RISTRUTTURATO CONSERVANDO LE ELEGANTI RIFINITURE D'EPOCA, cantina, signorile palazzo in contesto privato con parcheggi, **€550.000** Rif.19024

VIA S.LORENZO MQ.135 RISTRUTTURATI



salone, sala da pranzo, grandiosa cucina arredata, matrimoniale, vano di mq.7 con soppalco, bagno, entrata grande con finestra, POGGIOLATA, PIANO ALTO CON SPETTACOLARE VISTA CATTEDRALE, termoautonomo, PALAZZO DEI ROLLI RINNOVATO, **€420.000** Rif.17571

CENTRO LUSSUOSAMENTE RISTRUTTURATO



open space con soggiorno e cucina, matrimoniale, bagno, ingresso con cabina armadi, POGGIOLATA, SOLEGGIATISSIMO ULTIMO PIANO CON VISTA PANORAMICA, arredato completamente con mobili di design, aria condizionata, cantina, signorile palazzo moderno Via XII Ottobre, **€270.000** Rif.21119

CASTELLETTO MQ.116 RISTRUTTURATO



soggiorno con parete cottura, 3 camere, bagno, POGGIOLATE, ben rifinito, soleggiato, palazzo moderno, **€325.000** Rif.22507

PEGLI MARE SUPERISTRUTTURATO



ambienti grandiosi: salone doppio di mq.52 aperto sull'ingresso, cucina enorme arredata in muratura, 2 camere, ampio bagno, possibilità 2° servizio, poggiate, soleggiato, signorile palazzina moderna, **€270.000** Rif.31027

Vantaggiosi, per forza.

Vendiamo al meglio il tuo immobile, da 106 anni.



EFFECI
Immobiliare

ASSOCIATO FIAIP

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Sestri Levante, in palazzina recentemente ristrutturata in zona residenziale circondata da aree verdi, vendesi ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi. Annessi cantina e posto auto coperto. Ideale sia come abitazione principale che come casa vacanze!

Rif.SL671 - Euro 230.000



Sestri Levante, San Bernardo, vendesi villetta vista mare, su 2 livelli con zona living con cottura, 2 camere, 2 bagni, corte, terrazzo, p.auto. **Rif.SL614 - Prezzo Euro 420.000**



Sestri Levante, centro storico, vendesi villetta indipendente completamente ristrutturata con cortile esterno e solarium. Ideale casa vacanze. Rara opportunità! **Rif.SL664 - Info in Agenzia**



Sestri Levante, in villa d'epoca con parco secolare, vendesi, rifinitissimo e moderno appartamento su 2 livelli con soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, p.auto. **Rif.SL668 - Prezzo Euro 470.000**



Sestri Levante, Pila sul Gromolo, vendesi fabbricato da terra a tetto con corte pertinenziale. Realizzabili più unità abitative o casa unifamiliare. **Rif.SL608 - Prezzo Euro 360.000**



Moneglia, a due passi dalle spiagge, vendesi appartamento con ingresso, soggiorno doppio, cucina, camera, rip., bagno, box. Possibile seconda camera! **Rif.MO19 - Prezzo Euro 350.000**



Chiavari, centro storico, vendesi appartamento di 109 mq. su 2 livelli con stupendo terrazzo abitabile e suggestivi affacci sul parco di Villa Rocca. Da rivisitare. **Rif.CH19.1 - Prezzo Euro 340.000**



Sestri Levante, Villa Montedomenico, in trifamiliare con scorcio mare, vendesi appartamento con ingresso, soggiorno, cottura, 3 camere, bagno, 3 balconi, p.auto. **Rif.SL626 - Prezzo Euro 150.000**

Agenzia 1

📍 Via XXV Aprile, 7 - Sestri Levante (Ge)
📞 Tel. 0185.459214

www.effecimmobiliare.com

info@effecimmobiliare.com

Agenzia 2

📍 Via Nazionale, 522 - Sestri Levante (Ge)
📞 Tel. 0185.42580

[f filippocasella1960](https://www.facebook.com/filippocasella1960)

[i effecimmobiliare](https://www.instagram.com/effecimmobiliare)

Presepe lunare di “Santa” adottato da Altec, società di supporto alle missioni spaziali

Realizzato nell’oratorio di Sant’Erasmo, si sposterà a Torino L’ad dell’azienda: «Lo vedranno gli astronauti in visita da noi»

Simone Rosellini
SANTA MARGHERITA LIGURE

«Adottare ottobre 2024 abbiamo avuto direttamente in sede diciotto astronauti internazionali»: sono di questo tipo, come racconta l’amministratore delegato Vincenzo Giorgio, i frequentatori dell’azienda torinese Altec, società pubblico-privata che si occupa di fornire servizi di ingegneria e logistica a supporto di missioni spaziali. Nel prossimo futuro, ingegneri e astronauti, al loro arrivo, potranno vedere il presepe che è attualmente allestito nell’oratorio di Sant’Erasmo di Santa Margherita, e che viene “adottato” dalla Altec, per dargli una vita lunga.

Quest’anno, infatti, il presepe di Sant’Erasmo, ancora visitabile sino ai primi di feb-

braio, è ambientato in un paesaggio lunare, tutto di sabbia, con la Terra e probabilmente Marte che rimangono lontane sullo sfondo. «Può essere un pianeta di fantasia ma, sì, abbiamo voluto far nascere Gesù lontano dalla Terra - racconta il priore della confraternita di Sant’Erasmo, Andrea Delpino - Del resto, Dio è creatore di tutto l’universo e, forse, in questo momento, si può anche interpretare un sentimento di volontà di fuga dalla Terra, un pianeta malato per l’ingordigia degli uomini e soprattutto dei capi di stato, vittima delle guerre continue e del cambiamento climatico».

Dal punto di vista della Altec, invece, sempre con le parole di Giorgio, «è interessante dare spazio ad un punto di vista sul nostro campo che

non sia quello degli addetti ai lavori. Per noi il dialogo che chi non faccia parte del settore è fondamentale: dobbiamo anche saper spiegare perché si compiano missioni spaziali e quali risultati portino». L’azienda super tecnologica e l’oratorio seicentesco intitolato al santo dei pescatori: l’incontro tra due realtà tanto distanti è stato veicolato dal sammargheritese Rinaldo Marinoni, già responsabile della comunicazione di alcune tra le principali aziende italiane, che, oggi, della Altec è consulente strategico. Grazie alla sua segnalazione e mediazione, l’ad è arrivato a visitare il presepe e l’intesa tra lui e la confraternita è stata immediata: «Quando, nelle prossime settimane, verrà smontato dall’oratorio, sarà poi allestito nella sede della Altec - dice Giorgio -



Il presepe rimarrà allestito ancora una settimana circa all’oratorio di Sant’Erasmo

PIUMETTI

Siamo anche contenti che il lavoro, in questo modo, non vada perso». Visto che, ogni anno, i creativi uomini della confraternita eliminano il proprio presepe, frutto di mesi di lavoro, per crearne uno tutto nuovo l’anno successivo, personaggi compresi. «Dobbiamo solo definire come fare per la parte meccanica - racconta ora Delpino - perché abbiamo i personaggi in movimento, come ogni anno. Il lavoro è iniziato subito dopo i Santi e l’inaugurazione al pubblico è stata il 22 dicembre. Ora stiamo studiando come trasferire i meccanismi a Torino».

Nel desiderio di fuga dalla

Terra, i creatori del presepe hanno ambientato, in quel paesaggio lunare fatto di sabbia, oltre alle basi, anche luoghi di svago: una nuova vita vera e propria. È totalmente irrealistico? «No - risponde Giorgio - Anzi, è bella l’idea che si sia immaginata una base planetaria. Nel presepe c’è pure il campo da tennis».

Pura ingenuità? Fantascienza? «Veramente, non è immaginabile che, un giorno, ne venga realizzato uno anche lontano dalla Terra. Certo, tutto andrebbe riadattato ad una realtà tanto diversa: la gravità sulla Luna è circa un sesto di quella terrestre. Andrebbe, quanto me-

no, ripensato il peso delle palline». Alla Altec è già allestito un centro di simulazione dell’ambiente di Marte ed è in via di realizzazione quello che riproduce le condizioni della Luna. Chi dovrà andare a Torino per sperimentarle, potrà anche buttare un occhio sulla Luna, così come immaginata dai “presepisti” di Santa Margherita, che hanno affrontato il tema non con lo scopo di fare scienza o sviluppare la tecnica, ma con la fantasia necessaria ad un’opera d’arte da esporre. Anche sotto questo profilo, si sono incontrati due mondi. —

simone.rosellini@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola di Uscio

Fondi europei a Uscio per rifare la scuola «A breve la gara»

Per finestre e impianti 386 mila euro

USCIO

«Speravamo in questo finanziamento e la nostra richiesta è partita nei tempi giusti. Sono molto contento che alla fine ci sia stato riconosciuto l’intero importo richiesto. Con 386 mila euro che ci permetteranno di rendere più efficiente e molto funzionale la nostra scuola. I lavori partiranno al più presto». Davvero un bel regalo di inizio anno quello appena arrivato a Uscio. Sotto forma di finanziamento europeo.

Un importante passo avanti nel percorso di ammoderna-

mento e sostenibilità del plesso scolastico sede della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le elementari e le medie, come si diceva una volta. L’importo è consistente e la soddisfazione ovvia. Ma c’è anche un dato non irrilevante che fa da sfondo alla buona notizia. In passato, anche recente, più volte si è fatta strada l’ipotesi di chiudere il plesso scolastico e in particolare le medie. Ipotesi sempre contrastate e mai realizzate per fortuna. Poi la recente esclusione di Uscio dalla lista dei comuni montani elaborata di recente dal ministro Calderoli, aveva riacceso i timori.

Con questa pioggia di soldi, i lavori che partiranno e il riaménagement dietro l’angolo, la posizione a difesa del plesso certamente si rafforza. Gli interventi previsti riguardano il miglioramento dell’isolamento termico attraverso la realizzazione di cappotto sui prospetti e l’efficientamento del sistema di riscaldamento attraverso l’inserimento di valvole termostatiche. Gli scolari e gli insegnanti non soffriranno più il freddo. Il bando che ha portato i 386 mila euro si chiama “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia negli edifici e strutture pubbliche”; è riservato ai Comuni liguri appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Sanai Imperiese, Val Fontanabuona, Valle Bormida Ligure e Valle Scrivia”. L’iter burocratico e tecnico sta procedendo in vista dell’apertura dei cantieri: «In giunta abbiamo approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica. I progettisti incaricati, d’intesa con l’amministrazione comunale, hanno definito le migliori soluzioni architettoniche e tecnologiche volte a ridurre l’impatto ambientale dell’edificio e permettere importanti risparmi sui costi energetici - aggiunge Garbarino - a breve sarà redatto il progetto esecutivo. Poi potremo partire con l’indizione della gara d’appalto e all’assegnazione dei lavori. Se tutto va bene, l’opera si chiuderà entro la primavera del 2027 e la nuova scuola sarà pronta per l’anno scolastico successivo. L’efficientamento energetico porterà anche alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra; dunque l’operazione ha un valore anche ambientale». —

E. M.

Portoni illuminati, ecco tutti i premiati del contest di Camogli

Successo di voti per il concorso natalizio

CAMOGLI

L’idea di coinvolgere anche condomini e singoli cittadini nel concorso sull’illuminazione natalizia ha funzionato. Sono stati tanti i partecipanti, che accogliendo l’invito dell’Ascot e praticamente di tutte le associazioni locali, si sono impegnati per far sì che porte e portoni, davanzali e finestre, atri e androni delle attività commerciali, bar, alberghi, strutture ricettive, ristoranti e pubblici esercizi, palazzi, caseggiati e condomini creassero a Camogli, dal lungomare al centro storico e limitrofi, alle alture e frazioni, un’affascinante atmosfera natalizia.

Abeti, pitosfori, alloro, ulivi, limoni, rami, ghirlande, vintage o di design, veri, finti o di carta, innervati, decorati e colorati o al naturale, legno, fiori, fiocchi, oro, argento, rosso o verde, pupazzi, creazioni artistiche, presepi, comete e Re magi. Eleganza, tradizione ed ironia, estro e fantasia per un Natale che grazie a “Porte e Portoni” (ormai così familiarmente chiamato l’evento) hanno reso più belle quelle costruzioni così tipiche che contraddistinguono Camogli nel mondo. La votazione si è chiusa qualche gior-

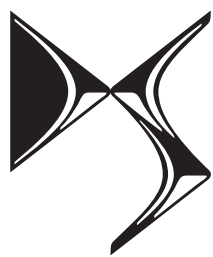
no fa per le tre categorie: re le categorie: Privati, Attività e una terza Enti e Associazioni cittadine. Oltre 3500 i voti per i privati e le attività, con una giuria popolare che ha potuto votare sulla pagina sociale “Porte e Portoni, a Natale”. Per quanto riguarda i privati, il primo posto è andato al caseggiato Teppati di via Figari civico 7 con 329 voti; secondo classificato Giorgio Ballarin di via Sego con 213 voti e terzo Casa Anna Viacava di via Molfino 40 con 144 voti. Per la categoria attività ha vinto lo Studio Ardito Matteuzzi in via Cuneo 7/5 con 500 voti; al secondo posto il locale “Nati sotto il Cavolo” via Repubblica civico 29 con 393 voti e terzo classificato è il Bar Nicco in via Molfino a Ruta di Camogli con 144 voti. Ai primi premi andranno 500 euro, ai secondi 300 euro e ai terzi 200 euro: in buoni spendibili nei negozi di Ascot Camogli.

Da segnalare che un riconoscimento assegnato alla Banca del Tempo per l’allestimento di un bellissimo ed elegantissimo albero di Natale al Teatro Sociale di Camogli. Le premiazioni andranno in scena in occasione dell’inaugurazione di San Valentino a Camogli 2026, il 31 gennaio. —

E. M.

FARMACIE

DI TURNO
RECCO: Falqui, piazza San Giovanni Bono 8, tel. 0185-1520000
CAMOGLI: Armonia, via della Repubblica 97, tel. 0185-771069
SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martiri della Libertà 2, tel. 0185-287189
RAPALLO, sino alle 8.30: Novella, via Betti 101, tel. 0185-1752267;
dopo le 8.30: Ribaldone, piazza Cavour 10, tel. 0185-50600
CHIAVARI, LAVAGNA, SESTRI LEVANTE, COGORNO E LEIVI, sino alle 8.30: a Chiavari, Di Ri, via Piacenza 231, tel. 0185-307798; **dalle 8.30 di oggi alle 8.30 di domani:** a Lavagna, Di Cavi, via Aurelia 2185, tel. 0185-390095; **dalle 8.30 alle 22 di oggi:** a Sestri Levante, Ligure, via Nazionale 1331, tel. 0185-411100
VAL FONTANABUONA, a Moconesi: Cabano, via De Gasperi 53B, tel. 0185-939838
FARMACI URGENTI
Servizio gratuito di consegna a domicilio a cura di Anpas, tel. 010-313131
PICCOLI CENTRI (non di turno)
AVEGNO: Spognardi, via Rosaguta 1, tel. 0185-79549
USCIO: Della Salute, via Veneto 104, tel. 0185-919404
PORTOFINO: Internazionale, piazza della Libertà 6, tel. 0185-269101
MONEGLIA: Marcone, corso Longhi 72, tel. 0185-49232
CARASCO: Moderna, via Disma 148, tel. 0185- 350026
NE: Santa Rita, piazza dei Mosto 27, tel. 0185-337085
CASARZA: San Lazzaro, via Annuti 26, tel. 0185-46004; Petronia, piazza Moro 228, tel. 0185-466638
CASTIGLIONE: Farmacia Castiglione, via Canzio 56, tel. 0185-408065
MEZZANEGO: Farmacia Mezzanego, via Gandolfo 117, tel. 0185-33608



DS AUTOMOBILES

Travelling is an Art



N°4

APERTI ANCHE DOMENICA

DS preferisce TotalEnergies – DSautomobiles.it – Gamma N°4 consumo di carburante (l/100 km): 5,3-2,3 ; emissioni CO₂ (g/km): 119-0; energia (kWh/100 km): 17,4-14,7. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 18/04/2025, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo carburante, energia e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

GEAR DS STORE GENOVA

VIA LUNGO BISAGNO DALMAZIA, 69D - GENOVA

Concorso insegnanti, cominciano gli orali Tremila candidati liguri per oltre 1.200 cattedre

Più aspiranti per le superiori alla terza selezione con il Pnrr
Sindacati scettici: «I posti restano pochi rispetto ai precari»

Alessandro Palmesino

Dati ufficiali non ce ne sono, e “radio scuola” dà notizie controverse: qualcuno dice che il tasso di candidati all’ultimo concorso per insegnanti che ha passato lo scritto supererebbe anche l’80%. Altri invece parlano di prove difficili e delusione degli aspiranti. L’esito della fase scritta della selezione nazionale targata come Pnrr3, la terza finanziata dai fondi europei, è ancora da capire. Ora scattano gli orali, con la formazione delle commissioni e le convocazioni: il concorso è nazionale ma organizzato su base regionale. In Italia, i posti messi a bando sono 58 mila circa, con 226 mila aspiranti. In Liguria, i candidati sono circa tremila: i posti disponibili, dalle scuole

d’infanzia alle superiori di secondo grado, sono 1.201. La parte del leone, sia a livello nazionale sia regionale, la fa la scuola elementare che ha più posti rispetto agli altri tre cicli. Ed è alta la percentuale di cattedre di sostegno richiesta, dato l’incremento costante degli studenti che ne hanno diritto. Nella nostra regione, i posti a disposizione sono 144 per l’infanzia (di cui 13 di sostegno), 384 per le elementari (36 di sostegno), 264 per le medie (40 di sostegno) e 427 per le superiori (57 di sostegno). In totale, i posti di sostegno previsti sono 146, cioè oltre il 12%. Anche se non sono espressi i dettagli provinciali, solitamente la provincia di Genova “pesa” per circa la metà delle assegnazioni di tutta la regione. «Sarebbe una importante boccata d’ossigeno per un si-

stema che affoga nel precariato - dice Mario Lugaro, segretario regionale della Flic Cgil - Dobbiamo anche dire che i tempi finora sono stati abbastanza celeri e che, se non ci saranno intoppi tecnici, i vincitori di questo concorso potrebbero prendere posto già a settembre». Il problema è che comunque non basteranno: nonostante gli sforzi fatti dal 2020 in poi, con una raffica di concorsi per stabilizzare il personale, l’anno scolastico in corso è partito con un nuovo record di precari, circa cinquemila, cioè più del 25% del totale. «Se non è una goccia nel mare, è poco di più, anche sperando che la grande maggioranza dei candidati riesca a passare la selezione - continua Lugaro - I pensionamenti probabilmente non saranno molti, ma ci saranno e aumenteranno ul-



Al concorso nazionale partecipano oltre 226 mila candidati per 58 mila cattedre da assegnare ANSA

teriormente le voragini di organico che già riscontriamo. Così rischiamo di ritrovarci anche il prossimo settembre con un gran numero di posti da riempire, come avviene fatalmente ogni anno: anche nel 2025 le “chiamate” di supplenti dalle graduatorie sono andate avanti fino al 12 dicembre. Uno stillicidio che non è più accettabile». «Prima di fare un’analisi dovremmo sapere i numeri - frena Davide D’Ambrosio, segretario regionale Uil Scuola - Gli organici sono ancora da definire, e la speranza è che si possa colmare almeno in parte il buco d’organico ma al momento resta appunto solo una spe-

ranza». «Ci è stato detto che i numeri di chi ha passato lo scritto non sono divulgabili per privacy, ma mica chiediamo i nomi - interviene Maria Guarino, segretaria regionale del sindacato autonomo Anief - Speriamo che a breve gli Uffici scolastici ce li diano. In ogni caso, c’è un ulteriore problema che si ripropone a ogni concorso regionale: se vinco il concorso e mi mandano a Imperia, ma vivo alla Spezia, è difficile che accetti. Se non accetto torno precario e sono da capo. E se accetto perdo il mio posto nella graduatoria». Così, sperare di riempire tutti i vuoti diventa una speranza vana. «Quin-

di noi chiediamo che nei futuri concorsi si torni al “doppio canale” per assumere via concorso ma anche stabilizzare i precari all’interno della propria provincia di residenza tramite le graduatorie dei supplenti. Una cosa che i concorsi Pnrr, che peraltro sono tarati sul turnover dei pensionamenti, vietano. Il ministro Giuseppe Valditara, sollecitato da parte della sua maggioranza, ha detto che alla fine del Pnrr (atteso quest’anno, ndr) avvierà un nuovo concorso straordinario. E nel bene e nel male - conclude Guarino - Valditara di solito è di parola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Blue Economy magazine: ogni lunedì in omaggio e in esclusiva per i lettori de Il Secolo XIX

Ogni settimana con il tuo quotidiano trovi **Blue Economy magazine**, l'autorevole inserto di 8 pagine per conoscere e approfondire gli scenari futuri e globali del settore marittimo: dalla logistica ai trasporti, dai cargo al cruising, dall'innovazione alla sostenibilità. Focus, approfondimenti, interviste dei protagonisti del settore e case-history di successo delle aziende più rappresentative di un business che in Italia vale il 10% del PIL.



Hyundai TUCSON

La vita è più semplice con TUCSON.



Anticipo € 7.000 - 35 rate da € 199 al mese
Valore Futuro Garantito € 18.073
TAN 5,95% - TAEG 7,26 %

Hyundai TUCSON 48V XTech tua da:

€ 199 al mese

Solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Hyundai Plus.



Doppio schermo touchscreen



Head-up Display da 12"



Ancora più grintosa nella versione N Line



GT MOTOR

Genova Via Pedullà, 13 · Tel. **010 8377200**

Chiavari Via Fiume, 1 · Tel. **0185 370010**

gtinfo@gruppoge.it

www.hyundai.com/it/it/concessionaria/gt-motor.html



5 ANNI **Garanzia**
Km illimitati

*

Annuncio promozionale. Gamma TUCSON 48V MY25: consumi l/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 6,185 a 6,908; emissioni CO2 g/km da 139,95 a 156,66 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 08/01/2026 fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie aderenti per un vantaggio totale cliente di €6.000 così composto: €3.000 Hyundai Promo, €1.500 con permuta o rottamazione e €1.500 Hyundai Promo TCM. Esempio di finanziamento TUCSON MY25 1.6 T-GDI 48V XTech, Prezzo di Listino €34.100, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €28.100, anziché €29.600 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) €7.000; importo totale del credito €21.100; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di €18.073,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) €25.225,40 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €198,70 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 7,26% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.532,26, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva: €53,74; max. km totali 45.000; costo esubero km pari a 0,10€/km in caso di restituzione/sostituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito <https://www.hyundaicapitalitaly.com/trasparenza> da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €26.600 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €28.100 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su <https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html>. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

LE RUBRICHE



POSTA E RISPOSTA

Se la Danimarca abolisce il servizio postale

Roberto Amato / E-MAIL

Dal 30 dicembre 2025, la Danimarca ha ufficialmente eliminato il servizio di consegna delle lettere ai destinatari, mantenendo attivo il solo recapito dei pacchi, decisione accompagnata dalla rimozione di oltre 1800 cassette postali, diffuse sul territorio. Eliminando così di fatto il Servizio Postale statale attivo da circa 400 anni. Le uniche modalità di comunicazione ora rimaste in Danimarca sono le e-mail e gli altri strumenti elettronici. Si pongono alcune gravi considerazioni. La prima è che la scrittura elettronica non garantisce riservatezza, perché consiste in "pacchetti di dati", che transitano attraverso sistemi informatici gestiti da

soggetti terzi, dati che possono essere elaborati, intercettati, modificati o archiviati da chi controlla le infrastrutture digitali di posta e trasmissione. La fine della riservatezza garantita delle comunicazioni cartacee (in "busta chiusa") costituisce un attentato gravissimo alla tutela della "privacy" della corrispondenza, uno dei più inalienabili diritti fondamentali della persona e della civiltà giuridica moderna. Inoltre, non tutto può essere inviato via e-mail. E' possibile voler mandare a qualcuno una lettera scritta a mano con la propria scrittura personale, un segno di vicinanza ed affetto, magari su un bel foglio di carta pregiata, una fotografia con dedica, un fiore secco, o anche una goccia di pro-

fumo, tutte cose che trascendono la semplice scrittura stampata, che tutto questo non può esprimere né contenere. Cose che da sempre costituiscono l'anima e il cuore dei rapporti personali e della corrispondenza privata...

L'immagine dell'innamorato che invia una lettera manoscritta e profumata alla sua amata è suggestiva, però sono ben pochi i nostalgici che oggi ricorrono a que-

SCRIVERE A

lettere@ilsecoloxix.it
Fax: 010.5388.671
Piazza Piccapietra, 21
16121 Genova

sto strumento. A soppiantarli sono stati il telefonino e le App, che consentono di raggiungere chiunque immediatamente e sono praticamente gratis. Per rimediare alla mancanza di romanticismo, si può sempre ovviare con l'inserimento di emoticon, come i cuoricini e gli abbracci. I danesi, con pragmatismo nordico, hanno deciso che il costo non vale più il servizio. E non posso dare loro completamente torto. Per quanto riguarda i potenziali rischi legati alla privacy, lei ha certamente ragione ma il pericolo vale ormai per numerose attività che svolgiamo quotidianamente, ad esempio quando facciamo un bonifico o paghiamo una multa. L'impegno

A CURA DI ANDREA CASTANINI



dello Stato deve essere quello di garantire la sicurezza postale elettronica. In ogni caso, se proprio vogliamo fare arrivare un plico a una persona cara ci sono sempre i corrieri o i messaggeri

fidati, come una volta. Però va detto che noi liguri saremmo più penalizzati di altri: con la situazione delle nostre autostrade, il messaggero rischierebbe di non arrivare mai in tempo.

ATTENTI AL PORTAFOGLIO

SARAH STRUFALDI



MERCATI E MATERIE PRIME, COSA PORTERÀ IL 2026?

Il 2025 ha segnato nuovi massimi sui mercati finanziari e materie prime ai vertici. Dopo un anno, così positivo, cosa possiamo aspettarci dal 2026?

Maria T. e-mail

Cara lettrice, il 2025 è stato senza dubbio un anno generoso per gli investitori. E lo ha fatto in un contesto tutt'altro che semplice: dazi commerciali, tensioni geopolitiche persistenti e un settore tecnologico dominante non hanno impedito all'economia globale di dimostrare una notevole capacità di adattamento. L'inflazione è gradualmente rientrata su livelli più gestibili e molte aree del mondo hanno ripreso a crescere, riportando attenzione anche su asset class rimasti a lungo in ombra. Dopo una performance così brillante, è naturale pensare che buona parte delle opportunità sia già stata colta. In realtà, proprio queste premesse rendono il 2026 un anno potenzialmente positivo. Non sarà un periodo di euforia come il 2024, ma potrebbe rivelarsi solido, più equilibrato e complessivamente stabile. Le stime indicano una crescita del PIL globale attorno al 2,8-3%. Gli Stati Uniti continuano a guidare il ciclo, sostenuti da politiche fiscali ancora espansive e dall'impatto trasversale dell'intelligenza artificiale, che non riguarda più solo la tecnologia ma si estende a energia, infrastrutture e capacità di calcolo. In questo contesto, il ruolo della Federal Reserve che prosegue espansiva e l'andamento del dollaro resteranno temi centrali. L'Europa, invece, cresce a un ritmo più

contenuto, ma con segnali incoraggianti. Il continente sta gradualmente riorientando il proprio modello economico: meno dipendenza dalle catene globali e maggiore attenzione a sicurezza, autonomia e produttività interna. Questo scenario favorisce diversi settori domestici, dalle banche all'edilizia, fino ai servizi pubblici. Il Giappone, infine, dopo decenni di stagnazione, mostra segnali di risveglio: salari in crescita, maggiore dinamismo aziendale e valutazioni ancora interessanti. Anche alcuni mercati emergenti, in primis la Corea del Sud e Taiwan, stanno vivendo una fase di rinnovata vitalità, sostenuti da riforme strutturali e da un dollaro potenzialmente meno dominante. Cosa significa questo per i nostri investimenti? Che il tratto distintivo del 2026, quindi, non sarà una singola grande storia vincente. Non solo tecnologia, non solo Stati Uniti. Sarà un anno più frammentato, variegato e multidirezionale. Perciò, la parola chiave diventa diversificazione. Non basta più distribuire i risparmi per area geografica: sarà cruciale affiancare una differenziazione valutaria e, soprattutto, settoriale, poiché il contesto attuale favorisce la rotazione tra comparti piuttosto che la concentrazione su pochi temi. Per chi saprà guardare oltre le narrazioni dominanti, il 2026 potrebbe offrire una sinfonia globale ben più interessante del monologo tecnologico dell'anno scorso. A fare la differenza saranno portafogli costruiti con metodo, equilibrio e una visione lucida di lungo periodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIMBI IN FORMA

GIORGIO CONFORTI



UN DECALOGO PER EVITARE LE ASSENZE A SCUOLA

Buongiorno mio figlio ha già perso venti giorni di scuola per motivi vari, non vorrei perdesse l'anno, può il pediatra farmi le giustificazioni nel caso il preside me lo chiedesse?

Lettera firmata e-mail

Cara mamma, lei, impaurita dall'eventuale bocciatura, vorrebbe prevenire tutto ciò ricorrendo al paracadute delle certificazioni del curante. Prevenzione chiama prevenzione e allora diciamo a tutti (visto che non è gioco forza un "colloquio" a due) che la legge prevede che un alunno frequenti almeno il 75% dell'orario previsto nell'anno, siccome sono 200 giorni di lezione che la scuola deve assicurare, l'alunno deve essere presente per almeno 150. Poi siccome tutti concorrono, o dovrebbero correre, a considerare importantissima l'istruzione specie nell'obbligo, credo, auspico, spero che il buon senso in certi casi prevalga per "causa di forza maggiore". Descritto il quadro normativo veniamo alla richiesta sua: mettiamo il caso che a aprile-maggio ci si avvicini alla faticida quota di assenze tollerate, che si fa? Si va dal pediatra, talora su "suggerimento" di amiche o, peggio, del corpo docente per procurarsi il salvifico certificato "salvacondotto"? Le certificazioni di riammissione dopo malattia sono state giustamente eliminate tant'anni fa (periodo covid escluso) senza nessuna conseguenza calamitosa o rimpianti, d'altro canto non sono legalmente possibili certificazioni mediche retroattive tanto poco compiacenti e non possono essere richieste al medico. Credo che condizioni sanitarie eclatanti come ricoveri per pa-

tologia o incidenti, siano facilmente segnalabili dalla famiglia alla scuola al momento dell'evento e queste assenze esonerabili dal monte ore di lezione obbligatorie, se note. Se poi vogliamo essere sinceri non credo che tutte le assenze di un alunno, anche se reiterate, siano ascrivibili a malattie, siamo stati tutti giovani scolari. Invece da adulti possiamo essere consapevoli dell'importanza dell'istruzione se non altro perché la controprova, dimostrata dalle chiusure per pandemia, ha dato conseguenze note a tutti.

Quindi finisco con un non scontato decalogo su come educare un figlio a evitare troppe assenze:

- 1) finire i compiti al massimo la sera prima di cena;
- 2) preparare vestiti e zaino per il giorno dopo;
- 3) andare a letto in orario congruo per un buon riposo;
- 4) alzarsi per tempo per non arrivare a scuola in ritardo;
- 5) spegnere i video almeno un'ora prima di coricarsi;
- 6) se l'alunno avesse una visita in mattinata farlo entrare a scuola per il resto dell'orario;
- 7) se accusa qualche "male" non necessariamente deve essere organico ma forse un segnale di ansia;
- 8) pianificare le vacanze quando la scuola è chiusa;
- 9) in caso di assenza contattare l'insegnante per dare modo di recuperare;
- 10) non sono banali ordini di comportamento, ma consigli per un comportamento ordinato, premessa per crescere in responsabilità e senso delle priorità (non solo per i ragazzi).

L'AVVOCATO DI FAMIGLIA

GIOVANNA COMANDÈ



STOP AGLI ASSEGNI DOPO LA SEPARAZIONE

In seguito alla nostra separazione mio marito dovrebbe versarmi tutti i mesi la cifra di 900 euro (300 per nostro figlio e 600 per me). Per circa sei mesi è andato tutto bene. Ora però sono già tre mesi che non ricevo nulla. Io voglio, e devo, necessariamente, ricevere regolarmente la cifra che mi spetta. Mi sono informata e mi sembra di avere due alternative: o denunciare penalmente mio marito, o fare una causa civile. Quale sarebbe la via migliore?

Lettera firmata e-mail

Anzitutto, gentile signora, lei non aggiunge nella sua lettera un particolare molto importante: cioè il fatto, o no, che suo marito percepisca redditi fissi, o svolga una attività autonoma con reddito documentabile, o sia proprietario di immobili. Vediamo perché. Se suo marito è un dipendente assunto con regolare contratto la soluzione più rapida e conveniente è quella di procedere civilmente. Infatti la sentenza di separazione – dove è stabilito l'obbligo di contribuzione – costituisce titolo esecutivo per ottenere che le somme stabilite in sentenza vengano pagate. In altri termini, chi non riceve l'assegno ha in mano un documento che consente di pignorare il quinto dello stipendio del debitore, o comunque i suoi eventuali beni. È anche vero, però, che chi non corrisponde gli alimenti previsti dal giudice commette comunque un reato penale. Così in aggiunta al pignoramento (o in alternativa, la scelta è libera) è comunque possibile presentare la denuncia in sede penale. Attenzione, però: se parliamo dell'assegno dovuto al coniuge (i suoi

600, per capirsi) la denuncia presentata è ritirabile in caso di successivo pagamento, tramite la classica "remissione di querela", e dunque non si arriverà alla condanna. Se invece gli assegni non corrisposti sono quelli che spettavano ai figli minori o maggiori non autonomi (i suoi 300), allora ci troviamo di fronte a un reato perseguibile d'ufficio, e la denuncia non è ritirabile nemmeno se è avvenuto il pagamento tardivo. A questo punto veda lei: se suo marito non ha nulla di "aggravabile", né beni né redditi certi, e dunque il pignoramento risulta di difficile esecuzione, mi pare che la denuncia penale sia l'unica via percorribile fin dal principio. Se non altro come mezzo di pressione.

COINTESTARE LA CASA A UN FIGLIO, SI PUÒ?

Mi sto separando. Mio marito vuole intestare la sua metà della casa (che è in comproprietà fra noi) a nostro figlio di otto anni. Può farlo? Ci sono problemi?

Lettera firmata e-mail

Può farlo e non ci sono problemi. È però necessario chiedere la preventiva autorizzazione al giudice tutelare che, valutato l'interesse del minore, darà il consenso al trasferimento della quota di proprietà dell'immobile, attualmente di suo marito. Soltanto con questa autorizzazione (scritta) il notaio può redigere l'atto. Tenga presente che finché suo figlio sarà minorenne lo stesso giudice tutelare dovrà sempre essere interpellato per gli atti che rientrano nella cosiddetta amministrazione straordinaria del patrimonio del minore, nel quale la quota del 50 per cento della casa è entrata a fare parte.

COME SCRIVERE AI NOSTRI ESPERTI

"Attenti al portafoglio" via e-mail: risparmio@ilsecoloxix.it

COME SCRIVERE AI NOSTRI ESPERTI

"Bimbi in forma" via e-mail: pediatri@ilsecoloxix.it

COME SCRIVERE AI NOSTRI ESPERTI

"L'avvocato di famiglia" via e-mail: comandegiovanna@gmail.com

LEVANTE SPORT

Chiappella sconfitto assolve la sua Entella «Juve Stabia più forte, ci abbiamo provato»

L'allenatore dopo l'ennesima trasferta con zero punti:
«L'atteggiamento in campo è giusto, non molliamo»

Domenico Marchigiani

Le sconfitte di cortomuso in trasferta stanno diventando una sorta di maledizione per l'Entella. Era accaduto a Venezia poco meno di un mese fa e il film s'è rivisto anche ieri a Castellammare di Stabia. E come al Penzo, anche nel silenzio del Menti, a punire la squadra di Andrea Chiappella è stato un approccio troppo morbido alla partita, proprio quello che una squadra che si gioca la salvezza non si può permettere di avere.

Che l'Entella sia rimasta in partita fino alla fine e che con un po' di fortuna in più negli episodi sarebbe potuta tornare nel viaggio di ritorno verso Chiavari con un punto in sacoccia è un dato di fatto, ma regalare mezz'ora ad un avversario in salute non è una buona abitudine che i biancocelesti farebbero bene a levarsi di dosso al più presto. I limiti l'Entella li ha, ma proprio per questo l'atteggiamento deve essere sempre al top. Lo sa bene Chiappella, che giustamente deve continuare a seminare fiducia e a trovare

gli elementi di positività, al di là del risultato che non può di certo farlo sorridere. «Abbiamo affrontato una squadra forte, migliore di noi, dotata di un ottimo palleggio che ci ha messo un po' in difficoltà - l'analisi post partita del tecnico - con coraggio abbiamo provato comunque ad andarci ad aggredire alti, qualche volta ci è riuscito, in altri casi no».

La Juve Stabia non ha incantato, ma ha fatto quello che doveva e ha fatto valere una qualità superiore trovando, con la compartecipazio-

«Gli episodi arbitrali? Mettiamola così: non siamo stati fortunati. Pensiamo a lavorare»

ne biancocelesti, la giocata che ha fatto saltare il banco e quel vantaggio lo ha difeso fino alla fine, anche con quel pizzico di fortuna che a volte serve. «Il nostro merito - ha proseguito Chiappella - è di essere rimasti in partita e di averci provato sempre, compreso anche il primo tempo

nel quale abbiamo comunque creato tre palle gol con Guiu e Di Mario, al netto della sofferenza nel corso dei quarantacinque minuti nel quale non siamo stati brillantissimi».

In B le differenze sono minime e a volte anche i centimetri fanno la differenza. L'infinita revisione Var sulla rete di Fumagalli - quasi quattro minuti - annullata per un fuorigioco millimetrico in partenza di Cuppone fa parte di quelle situazioni che a fine stagione possono pesare. Chiappella ha fatto uso di tutto la sua arte diplomatica per non andare oltre. «Gli episodi arbitrali? Non siamo stati fortunati e non mi sembrano neanche chiarissimi, ma dobbiamo essere bravi a farci scivolare addosso tutto e pensare a lavorare, a battersi fino alla fine».

Pochi alibi, la battaglia è ancora lunga e il messaggio recapitato dal tecnico è che ci sarà bisogno di tutti in questa lotta senza quartiere. Chi è entrato in corso d'opera a Castellammare lo ha fatto nel modo giusto. Vale per Alborghetti, per Dalla Vecchia, per l'esordiente Cuppone e per Fuma-



Fumagalli insacca, ma il gol verrà poi annullato; sotto: Tiritiello e Franzoni in azione



FLASH

galli che aveva finalmente ritrovato la via del gol. «L'atteggiamento giusto è questo, per arrivare al risultato finale serve la crescita del singolo e quella del gruppo e il coinvolgimento di tutti. Chi è entrato lo ha fatto nel modo giusto è s'è fatto trovare pronto». Sabato prossimo a Chiavari c'è

la sfida sulla carta impossibile contro la capolista Frosinone. Sarà una settimana lunga e il mercato sarà indiscutibilmente un argomento. Le mancate convocazioni di Moretti, Portanova e Benali hanno in qualche modo introdotto l'argomento degli addii e delle porte girevoli. La salvezza

non è una missione impossibile, ma qualche giocatore di categoria, qualche certezza vera per la Serie B farebbe stracomodo a questa squadra che prova a giocarsela con tutti cercando di azzerare quel gap tecnico che spesso c'è e si vede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombi il migliore della Virtus Bene Karic, Cuppone dà una scossa

Portiere in partita fino alla fine. Troppi errori per Di Mario. Guiu inconcludente

Colombi 7: muro. Il migliore per distacco della formazione chiavarese, che resta in partita fino alla fine soprattutto per merito delle sue parate che in un paio di casi sono decisive.

Parodi 5.5: svagato. Meno efficace di molte altre volte. Inizia costringendo Tiritiello ad un fallo da ammonizione ed è rivedibile anche in occasione del gol decisivo, quando tiene in gioco gli avanti stabiesi e lascia troppo spazio a Candellone. Eclettico al solito nel sacrificarsi anche da centrale. (Fumagalli 6: beffato. Si fa trovare anche al posto giusto nel momento giusto, ma il Var non concede sconti).

Tiritiello 6: part time. Esce nell'intervallo, dopo quarantacinque minuti nei

quali fa quello che deve senza strafare. Un pomeriggio di ordinario cabotaggio, in un momento non semplicissimo a livello fisico. (Alborghetti 6: duttile. Si cala nella parte con diligenza prima da braccetto e poi da centrale. Nulla di trascendentale, ma fa il suo).

Marconi 5.5: sofferente. In linea con le prestazioni dell'ultimo periodo. Va un po' a spasso in alcune situazioni e in generale soffre la vivacità degli avanti delle vespe.

Bariti 5.5: smisurato. Una partita senza squilibri e nel quale non brilla nella precisione dei cross e dei passaggi che sono una delle sue migliori caratteristiche. (Mezzoni 5.5: anonimo. Entra nella seconda parte del secondo tempo, ma non si vede praticamente mai in fase di spinta).

Karic 6: generoso. A volte pasticcia e litiga con il pallone, ma tutto sommato è uno dei più positivi e volitivi in una squadra che soffre e non poco in mezzo al campo.

Nichetti 5: catapultato. Sarebbe dovuto essere un calciatore pronto all'uso, ma non certamente un titolare fisso in questa squadra. I limiti tecnici e di ritmo ci sono e si vedono tutti. (Dalla Vecchia 6: voglioso. Porta dentro la sua energia e dà qualcosa alla squadra).

Franzoni 5.5: condizione. Non è al massimo e si vede. Chiappella lo recupera e lo tiene in campo fino alla fine, ma la gamba non è quella dei giorni migliori e finisce per ingrignirsi.

Di Mario 5: pasticciaccio. Sbaglia

tanto in fase di appoggio, spinge con poca frequenza ed è costretto a guardarsi le spalle da Mannini che lo impegna e non poco.

Guiu 5: fumoso. Gira al largo, si fa vedere un paio di volte sottoporta, ma continua a fare fatica là dove si decidono i destini delle partite. (Cuppone 6: energico. Entra bene e punge la difesa delle vespe).

Debenedetti 5: isolato. Fa la guerra là davanti, ma con poco costruito, palesando anche qualche limite tecnico evidente. E' chiaro che fare la punta nell'Entella non è semplice.

Chiappella 5: antidoto. Lo cerca anche per le trasferte il vero tabù di una squadra che ha un approccio davvero troppo molle per pensare di far saltare il banco.



Karic è tra i pochi a meritare la sufficienza

FLASH

Il Sestri non vuole fermarsi Con l'Imperia è sfida calda

Tre biglietterie e accorgimenti di ordine pubblico per un derby molto sentito

Danilo Sanguineti

Il match con l'Imperia, in programma oggi alle ore 15 al Sivori, oltre a risvegliare una marea di ricordi, rinfocolare una rivalità antica, sempre viva, a tratti feroce, è un'ottima opportunità per allungare una serie vincente che da interessante può diventare impressionante.

Il match sarà diretto da Lorenzo Travaini di Busto Arsizio, assistito da Marco Bortoluzzi di Conegliano e Simone Covolan di Conegliano. Sono state prese speciali precauzioni per tenere separate le due tifoserie: dalle 12.30 alle 17, divieto di sosta con rimozione forzata in piazza Fosco Beccattini. Divieto di transito per tutti i veicoli in via per Santa Vittoria nel tratto adiacente lo stadio Sivori. Eccezionalmente saranno aperte tre biglietterie dalle 14.15: quella per la gradinata ultras Sestri dal lato Garden; quella per Distinti, Tribuna e accrediti nella postazione al centro del lato distinti; quella per il Settore Ospiti nella postazione apposita del settore stesso. Quat-



Klimavicius ha segnato una delle cinque reti della gara di andata PIUMETTI

tro accessi previsti dalle 14.15, rispettivamente per Tribuna, Distinti, Gradinata e Settore Ospiti.

La storia di questo derby è lunghissima: Sestri e Imperia

si sono affrontate già 59 volte e molte di queste nella massima categoria dilettanti, che si chiamasse Serie D o Interregionale. Non a caso le contendenti sono le due formazioni

liguri che vantano il maggior numero di partecipazioni in questa serie: 43 volte il Sestri, 38 volte l'Imperia. Parlando del passato il Sestri tributa un omaggio doveroso a due suoi giocatori scomparsi nei giorni scorsi: Giorgio Muzio e Massimo Perego.

Nel presente, ci sono le riflessioni pre-partita di mister Alberto Ruvo: «Ho detto ai ragazzi di dimenticarsi quanto accaduto all'andata. Fu una vittoria eclatante (5-0) ma figlia di una serie di fattori contingenti: non ho problemi a dire che a noi girò tutto per il verso giusto mentre loro furono condizionati da diversi problemi avuti in avvio di stagione (il club rischiò di non iscriversi al torneo, n.d.r.). Va dato merito al loro allenatore di aver fatto un gran lavoro nel compattare il gruppo e risalire la china». Oggi, l'Imperia è una formazione che può dare fastidio a qualunque avversaria. «Il centrocampo è esperto, un attacco con giocatori di valore, una difesa con elementi di categoria. Non sarà una partita scontata, mi spingo a dire che do-

vremo fare ancora meglio che nelle ultime partite». Sembra impossibile far meglio che a Varese, dove la sua squadra ha per la prima volta nella storia societaria vinto. Prima del match di domenica 18 gennaio i rossoblù allo stadio Franco Ossola non erano mai riusciti a segnare!

«Certo che possono migliorare ancora. Ultimamente i ragazzi hanno preso coscienza anche dei loro mezzi tecnici, non solo di quelli fisici che sono indubbiamente notevoli. In allenamento ho notato degli step in avanti anche sotto questo profilo». E allora dove può arrivare questo Sestri? «Intanto ci siamo guadagnati il diritto di non guardarci più alle spalle. E questo, considerando da dove partivamo, non era affatto scontato. Adesso abbiamo il dovere di provare a fare ancora di più, possiamo tentare proprio perché siamo liberi da preoccupazioni di classifica. Una cosa però ho voluto ribadire ai miei: che ci si ricorda di come si finisce un torneo, difficilmente delle imprese compiute nei mesi precedenti». C'è la novità di Lorenzo Tarantola, difensore preso d'urgenza per sostituire Mattia Giammarresi, andato ko con il Derthona. «Mi dispiace tantissimo, si era ritagliato un ruolo importante, ma è giovane, ha voglia. tornerà a far bene. Tarantola è giocatore di prospettiva, ha fatto solo due allenamenti con noi, devo decidere se posso utilizzarlo fin da oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa salvezza, al Riboli clima di spareggio Scalise: «Vogliamo i punti mancanti ad Asti»

Torna Molluso: a Lavagna il Novaromentin arriva dopo un valzer in panchina

Gabriele Ingrassia

È il giorno di Lavagnese-NovaRomentin, "spareggio" salvezza del girone A di serie D, anche se il campionato è solo alla quarta giornata del girone di ritorno. Si gioca allo stadio Riboli, alle ore 15, con direzione arbitrale affidata a Marco Stanzani di Bologna, assistenti Gabriele Conicella di Città di Castello e Andrea Pelotti di Bologna.

Alla vigilia, è successo tutto ed il contrario di tutto, in casa NovaRomentin. La società novarese si presenterà oggi al Riboli con un nuovo

Agli avversari di oggi è anche sfumato un avvicinamento societario



Berardi, pilastro della difesa: il pareggio di domenica scorsa ha fermato la serie negativa

FLASH

allenatore, Molluso. Che in verità è il vecchio tecnico che era stato sostituito dal nuovo, Melosi che, dopo solo una giornata, è stato esonerato. Sì, proprio così. In settimana, era previsto il cambio di proprietà e, invece, come detto, c'è stato un cambio in panchina. Il sodalizio novarese è ancora nelle mani del presidente Antonio Monteleone, che ha affidato al team manager Cristiano Civardi il ruolo di responsabile dell'area tecni-

ca. Questo, dopo che il ds Alessandro Bratto (ex giocatore della Lavagnese e di tante altre squadre del Levante) ha scelto di lasciare il club che per sei anni lo ha visto protagonista e per il quale ha sempre dimostrato dedizione e uno straordinario attaccamento.

Il dietrofront della cordata che aveva deciso di rilevare la Novaromentin, capitanata da Francesco Montaperto in qualità di direttore generale,

ha cambiato radicalmente gli scenari. Dopo una sola partita, persa in casa col Chisola (1-2), esce di scena, appunto, anche l'allenatore Giuliano Melosi, squadra nuovamente affidata a Molluso. Insomma, il NovaRomentin, ultimo in classifica e penalizzato di un punto da inizio stagione, è una polveriera.

La Lavagnese, dal canto suo, con il pareggio di Asti ha interrotto la striscia di quattro risultati negativi consecuti-

tivi. Il neo tecnico Manuel Scalise ha avuto una settimana intera per addentrarsi nell'ambiente bianconero e calarsi sempre più nella parte. Ma oggi, senza giri di parole, conterà solo la vittoria. Assente, come noto, l'infortunato Bacigalupo, Scalise ha convocato i portieri Gragnoli, Marchetto, Bodrato, i difensori Ghigliotti, Piccioli, Garibotto, Reali, Oneto, Berardi, i centrocampisti Zaccariello, Gabelli, Romanengo, Van-

nucci, Marconi, Camiciottoli, Fasano, gli attaccanti D'Antoni, Lombardi, Di Giorgio, Daniello, Ceccolini, Albisetti, Battistini; restano fuori dalla lista i giovani Iemolo, Santana e Bordo. Il gruppo si ritroverà alle ore 11 allo stadio Riboli, alle ore 11.30 il pranzo al ristorante Desco dei Fieschi, alle ore 13.30 il ritorno al campo.

«La squadra ha lavorato bene tutta la settimana, i ragazzi sono curiosi e si interessano molto alle nuove proposte di lavoro ma - assicura il tecnico Manuel Scalise - è stato così dal primo giorno che sono arrivati. Non dobbiamo più guardare indietro ma solo pensare in avanti e i ragazzi stessi mi stanno trasmettendo positività. Ad Asti per la mole di gioco espressa, forse abbiamo lasciato due punti perché avremmo meritato di più. Ora trasformiamo la rabbia di domenica scorsa in voglia di vincere adesso contro il NovaRomentin. La partita è importante, abbiamo bisogno di tutti. Lavagna è una piazza di tradizione, tutti i componenti della società si vede che hanno tantissimo senso di appartenenza. La famiglia Compagnoni da anni sta dando tantissimo a questo ambiente, vedere il Riboli con tanta gente per sostenerci sarebbe un bel segnale per tutti, anche verso la proprietà stessa».

Ecco il programma completo del girone A di serie D: alle ore 14.30 Cairese-Varese, Chisola Calcio-Biellese, Club Milano-Saluzzo, Gozzano-Sanremese, Vado-Celle Varazze; alle ore 15 Ligorina-Derthona e Sestri Levante-Imperia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati: derby al Borgo Il Casarza ne fa sette

In Prima categoria, nel girone C, la capolista San Lorenzo della Costa viene fermata sul pari dall'Atletico Quarto, ora secondo in classifica, ma i sammargheritesi allungano ancora in vetta: ora il vantaggio è di 5 punti. Al Broccardi è finita 1-1, per i padroni di casa è stato Raggio a segnare il gol del pareggio nel finale. Alle spalle del San Lorenzo ha rallentato la Psm Rapallo che è stata sconfitta nel derby del Macera dal Borgo Rapallo per 3-1. Per il Borgo hanno segnato Canella, Ciuffi (che ha fallito un rigore sull'1-0, parato da Bagnato) e Lalli. La rete della Psm Rapallo porta la firma di Peroncini nel finale. Successo importante nella corsa alla salvezza per la Cogornese che ha battuto 2-0 il Vecchio Castagna Quarto. Per gli uomini di Fabio Muzio hanno segnato Rugari e Muti, subentrato nel secondo tempo.

Nel girone D, il Casarza ha sommerso di reti il Forza e Coraggio. Il match è finito 7-1. Per gli uomini di Boris Stagnaro hanno realizzato una doppietta a testa Copello, Ferraresi e Righetti, in gol anche Foppiano. Il derby del girone, invece, è andato all'Aurora che all'Andersen ha sconfitto 2-1 l'Atletico Casarza. I padroni di casa hanno beneficiato di un'autorete e un gol di Monteverde. Per gli ospiti ha segnato Tassano.

In Seconda categoria, festival del gol. Fra Carasco e Riese è finita 4-3: padroni di casa in gol con Coku, Bovone, Monti e Dervisha, per gli ospiti De Vincenzi e Cappelli con una doppietta. Il Santa Maria del Taro ha vinto 5-2 in casa dell'Entella Chiavari con reti di Bottini, Nassani, Sivori, ancora Nassani e ancora Bottini; per i chiavaresi in rete Ghiorzo (per il vantaggio iniziale) e Levaggi. Il Real Betti, invece, di misura ha espugnato il campo del Recco con la perla di Rizzo. Tanti gol anche fra Nozarego e Marina Giulia: Gardella porta avanti i sammargheritesi, poi ospiti dirompenti con Carbone, Sadikaj, Falcone e ancora Carbone e, infine, Graziano per i padroni di casa.

Oggi si gioca nei due campionati maggiori della regione. Per l'Eccellenza, diciottesima giornata alle ore 15 con il Golfo Paradiso in casa, al San Rocco di Recco, contro la Genova Calcio mentre il Rivasamba è in trasferta contro la Voltrese Vultur. Entrambe le formazioni levantine devono vincere per cancellare le sconfitte della giornata precedenti. In Promozione, la Sammargheritese, non più capolista, gioca sul campo del Levante mentre la Calvarese se la deve vedere in casa contro l'Intercomunale Beverino e la Caperanese, al Daneri, contro l'Anpi Casassa. Anche in questo, obiettivo vittoria dopo il turno scorso che aveva regalato pochissime soddisfazioni. —

GA. INGR. - I. VALL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botteghe, Negozi, Bar, Ristoranti

Vicini A Casa, Vicino A Te

Comprare
sottocasa è una
scelta di qualità.

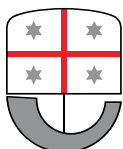
Scegli anche tu fra
le tante eccellenze
del territorio
genovese.

#COMPRASOTTOCASA

Il piacere di una scelta
virtuosa e non virtuale.



Camera di Commercio
Genova



REGIONE
LIGURIA



COMUNE DI GENOVA
ASSESSORATO COMMERCIO E ARTIGIANATO

fondazione
CARIGE

@
Confartigianato
GENOVA

CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
GENOVA

ECONFESERCENTI
LIGURIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
GENOVA

Match testacoda, Chiavari dilaga Camogli tiene il ritmo playoff

I risultati della A2 di pallanuoto: Lavagna sconfitto di misura dal quotato Torino

Andrea Ferro
Italo Vallebella

La Chiavari Nuoto rispetta il pronostico e si aggiudica il testacoda del girone Nord dell'A2 maschile di pallanuoto, battendo il Bergamo nella piscina Mario "Marò" Ravera di largo Pessagno. I verdeblù erano peraltro privi di tre pedine importanti, come Francesco Brambilla, Jacopo Chiavaccini e Matteo Gitto, fermati per un turno dal giudice sportivo, "eredità" del match, piuttosto nervoso, disputato il sabato precedente in casa dei milanesi della Metanopoli. Tre assenze pesanti, ma chi ha rilevato i giocatori assenti, ha saputo – a cominciare dai più giovani – rispondere presente, cercando di sostituire al meglio i titolari. I padroni di casa, allenati da Gabriele Luccianti, hanno finito per dilagare con un perentorio 19-9, trascinati dai gol di Giacomo Lanzoni, che ha messo a segno un poker personale di reti, e da Roberto Ravina, Matteo Perongini e Bruno Kadar, tutti e tre autori di una tripletta.

Tiene il passo da playoff la Spazio Rari Nantes Camogli, che a Recco ha avuto ragione dell'Ancona per 15-12. Match tutt'altro che agevole per i bianconeri, che erano riusciti a portarsi avanti di due reti (6-4) a metà gara; i marchigiani ospiti si sono poi rifatti sotto, chiudendo la terza frazione di gioco in svantaggio di una sola rete (10-9). Decisivo pertanto l'ultimo quarto, quando i ragazzi allenati da Guido Ferreccio hanno impresso l'accelerata decisiva, sino a chiudere 15-12 in proprio favore. In gran spolvero il centroboa Elio Menicocci, autore di ben cinque realizzazioni personali, e l'attaccante Marco Mugnaini, che ha confezionato un poker di gol; determinante anche la doppietta di Edoardo Caliozna ha firmato nel quarto e ultimo tempo.

Bella sfida nella piscina del Parco del Cotonificio di Lavagna tra la Mobilpesca Lava-

gna'90 e il Torino terzo in classifica. L'hanno spuntata i piemontesi ospiti col minimo scarto di 12-11. I biancoblù di Marco Riso sono sempre rimasti in partita, pagando, a conti fatti, il parziale di 3-1 subito nel terzo tempo; il tentativo di rimonta finale non è stato però sufficiente a operare l'aggancio. Miglior marcatore dei lavagnesi il ventenne Andrea Vittori (tripletta). Dopo le prime nove giornate, questa è la classifica: Chiavari 25; Sori 23; Torino 22; Camogli, Bogliasco 18; Arenzano 15; Lavagna 13; Piacenza 9; Ancona 7, Mentanopoli 6; Dream Sport Firenze 3; Bergamo 0. Da segnalare i 9 gol con



Roberto Ravina firma una tripletta nel 19-9 della piscina Ravera FLASH

Granados miglior giocatore 2025 «Felice di essere alla Pro Recco»

L'attaccante premiato da World ed European Aquatics

Il 2025 per lui non è iniziato bene. Gli Europei che si concludono oggi a Belgrado (alle 17 Italia contro Grecia per il bronzo) non hanno detto bene alla Spagna. Ma Alvaro Granados ha di che consolarsi. L'attaccante della Pro Recco è reduce da un grande 2025. Proprio per questo in questi giorni gli è stato consegnato il premio più ambito: miglior giocatore dello scorso anno solare per World Aquatics ed European Aquatics. Granados entra dunque a far parte della Hall of fame dei giocatori biancocelesti che hanno ricevuto questo riconoscimento (Udovicic, Filipovic, Perrone, Mandic solo per citarne alcuni), per lui è la prima volta.

L'attaccante spagnolo è arrivato al Recco lo scorso settembre. Era già biancoceleste nell'estate del 2024, ma l'abbandono improvviso della società da parte di Gabriele Volpi aveva fatto saltare tutto. Ora punta a vincere tanto con la Pro Recco. Il primo obietti-



Alvaro Granados col premio

PIUMETTI

vo è la Coppa Italia, la Final Four si giocherà alla Sciorba il 7 e l'8 febbraio. Granados avrà poco tempo per tirare il fiato, poi si unirà al gruppo: sabato già c'è il match di campionato contro Salerno.

Tornerà in Italia magari non felicissimo per il percorso della Spagna, ma di certo galvanizzato dal Pallone d'o-

ro, figlio soprattutto di quello che ha fatto nel 2025 con la sua Nazionale che si è laureata campione del Mondo a Singapore.

«Se ripenso all'ultimo anno solare, la prima cosa che mi viene in mente è quanto sia stato difficile superare la terribile sconfitta subita ai Giochi di Parigi, nei quarti di finale –

cui il chiavarese Stefano Luongo ha trascinato il Piacenza al successo contro la Dream Sport Firenze; per il capocannoniere del campionato sono già 62 le reti segnate da inizio stagione.

In B maschile, nel girone 1, il derby ligure, in programma a Sori, tra il Rapallo, che deve assolutamente cercare di sbloccarsi, e i genovesi dell'Aragno, è stato posticipato a mercoledì, con fischio d'inizio alle 20. In A2 femminile, invece, il campionato quest'oggi si ferma e sarà in pausa anche domenica prossima, per riprendere domenica 8 febbraio. Il Camogli arriva a questa pausa con sei punti all'attivo in classifica, conquistati nell'arco delle prime cinque giornate di campionato. Domenica scorsa, nell'ultimo turno disputato, le bianconere hanno sfiorato l'impresa: sono state infatti battute in casa soltanto di misura, col minimo scarto di 7-6, dal quotato Como, secondo in classifica, alle spalle del Sori Pool Beach. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

racconta -. È stata una sfida per tutti noi, giocatori e membri dello staff, ma siamo riusciti a chiarirci internamente e a prepararci per un nuovo capitolo».

La ciliegina sulla torta era stata la finale mondiale con l'Ungheria. In una sola sera aveva segnato 5 gol, vinto l'oro mondiale e conquistato il premio di migliore giocatore dell'intero torneo: «Il nostro percorso in World Cup era già fantastico, poi sono arrivati i Campionati Mondiali e il modo in cui ci siamo espressi – dice lo spagnolo -. Direi che è stato semplicemente un finale perfetto per una stagione brillante, sia per la squadra sia per me a livello personale».

Mondiali a parte, Granados aveva brillato anche alle finali di World Cup a Podgorica e ha inoltre contribuito con il Barcellona alla conquista di tutti i titoli nazionali e al raggiungimento della Final Four di Champions League. Gli spagnoli si sono fermati solo davanti al Novi Beograd in semifinale, ai rigori, unica sconfitta di tutta la stagione.

Ora testa alla Pro Recco: «Sto bene qui – chiude -. Era il mio sogno giocare qua. Sono felice e sono sicuro che ci toglieremo delle soddisfazioni». —

I. VALL.



Buoni piazzamenti per Kdk

“Città di Asti”, successi per Pro Recco e Kodokan

Ottimi risultati per Pro Recco e Kodokan Sestri al trofeo di judo “Città di Asti” 2026. Il Pala Brumar ha ospitato la manifestazione che ha richiamato numerose società da Piemonte, Liguria e Lombardia, con gare riservate alle categorie Esordienti A e B e Cadetti. Per molti giovani judoka si è trattato del primo impegno ufficiale nella nuova classe d'età, affrontando avversari nuovi e spesso più esperti.

In questa cornice si sono messi in luce gli atleti della Pro Recco, che ha partecipato con Gioele Minichini, Esther Quatrà, Penelope Pozzi, Luca De Marchi, Francesco Bosco, Valentino Noera e Joele De Paola. Buoni i risultati individuali: Esther Quatrà medaglia d'argento, mentre Penelope Pozzi e Joele De Paola sono saliti sul terzo gradino del podio. Luca De Marchi e Francesco Bosco si sono piazzati al quinto posto, mostrando grinta e determinazione. Per tutti, comunque, un'importante esperienza di crescita. Ottimi risultati anche per il Kodokan Judo Sestri Levante, che festeggia la vittoria di Gianluca Puleo, primo classificato nella categoria Esordienti B -81 kg, e il secondo posto di Bianca Barcellone nei -48 kg. Positiva la prova di Michele Repetto, quinto nei -36 kg. Tra gli Esordienti A, Nicholas Intendente, al debutto nella nuova categoria, è stato meno fortunato ma ha comunque mostrato buoni spunti e tanta voglia di migliorare.

La formula della gara prevede incontri diretti con eliminazione, che permettono a ciascun atleta di confrontarsi con judoka di pari età provenienti da altri club, favorendo così l'esperienza agonistica e la crescita tecnica. L'evento ha potuto contare sul prezioso sostegno delle istituzioni e dei partner coinvolti, dal Comune di Asti, per il supporto al Coni al Comitato Fijlkam Piemonte ma fondamentale anche il contributo del Comitato Fijlkam Liguria per il supporto informatico alla gestione delle gare.

Nella classifica per società, il Judo Kodokan Sestri di Gin Falcone si è piazzato nella top ten e secondo fra le liguri. Risultato prestigioso, che conferma il grande lavoro del sodalizio arrivato nono dietro a Kumiai Torino, Accademia Torino, Atletico Alessandria, Ok Club Imperia, Olimpic Asti, Kumiai Imperia, Yama Arashi Torino e Asd Centro Torino. Per la Pro Recco, invece, ventunesimo posto. —

GA. INGR.

Squali a Genova contro gli Amatori Ultimo match del girone d'andata

Rugby, in C al momento i recchesi sono quinti con 12 punti

Va in archivio oggi il girone di andata della Serie C di rugby.

Ad attendere la Pro Recco un'altra sfida contro un avversario genovese. Se una settimana fa gli Squali si erano misurati, in casa, con la cadetta del Cus, questa volta i biancocelesti sono chiamati ad affrontare l'Amatori.

Il match è in programma

alle 17, sul terreno dello stadio Carlini-Bollesan di corso Europa, a Genova.

L'obiettivo dei ragazzi allenati da Mariano Gastaldi Zanello è quello di ottenere un risultato diverso, rispetto a quello maturato domenica scorsa sul terreno del Carlo Androne di Recco.

Contro la cadetta del Cus Genova, vicecapolista del girone 1 della Serie C, gli Squali hanno infatti ceduto,

anche se soltanto di misura, conquistando peraltro anche il punto di bonus difensivo, ma dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio addirittura per 18-0, un margine letteralmente dilapidato nel corso della ripresa, quando gli ospiti hanno preso il sopravvento, finendo per imporsi per 20-18.

Ora la Pro Recco sarà chiamata ad avere una tenuta,

non soltanto fisica, ma anche mentale, ben diversa, in modo da reggere l'urto dell'avversario per l'intera durata della partita, e non soltanto per una parte di gara.

In classifica l'Amatori Genova è al momento terz'ultima, con due punti in meno rispetto ai biancocelesti, che dal canto loro, invece, sono quart'ultimi e che puntano pertanto a fare oggi un deciso scatto in avanti.

Il programma della giornata di oggi, valevole per l'ultima giornata del girone di andata del campionato, oltre ad Amatori Genova-Pro Recco, in programma alle 17 al Carlini-Bollesan di corso Europa, prevede anche altri tre incontri,

AN. FER.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBUM LEVANTE

Scuole e istituzioni fanno Memoria

Gli eventi che ricordano la Shoah

Spettacoli e conferenze. Sestri Levante si collega con Bisio, al Liceti realizzato uno speciale eBook

Elisa Folli / CHIAVARI

In occasione della Giornata della Memoria, sono molti gli eventi in programma il 27 gennaio ma non solo, nel Tigullio e golfo Paradiso.

RICCO PROGRAMMA A SESTRI LEVANTE

Sestri Levante, per martedì, ha predisposto una diretta streaming con Claudio Bisio, in occasione della proiezione, alle 9.30 all'Ariston, del film di cui è regista, "L'ultima volta che siamo stati bambini" per i ragazzi delle classi V della scuola primaria e della media del Comprensivo. Il programma prosegue alle 10.30 nell'aula magna del Natta Deambrosis per un momento istituzionale con il Comune e l'Anpi, e per assistere alla pièce teatrale "La lettera: il prete che sfidò Hitler" di Stefano Paolo Giussani. Alle 17 a Palazzo Fascie Rossi, inaugurazione della mostra "In ricordo della deportazione nazista delle persone con disabilità", visitabile fino al 14 febbraio. L'istituto superiore, da quest'anno accorpato al Luzzati, organizza, nel plesso di Chiavari alle 10.30, "Diamo voce alla memoria" con intervento di Giorgio Scocco, che presenta il diario di prigionia del padre, internato nei lager nazisti. Mercoledì 28 alle 14 a Riva Trigo, in via Brin, si svolge la commemorazione al monumento ai deportati con la partecipazione delle scuole primarie e a seguire, nella Polivalente, l'inaugurazione della mostra Dizionario dell'olocausto, visitabile fino al 15 febbraio. Venerdì 30 gennaio, all'Annunziata, alle 20.30, si tiene il concerto della Società Filarmonica con letture degli studenti del Natta.

CONFERENZE LAVAGNA

Officina Lavagnese martedì propone "Giorno della Memoria 2026: dimenticare sarebbe

Le iniziative

CAMOGLI

Ore 10.30, Teatro Sociale: "Il popolo che si oppose all'orrore", a cura di Fantateatro

RAPALLO

Ore 8, istituto Liceti: presentazione di "Restituire la Memoria", eBook degli studenti nato dal viaggio di istruzione ad Auschwitz-Birkenau delle classi quinte

CHIAVARI

Ore 21, auditorium San Francesco: "La merce più preziosa", testo di Jean-Claude Grumberg tradotto e riadattato dal regista Beno Mazzone

LAVAGNA

Ore 17, circolo Boggiano: "Giorno della Memoria 2026: dimenticare sarebbe una colpa" con lo storico locale Giorgio "Getto" Viarengo, a cura di Officina Lavagnese

SESTRI LEVANTE

Ore 9.30, Cinema Ariston: proiezione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini" e diretta streaming con Claudio Bisio

Ore 10.30, istituto Natta Deambrosis: cerimonia istituzionale, premiazione, esibizione musicale degli studenti e pièce "La lettera: il prete che sfidò Hitler" di Stefano Paolo Giussani

Ore 17, Palazzo Fascie Rossi: inaugurazione della mostra "In ricordo della deportazione nazista delle persone con disabilità"



GRAFICO ROLLI - FOTO ANSA SOTTO: CLAUDIO BISIO

una colpa", conferenza a cura dello storico Giorgio Getto Viarengo, alle 17 al Circolo Boggiano di galleria Cavour, a Lavagna. Mercoledì 28 gennaio, alle 17, ancora una conferenza di Viarengo, che anche in veste di docente di Futura, durante il suo corso di Storia del Territorio proporrà "27 Gennaio 1945: una data lontana che richiede attualità culturale". L'appuntamento è nella sala parrocchiale in via dei Cogorno.

CHIAVARI E CAMOGI A TEATRO

Martedì sera, a Chiavari, alle 21, all'auditorium San Francesco, va in scena in scena "La merce più preziosa", testo di Jean-Claude Grumberg tradotto e riadattato dal regista Beno Mazzone, con protagonisti Alessio Barone e Silvia Trigo-

na, iniziativa curata da Lunaria Teatro, e Camogli ospita "Il popolo che si oppose all'orrore" di Fantateatro, alle 10.30 al teatro sociale, destinato in particolare alle scuole.

RAPALLO, SCUOLE PROTAGONISTE

Da Rapallo ad Auschwitz: nasce "Restituire la Memoria", l'eBook degli studenti dell'istituto Liceti nato dal viaggio di istruzione ad Auschwitz-Birkenau delle classi quinte. Sarà presentato martedì alle 8 nell'auditorium dell'istituto, alla presenza, tra gli altri, anche della sindaca Elisabetta Ricci. Il libro contiene anche un messaggio della senatrice a vita Liliana Segre, che ha voluto accompagnare i ragazzi prima della partenza, oltre a una prefazione e a una postfazione che non si limitano a conte-



stualizzare il percorso, ma offrono al lettore chiavi di lettura etiche, storiche e filosofiche dell'esperienza vissuta. Sarà scaricabile gratuitamente dal 27 gennaio sul sito www.liceti.edu.it. Sempre martedì, il già citato Giorgio Scocco parlerà del padre, Giulio agli alunni della scuola media che ne porta il nome. Ogni classe dell'isti-

SESTRI LEVANTE

Solidarietà, Pranzo dei vicini alla Lavagnina

Torna, nel quartiere della Lavagnina di Sestri Levante il "pranzo dei vicini", versione invernale. Appuntamento alle Casette Rosse, alle 12.30; dalle 15 giochi per bambini. L'obiettivo è raccogliere fondi da devolvere al progetto "La luce di un gesto", che aiuta persone in difficoltà, e proseguire il percorso di integrazione avviato in occasione della Festa dei popoli. Aspettiamo cittadini di ogni etnia per costruire nuovi percorsi di vita», commenta il presidente dell'associazione Gli Amici del Parco Luigino Nicolini. — EL. FO.

tuto San Benedetto presenterà invece il percorso dedicato alla Shoah, condividendo riflessioni e lavori realizzati per mantenere viva la memoria. Venerdì, a mezzogiorno, gli studenti del Comprensivo Rapallo - Zoagli apriranno le finestre e canteranno "In the name of love" degli U2.

LA RICHIESTA DI INTITOLAZIONE

Intanto, l'associazione "Liguri Antighi - I Rapallin" è tornata a scrivere all'amministrazione per chiedere l'intitolazione di un luogo pubblico a Mario Canessa, livornese ma di origine rapallese, "Giusto fra le nazioni" per lo stato di Israele, dopo che, negli anni della Shoah, ha salvato decine di ebrei accompagnandoli oltre il confine, in Svizzera. —

S.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna "Obiettivo creatività"

Teatro per grandi e bambini

Gli appuntamenti a Chiavari da martedì al 28 marzo

CHIAVARI

Lo spettacolo di martedì all'auditorium San Francesco, "La merce più preziosa", oltre a rappresentare un momento di riflessione in occasione del Giorno della Memoria, è anche la prima data del ciclo di eventi di "Obiettivo Creatività", edizione 2026.

Il secondo spettacolo della rassegna è in programma domenica 15 febbraio, dedicato ad Antonio Ligabue ed intitolato "Un bès": a dare voce al pittore sarà Mario Perrotta. Si terrà alle 17 sempre all'auditorium. Venerdì 20 marzo, ecco invece "Il fu Mattia Pascal", versione teatrale del romanzo di Luigi Pirandello con Pietro Montandon

per la regia di Daniela Ardini e produzione di Lunaria Teatro. Si chiude sabato 28 marzo alle 21 con "Il Circo capovolto", spettacolo liberamente tratto dal romanzo di Milena Magnani, di e con Andrea Lupo, diretto da Andrea Paolucci.

Del programma fanno parte anche spettacoli per bambini, in scena di domenica, al-

le 17, non all'auditorium San Francesco ma nel vicino e più raccolto auditorium di largo Pessagno (già cominciati il 18 gennaio con "L'incantastorie" con Dario Apicella). Quindi, l'8 febbraio sarà la volta di "Gino pesciolino", scritto e animato da Mauro Pagana, produzione Opera delle Marionette. Il prim marzo, invece, ecco "Il gatto dagli stivali", con Daniele De Bernardi, compagnia dell'Erba Matta.

Il biglietto è unico e costa 5 euro. La rassegna è voluta da Lunaria Teatro e Comune di Chiavari, nella dichiarata ottica di valorizzare gli spazi di Capoborgo. Daniela Ardini ne è ideatrice e direttrice. —

S.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recco, corso di burraco

Si terrà alla Croce Verde

RECCO

Da esperimento a tradizione irrinunciabile. Parte, alla Croce Verde di Recco, il quarto corso di burraco per principianti. Prenderà il via martedì 10 febbraio alle 20.30. Il corso è pensato per chi desidera avvicinarsi per la prima volta al gioco del burraco oppure consolidare le basi. Al termine del percorso formativo, sarà organizzato un torneo finale, riservato a tutti gli iscritti. Il costo di iscrizione è

di 15 euro. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'organizzatore e docente Vittorio Mantero al numero 3401228038. Nel tempo, attorno a questo corso, si è creata una vera comunità: «Oltre 130 persone hanno imparato questo gioco - dice Mantero -. Ma soprattutto hanno socializzato e conosciuto nuove persone. Era questo il nostro obiettivo iniziale. Non solo è stato raggiunto, ma ha superato le più rosee aspettative». —

I.VALL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

GENOVA

GENOVA	
ALBATROS Via Roggerone, 8, tel. 392/5331073. Prezzi: €7,50 intero; €6,50/5,50 ridotto; €10,00 con popcorn e bibita	
Buen Camino	14.45
Norimberga	16.00-18.30-21.00
La Grazia	16.15-18.45-21.00
CINEMA VERDI P.zza Oriani (Sestri Ponente), 7, tel. 010/6148366.	
Riposo	
CIRCUITO AMERICA Via Colombo 11, tel. 010/4559703.	
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	15.30-18.30
Prendiamoci una pausa	16.00
Norimberga	18.15-21.15
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 V.O.	21.15 (sott. it.)
CIRCUITO ARISTON Vicolo San Matteo, 14/r, tel. 010/2473549. Prezzi: Peri prezzi consultare il sito www.circuitocinemagenova.com	
Sentimental Value	15.45-18.30
Sentimental Value V.O.	21.15 (sott. it.)
Divine Comedy	16.00
Sirat	18.30
Sirat V.O.	21.00 (sott. it.)
CIRCUITO CITY Via XXV Aprile, tel. 010/8690073. Prezzi: Peri prezzi consultare il sito www.circuitocinemagenova.com	
Marty Supreme	15.30-18.30
Marty Supreme V.O.	21.30 (sott. it.)
Vita privata	16.00
Father Mother Sister Brother	18.30
Father Mother Sister Brother V.O.	21.00 (sott. it.)
CIRCUITO CORALLO Via Innocenzo IV, 13/r, tel. 010/8687408. Prezzi: Peri prezzi consultare il sito www.circuitocinemagenova.com	
La Grazia	15.45-18.30-21.15
Buen Camino	15.30-17.30-19.30-21.30
CIRCUITO FILM CLUB Salita Santa Caterina, 48, tel. 010 5532054. Prezzi: Peri prezzi consultare il sito www.circuitocinemagenova.com	
Zootropolis 2	10.30
Sorry, Baby	15.30-19.30
Filmlovers (Spectateurs!) V.O.	17.30 (sott. it.)
La Villa Portoghese	21.15
CIRCUITO ODEON Corso Buenos Aires, 83/r, tel. 010/3628298. Prezzi: Peri prezzi consultare il sito www.circuitocinemagenova.com	
Buen Camino	16.00-18.00-21.00
La Grazia	16.00-18.45-21.30
CIRCUITO SAN PIETRO Piazza Frassinetti, tel. 010/3751329. Prezzi: €7,00 intero; La Grazia 15.30-18.15 La Villa Portoghese 21.00	
CIRCUITO SIVORI Salita S. Caterina, 12, tel. 010/5532054. Prezzi: Peri prezzi consultare il sito www.circuitocinemagenova.com	
Norimberga	11.00
Primavera	15.30-21.00
La Villa Portoghese	18.45
La Villa Portoghese	15.45
2 cuorie 2 capanne	18.00-21.15
CLUB AMICI DEL CINEMA Via Rolando, 15, tel. 010/413838. Prezzi: €7,00 intero; Ridotto: 5,00 euro - Soci Acec Card: 4,00 euro - I tessera Annuale Acec Card: 7,00 euro	
I colori del tempo	15.30
L'anno nuovo che non arriva	18.30
FRITZ LANG Via Acquarone, 64/r, tel. 010/2476147. Prezzi: €7,00 intero; Ridotto € 5,00 - Ridotto i circoli € 4,00	
Zootropolis 2	15.30
Giovani madri	18.00
N. CINEMA PALMARO Via Prà, 164, tel. 010/612762. Prezzi: €7,00 intero; € 6,00 ridotto, bambini fino a 12 anni, over 65, militari, tesserati	
Spongebob - Un'avventura da Pirati 4K	15.30
Norimberga 4K	18.15
NICKEL ODEON Via Consolazione, 1, tel. 010/589640. Prezzi: €7,00 intero; Ridotto € 6, Soci € 4,00	
Gioia mia	16.00
Undine - Un amore per sempre V.O.	18.30 (sott. it.)
SAN SIRO NERVICINEMA Via alla Chiesa Plebana (Nervi), 15, tel. 010/8596755. Prezzi: €7,00 intero; € 5,00 ridotto	
La piccola Amélie	15.30
I colori del tempo	18.00
Primavera	21.00
THE SPACE CINEMA PORTO ANTICO Via Magazzini del Cotone tel. null. Prezzi: €8,90 intero; € 7,90 (online); rid. bambini € 5,90 (online) - € 6,90 (biglietteria)	
Sirat	11.10
Ellie e la città di smeraldo	14.05
Prendiamoci una pausa	16.40
2 cuorie 2 capanne	19.15-21.55
Buen Camino	11.00
Alice nel Paese delle Meraviglie	
Dive in Wonderland V.O.	11.10-13.55
Zootropolis 2	13.20
La Grazia	16.05
Marty Supreme	16.35
Norimberga	19.10
Buen Camino	20.00
Return to Silent Hill	22.20
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.30
La Casa delle Bambole di Gabby	11.05
Spongebob - Un'avventura da Pirati	13.40-16.00
Buen Camino	18.20
La Grazia	20.50
Marty Supreme	11.15-19.00
Avatar - Fuoco e Cenere	14.50
Mercy: sotto accusa	22.20
Ellie e la città di smeraldo	11.20
Buen Camino	13.55-16.15-18.35
Marty Supreme	21.00
Prendiamoci una pausa	12.55
Zootropolis 2	15.40
Marty Supreme	18.20
Una di famiglia VM14	21.40
UCI CINEMAS FIUMARA Via Mantovani. Prezzi: €16,20 intero; over 65 e under 14 € 7,50	
Alice nel Paese delle Meraviglie	
Dive in Wonderland	11.40-14.30
Mercy: sotto accusa	16.30
Marty Supreme	19.20-22.30
Kung Fu Panda 4	10.40
2 cuorie 2 capanne	15.15
La Grazia	18.15-21.20
Kung Fu Panda 4	10.45
Buen Camino	14.10
Spongebob - Un'avventura da Pirati	16.40
Una di famiglia VM14	19.10
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.10
Zootropolis 2	11.10
La Grazia	15.10
Buen Camino	18.10
Avatar - Fuoco e Cenere	21.10
La Grazia	11.20
Norimberga	14.50
Avatar - Fuoco e Cenere	18.00
2 cuorie 2 capanne	22.00
Avatar - Fuoco e Cenere IMAX 3D	10.10-14.20
Mercy: sotto accusa IMAX	18.20-21.00
Spongebob - Un'avventura da Pirati	11.50
Buen Camino	15.00-17.20
Prendiamoci una pausa	19.40
Mercy: sotto accusa	22.20
Prendiamoci una pausa	10.50
Mercy: sotto accusa	14.40
2 cuorie 2 capanne	17.30
Return to Silent Hill	20.00-22.40
Marty Supreme	11.00-15.20-18.30-21.50
Buen Camino	11.30-19.30-21.50
Zootropolis 2	14.00-17.00
EROTICI	
GENOVA	
ELDORADO via Buranello 90, tel. 010/6457943. Prezzi: €20,00 intero; €15,00 ridotto	
Film per adulti	10.30-22.30

PROVINCIA DI GENOVA

ARENZANO	
NUOVO CINEMA ITALIA Via Sauli Pallavicino, 21, tel. 010/8590644. Prezzi: €7,00 intero; €5,00 over 65; bambini fino a 8 anni	
Buen Camino	18.15-21.00
La Grazia	18.00
Primavera	20.45
CHIAVARI	
MIGNON Via M. Liberazione, 131, tel. 0185/309694. Prezzi: €7,00 intero;	
La Grazia	17.00-21.00
MASONE	
CINEMA TEATRO OPERA MONSIGNOR MACCIÒ Via Pallavicini 7, tel. 377/5346974. Prezzi: €8,00 intero; Ridotto € 5,00	
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	17.00-21.00
MONEGLIA	
CINEMA AUDITORIUM BURGO Via W. Burgo, tel. 333/1636228. Prezzi: €6,00 intero; €4,00 ridotto split	
La Grazia	18.15
2 cuorie 2 capanne	21.00
RAPALLO	
MULTISALA AUGUSTUS Via Muzio Canonico, 6, tel. 0185/61951.	
La Grazia	16.00-18.30-21.00
2 cuorie 2 capanne	16.15-18.15-21.15
Buen Camino	16.30-21.30
Prendiamoci una pausa	18.30
RONCO SCRIVIA	
COLUMBIA Via V. Veneto, 1, tel. 010/9657020. Prezzi: €6,00 intero; €5,00 ridotto, over 65; € 30,00 abbonamento a 6 spettacoli	
Spongebob - Un'avventura da Pirati	15.30
2 cuorie 2 capanne	17.30-21.15
ROSSIGLIONE	
SALA MUNICIPALE Piazza Matteotti, 1, tel. 010/924400. Prezzi: €7,00 intero; € 5,00 ridotto	
Spongebob - Un'avventura da Pirati 4K	21.00
ACQUI TERME	
ARISTON Piazza Giacomo Matteotti 19, tel. 0144/322885. Prezzi: €8,50 intero; Rid. 6,50	
La Grazia	15.30-18.00-20.45
CRISTALLO Via Cesare Battisti, 7, tel. 0144/980302. Prezzi: €8,50 intero; Ridotto € 6,50	
Buen Camino	15.15
Marty Supreme	17.00-20.30
2 cuorie 2 capanne	15.30-20.45
Buen Camino	17.30
CASALE MONFERRATO	
CINELANDIA CASALE MONFERRATO Piazza d'Armi, 1, tel. 0142/461651. Prezzi: €9,00 intero;	
Mercy: sotto accusa	15.10-17.40-20.20-22.40
Buen Camino	15.00-17.20-20.10-22.30
La Grazia	15.00-18.00-21.00
Ellie e la città di smeraldo	15.00
Zootropolis 2	17.30
Return to Silent Hill	20.10-22.40
2 cuorie 2 capanne	15.00-17.30-20.10-22.35
Buen Camino	16.00-18.10
Avatar - Fuoco e Cenere	20.30
Spongebob - Un'avventura da Pirati	15.00
Norimberga	18.00
Una di famiglia VM14	21.10
Marty Supreme	14.50-18.00-21.10
NOVI LIGURE	
MULTISALA MODERNO Via Girardengo, 42, tel. 0143/323360. Prezzi: €8,00 intero;	
Marty Supreme	15.30-18.20-21.00
Buen Camino	15.45
Sentimental Value	17.45-21.15
La Grazia	15.50-21.15
Buen Camino	18.30
OVADA	
CIRCUITO SPLENDOR Via G. Buffa, tel. 014/381411.	
La Grazia	15.30-18.15
Prendiamoci una pausa	21.00
TORTONA	
MEGAPLEX STARDUST S.P. per Viguzzolo, 2, tel. 0131/820079. Prezzi: €8,00 intero; € 6,00 ridotto bambini fino a 8 anni, oltre 60 anni; €4,00 Carta argento. Lunedì € 5,00 escluso festivi e prefestivi	
Buen Camino	15.30-17.30-19.30-21.20
2 cuorie 2 capanne	15.10-17.20-19.30-21.30
Mercy: sotto accusa	15.10-17.20-20.40
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.40
Prendiamoci una pausa	15.20-17.40-20.10
Return to Silent Hill	22.00
Marty Supreme	15.00-17.50-20.50
La Grazia	15.00-17.40-21.00

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA	
CINEPLEX MODERNO Via Gambalera Angolo Via Rana, tel. null. Prezzi: €10,00 intero; online € 9,00	
Buen Camino	14.50-16.50
Marty Supreme	18.50-21.45
La Grazia	15.00-17.30
2 cuorie 2 capanne	20.10
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.20
2 cuorie 2 capanne	15.10
Zootropolis 2	17.25
Return to Silent Hill	19.50-22.10
Marty Supreme	14.50
2 cuorie 2 capanne	17.45
Buen Camino	20.00-22.00
Spongebob - Un'avventura da Pirati	15.15
Avatar - Fuoco e Cenere	17.20
Una di famiglia VM14	21.10
MULTISALA KRISTALLI Via Parini, 17, tel. 0131/349321. Prezzi: €9,00 intero; €7,00 (bambini dai 3 anni agli 8, anziani o i tre 60 anni e forze dell'ordine)	
La Grazia	15.30-18.00-20.30
Sentimental Value	16.00-18.30-21.00
ACQUI TERME	
ARISTON Piazza Giacomo Matteotti 19, tel. 0144/322885. Prezzi: €8,50 intero; Rid. 6,50	
La Grazia	15.30-18.00-20.45
CRISTALLO Via Cesare Battisti, 7, tel. 0144/980302. Prezzi: €8,50 intero; Ridotto € 6,50	
Buen Camino	15.15
Marty Supreme	17.00-20.30
2 cuorie 2 capanne	15.30-20.45
Buen Camino	17.30
CASALE MONFERRATO	
CINELANDIA CASALE MONFERRATO Piazza d'Armi, 1, tel. 0142/461651. Prezzi: €9,00 intero;	
Mercy: sotto accusa	15.10-17.40-20.20-22.40
Buen Camino	15.00-17.20-20.10-22.30
La Grazia	15.00-18.00-21.00
Ellie e la città di smeraldo	15.00
Zootropolis 2	17.30
Return to Silent Hill	20.10-22.40
2 cuorie 2 capanne	15.00-17.30-20.10-22.35
Buen Camino	16.00-18.10
Avatar - Fuoco e Cenere	20.30
Spongebob - Un'avventura da Pirati	15.00
Norimberga	18.00
Una di famiglia VM14	21.10
Marty Supreme	14.50-18.00-21.10
NOVI LIGURE	
MULTISALA MODERNO Via Girardengo, 42, tel. 0143/323360. Prezzi: €8,00 intero;	
Marty Supreme	15.30-18.20-21.00
Buen Camino	15.45
Sentimental Value	17.45-21.15
La Grazia	15.50-21.15
Buen Camino	18.30
OVADA	
CIRCUITO SPLENDOR Via G. Buffa, tel. 014/381411.	
La Grazia	15.30-18.15
Prendiamoci una pausa	21.00
TORTONA	
MEGAPLEX STARDUST S.P. per Viguzzolo, 2, tel. 0131/820079. Prezzi: €8,00 intero; € 6,00 ridotto bambini fino a 8 anni, oltre 60 anni; €4,00 Carta argento. Lunedì € 5,00 escluso festivi e prefestivi	
Buen Camino	15.30-17.30-19.30-21.20
2 cuorie 2 capanne	15.10-17.20-19.30-21.30
Mercy: sotto accusa	15.10-17.20-20.40
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.40
Prendiamoci una pausa	15.20-17.40-20.10
Return to Silent Hill	22.00
Marty Supreme	15.00-17.50-20.50
La Grazia	15.00-17.40-21.00

INSALA



AVATAR - FUOCO E CENERE

★★★★ Azione, 195'. Regia di J. Cameron. con Z.Saldana, S. Worthington, S. Weaver. I popolo dei Na'vi, abitante del pianeta Pandora, torna in azione per difendere la propria terra dagli umani determinati a colonizzarla. Terzo capitolo della saga. **Cinelandia Casale Monferrato, Cineplex Moderno, Sala Enzo Costa, The Space Cinema Porto Antico, UCI Cinemas Fiumara**



MARTY SUPREME

★★★★ Biografico, 149'. Regia di J. Safdie. con T. Chalamet. Negli anni Cinquanta il giovane intraprendente Marty Mauser, cresciuto nei sobborghi di New York, ambisce a diventare campione del mondo di ping pong ed è disposto a tutto pur di coronare il suo sogno. **Ariston, Centrale, Casale Monferrato, Cineplex Moderno, Circuito City, Cristallo, Megaplex Stardust, Multisala Moderno, Porto Antico, UCI Fiumara**



NORIMBERGA

★★★★ Drammatico, 148'. Regia di J. Vanderbilt. con R. Malek. Alla fine della seconda guerra mondiale lo psichiatra dell'esercito americano Douglas Kelly ha il compito di valutare la sanità mentale di Hermann Goring, il braccio destro di Adolf Hitler. **Albatros, Casale Monferrato, Circuito America, Circuito Sivori, N. Cinema Palmaro, The Space Cinema Porto Antico, UCI Cinemas Fiumara**



SENTIMENTAL VALUE

★★★★ Commedia, 133'. Regia di J.Trier. con R. Reinsve, E. Fanning, S. Skarsgard. Un affermato regista intende coinvolgere le due figlie attrici nel suo nuovo film: l'idea del padre, considerato inaffidabile, getta scompiglio nella vita delle due donne. **Circuito Ariston, Multisala Kristalli, Multisala Moderno**



BUEN CAMINO

★★★ Commedia, 90'. Regia di G. Nunziante. con C. Zalone. L'eccentrico miliardario Checco intraprende suo malgrado il Cammino di Santiago alla ricerca della figlia adolescente scomparsa. **Albatros, Ariston, Casale Monferrato, Cineplex Moderno, Circuito Corallo, Circuito Odeon, Cristallo, Megaplex Stardust, Multisala Augustus, Multisala Moderno, Cinema Italia, Porto Antico, UCI Fiumara**



MERCY: SOTTO ACCUSA

★★★ Thriller, 100'. Regia di T. Bekmambetov. con C. Pratt, R. Ferguson, K. Reis. In un mondo dove l'Intelligenza Artificiale giudica gli imputati un detective accusato di aver ucciso la moglie ha soltanto novanta minuti per dimostrare la sua innocenza altrimenti verrà giustiziato. **Cinelandia Casale Monferrato, Megaplex Stardust, The Space Porto Antico, UCI Fiumara**



NO OTHER CHOICE - NON C'È ALTRA...

★★★ Commedia, 139'. Regia di Park Chan-Wook. con L. Byung-hun, S. Yejin, P. H. Soon. Improvvisamente licenziato dopo 25 anni di lavoro nel settore della carta, il sudcoreano You Man-su comincia a Seul una serie di colloqui e incontri che si riveleranno infruttuosi: la sua vita comincia a sgretolarsi, lui si sente pronto a tutto per ... **Cinema Opera Monsignor Maccio, Circuito America**



UNA DI FAMIGLIA

★★★ Thriller, 127'. Regia di P. Feig. con S. Sweeney, A. Seyfried, B. Sklenar. La giovane Millie trova lavoro come domestica nella lussuosa villa della famiglia Winchester: la nuova realtà si rivelerà per lei ben presto piena di insidie e pericoli. Dal best seller di Freida McFadden. **Cinelandia Casale Monferrato, Cineplex Moderno, The Space Porto Antico, UCI Fiumara**

GIUDIZI	MEDIOCRE	DISCRETO	BUONO	DA NON PERDERE	CAPOLAVORO
★	★★	★★★	★★★★	★★★★★	★★★★★



**DAL 29 GENNAIO
ALL'1 FEBBRAIO**

Con lo sconto del 40%
le polpette e i polpettoni
**sono buoni per il tuo
portafogli e per
una fame da lupi.**



SOLO ALLA COOP CONVIENE A TE, CONVIENE A TUTTI.

coop | ipercoop

coopshop
la spesa che non pesa

21.30 Prima di Noi SERIE. Renzo si risveglia in ospedale circondato dai figli. Il giovane medico Luigi gli cura la mano, costringendolo a decidere se rivelargli che è suo figlio e che non può sposare Eloisa, sua cugina.	21.00 Il sesso degli angeli FILM. (Comm., 2021) con Leonardo Pieraccioni, Sabrina Ferilli. Don Simone arriva in Svizzera per prendere possesso di un'eredità e scopre che si tratta di una casa di appuntamenti.	21.00 Report ATTUALITÀ. Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione approfondita.	21.20 Chi Vuol Essere Milionario SPETTACOLO. I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.	21.20 Le Iene SPETTACOLO. Veronica Gentili e Max Angioni conducono un programma che unisce ironia e giornalismo d'assalto. Tra servizi provocatori e interviste incisive, raccontano scandali, diritti e ingiustizie in Italia.	21.35 Fuori Dal Coro ATTUALITÀ. Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.	21.15 Il castello ★★ FILM. (Dr., 2001) con Robert Redford, James Gandolfini. Il generale Irwin, condannato a 10 anni per la morte dei suoi soldati, deve affrontare il direttore geloso della sua popolarità tra i detenuti.
22.30 Prima di Noi. Serie 23.30 Tg1 Sera. Attualità 23.35 Speciale Tg1. Attualità 0.45 Che tempo fa. Attualità 0.50 Sottovoce e dintorni. Attualità	22.40 La Nuova DS. Attualità 0.30 L'altra DS. Attualità 1.10 Appuntamento al cinema. Attualità 1.15 RaiNews24. Attualità	23.15 Allegro ma non troppo. Spettacolo 24.00 TG3 Mondo. Attualità 0.25 Meteo 3. Attualità 0.30 In mezz'ora. Attualità 2.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste. Attualità	0.45 Pressing - Nel Cuore Dello Sport. Attualità 2.00 Tg5 Notte. Attualità 2.40 Meteo. Attualità 2.45 Fuoco amico - TF45 - Ero per amore. Serie 4.15 Ciak Speciale. Attualità	1.15 Il grande Lebowski. Film (Comm., 1998) con Jeff Bridges, John Goodman. Regia di Joel Coen. ★★★ 3.25 Studio Aperto - La giornata. Attualità 3.35 Ciak News. Attualità	0.55 Civiltà perduta. Film (Avv., 2016) con Charlie Hunnam, Robert Pattinson. Regia di James Gray 3.15 Movie Trailer. Spettacolo 3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte. Attualità	23.45 Il maratoneta. Film (Thr., 1976) con Dustin Hoffman, Laurence Olivier. Regia di John Schlesinger. ★★★★★ 2.00 In Onda. Attualità 2.40 La7 Doc. Documentari



**Competenti,
per forza.**

Via XX Settembre 84/86r

**Vendiamo al meglio
il tuo immobile,
da 106 anni.**

FORMENTO
AGENTI IMMOBILIARI DAL 1919

DIGITALE TERRESTRE

RAI4	21	RAI5	23	RAI STORIA	54	RAI MOVIE	24	IRIS	22	TV8	8	TELEGIURISIAUD	TELECITY	TELENORD	
17.35	Elementary. Serie	17.50	Splendida Cornice. Attualità	20.20	Scritto, letto, detto. Documentari	14.00	Robin Hood - L'origine della leggenda. Film	16.40	Note Di Cinema. Show	17.05	Il Natale di Mia. Film	17.50	In Ascolto Della Parola. 7 Giorni.	12.00	Benvenuti In Liguria.
21.20	The Good Neighbor. Film	20.25	Rai News - Giorno. Attualità	20.30	Passato e Presente. Documentari	15.50	Nuovo Cinema Paradiso. Film	16.45	Employee Of The Month. Film	18.50	4 Hotel. Spettacolo	18.20	7 Giorni.	13.45	Il Salotto.
23.05	Till Death. Film	20.30	Overland 19 - Le Indie di Overland. Documentari	21.10	La bussola e la clessidra. Documentari	19.00	L'uomo che sapeva troppo. Film	18.45	Il Corriere - The Mule. Film	20.10	4 ristoranti. Lifestyle	18.50	La Spezia E Le Sue Meraviglie. 7 Giorni.	14.45	Stadio Goal Genova Bologna.
0.35	Anica Appuntamento Al Cinema. Attualità	21.20	Lezioni di persiano. Film	22.10	La bussola e la clessidra. Documentari	21.10	I Tre Moschettieri. Film	21.15	Jones e l'ultima crociata. Film	21.35	Attacco al potere - Olympus Has Fallen. Film	20.00	Documentario. 7 Giorni.	17.15	Stadio Goal Catanzaro Sampdoria.
0.40	The Roundup. Film	23.25	5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità. Documentari	23.05	Le Ragazze. Lifestyle	23.00	Cliffhanger - L'ultima sfida. Film	23.45	Scent of a Woman Profumo di donna. Film	23.35	Caos. Film	21.15	Dopo Le Aquile -R-. 7 Giorni.	19.30	Radar. Close Up.
2.25	El Lodo. Film									1.30	Delitti. Serie	21.55	La Spezia, Luni-giana. 7 Giorni.	20.00	Close Up.
4.10	Senza traccia. Serie									2.35	Lady Killer. Documentari	23.00	7 Giorni.	20.30	Forever Samp.
														22.00	Il Salotto.
														23.00	Close Up.

LIGURIA

[illegible]

stagione
2025 • 2026
soriteatro
direzione artistica **sergio maifredi**

centro di produzione teatrale
TEATRO PUBBLICO LIGURE

Comune di Sori

giovedì 29 gennaio
ore 21

GIUSEPPE CEDERNA **NON DIMENTICARTI** **MAI DEL CIELO**

**BREVE STORIA DELLE
PAROLE CHE FANNO
RINASCERE IL MONDO**
**POESIE, INCONTRI,
ILLUMINAZIONI**



teatro comunale di sori via alleati combattenti 9

INFO BIGLIETTI

351 4472182

E-MAIL info@teatropubblicoligure.it

Biglietteria dalle ore 18 della serata di spettacolo.

BIGLIETTERIA ONLINE

Mailticket

www.mailticket.it

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

**REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

**Comune
di Sori**

**Città
Metropolitana
di Genova**

**TEATRO
PUBBLICO
SORI**

www.teatropubblicoligure.it

CULTURA & SPETTACOLI

Nadia Terranova

«Il romanzo? È meglio della cronaca Racconta il bene e il male della realtà»

La scrittrice dialogherà con Jonathan Coe domani a Genova: «Parleremo di libri, musica, creatività»
«La letteratura politica esisterà sempre, a volte è politica anche una storia intima o familiare»

Emanuela Schenone

Raccontare la genesi di un romanzo, è forse la confidenza più intima che si possa chiedere a un autore. E non sempre viene concessa, non tanto per un desiderio di segretezza quanto perché, il più delle volte, dietro un libro si cela un mistero impossibile da svelare, quell'intuizione che nasce chissà dove e poi, chissà come, si fa narrazione. E anche molto di più. Perché c'è una letteratura che non si accontenta di essere specchio ma vuole essere scandaglio, affondo tra le contraddizioni della storia e le zone d'ombra dell'esistenza.

È quella che abita le pagine di Jonathan Coe e Nadia Terranova, due autori che, pur partendo da latitudini e tradizioni distanti, si ritrovano oggi sullo stesso crinale teorico: la convinzione che il romanzo, nel suo groviglio irrisolto di verità e finzione, sia l'unico strumento capace di raccontare davvero il reale.

Su questo e altri temi i due scrittori dialogheranno a Genova in occasione del primo incontro della rassegna "Un Palazzo di Libri", che si terrà domani al Ducale.

Terranova, il titolo della conversazione con Jonathan Coe è "Come ho scritto i miei libri": in che modo vi confronterete sul tema del processo creativo che porta alla nascita di un romanzo?

«Jonathan è anche un musicista, quindi cercherò di approfondire anche questo aspetto della sua vita artistica, ovvero la creazione di musica oltre che di letteratura. E così lui ci racconterà in che modo le parole e gli strumenti stanno in connessione nella sua testa».

Su quali libri in particolare incentrerà il dibattito e perché?

«Sicuramente sceglierò i libri che lo hanno consacrato qui in Italia, quindi "La famiglia Winshaw", "La casa del sonno", "La banda dei brocchi", e poi su quelli che occupano un posto speciale nel mio cuore come "La pioggia prima che cada". E poi naturalmente mi soffermerò sugli ultimi che amo altrettanto, ma ormai li amo come si amano le sicurezze, le conferme».

Ha qualche curiosità da



Sopra la scrittrice, Nadia Terranova (foto Matteo Casilli), tra i suoi successi "Gli anni al contrario", nel 2025 è stata finalista al premio Strega con "Quello che so di te" (Guanda) a fianco Jonathan Coe (Ansa), il suo ultimo romanzo "La prova della mia innocenza" (Feltrinelli) è uscito nel 2024

“

NADIA TERRANOVA
SCRITTRICE

Rispetto ai social o agli articoli il romanzo si caratterizza per la lentezza, la capacità di stare dentro una storia sviluppando giudizi complessi che poi si evolvono. Ci permette di scoprire l'essere umano nella sua complessità



UN PALAZZO DI LIBRI

Autori al Ducale
La rassegna
fino al 15 giugno

Prende il via domani alle 18.30 nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale il ciclo "Un Palazzo di libri", a cura di Nadia Terranova ed Elisabetta Pozzi, in programma fino al 15 giugno. Dopo Jonathan Coe, la rassegna vedrà protagonisti nei prossimi incontri Luciano Canfora, Pietro Grasso, Stefania Auci, Donato Carrisi, Dario Fabbri, Annalisa Cuzzocrea, Marianna Aprile, Manuel Vilas, Antonio Scurati, Dacia Maraini, Viola Ardone.

Informazioni sul sito: palazzoducale.genova.it/

realtà politica sembra spesso superare la finzione. Che spazio resta al romanzo quando il presente è già iper-narrato dai media?

«Il romanzo avrà sempre uno spazio, non c'è e non ci sarà mai un momento storico in cui l'invenzione non riuscirà a raccontare la realtà meglio della cronaca».

L'ironia e il grottesco sono armi che Coe usa spesso nei suoi libri. Secondo lei c'è il rischio che questo registro da strumento di resistenza politica si trasformi in una forma di disincanto paralizzante?

«Siamo sempre sul crinale. Diciamo che io mi accorgo a pelle quando l'ironia è uno scudo, un'arma per non andare a fondo, e ci sono dei libri che sono costruiti così, magari anche dei libri di successo, perché l'ironia intrattiene, diverte, però non sempre sfronda il problema. E poi ci sono dei libri come quelli di Jonathan Coe in cui invece l'ironia serve a cercare una postura dolente per stare dentro la nostra realtà contemporanea».

È ancora possibile una letteratura che parli di politica senza diventare slogan?

«Certo, credo che la letteratura politica esisterà sempre, perché a volte è politico anche il racconto intimo dell'essere umano. Pensi quanta letteratura domestica è diventata ed è letteratura politica. Pensiamo a "Lessico familiare": è letteratura politica, eppure racconta le vicende di una famiglia, ma il modo in cui si intrecciano con il fascismo, con l'antisemitismo, con la struttura sociale dell'Italia di quegli anni è profondamente politico».

Oggi che cosa può dire il romanzo di più o di diverso rispetto ad altri linguaggi?

«Sa cosa differenzia il romanzo da tutto il resto, anche dalle narrazioni social, dai post, dagli articoli? La lentezza. La capacità di stare dentro una storia sviluppando giudizi complessi che cambiano e si evolvono e non necessitano di una reazione immediata. Quante volte oggi vediamo che da una dichiarazione presa, estrapolata parte poi una

gogna o al contrario un applauso? E invece nel romanzo non può partire la gogna o l'applauso, perché quel personaggio che magari ci aveva ingannato e si era mostrato con una faccia, durante il corso del racconto cambia, mostra un'altra parte di sé. E quindi arriviamo alla fine con la certezza che l'essere umano sia complesso, contraddittorio, che il bene e il male non siano così definiti».

Ci può fare un esempio?

«Pensiamo alla letteratura per ragazzi, mi vengono in mente ad esempio i libri di Harry Potter: leggendoli i bambini imparano che spesso il bene e il male non sono distinti ma mischiati tra di loro. A volte, infatti, si scopre che alcuni avversari di Harry Potter in realtà sono alleati mentre ci sono personaggi, apparentemente alleati, di cui invece non ci si può fidare. Questo è un allenamento alla complessità della vita ma lo può fare solo un romanzo con un po' di pagine, non lo può fare una frase e nemmeno uno slogan o un post».

Dopo "Gli anni al contrario", si cimenterebbe ancora con un romanzo politico?

«In realtà io credo che "Gli anni al contrario" non sia stato il mio solo romanzo politico: ho avuto più volte la sensazione di toccare grandi temi politici. Quando ho scritto "Trema la notte", il libro sul terremoto del 1908, ho toccato con mano l'abbandono del Mezzogiorno e quello che accade ancora oggi - e non solo cento anni fa -, quando un'apocalisse ti toglie tutto: la casa, la famiglia, e lo Stato non interviene nel modo giusto per aiutarti a ricostruire. E questo forse non è un tema politico? E lo è anche quello al centro del mio ultimo libro, "Quello che so di te", in cui, è vero, ho affrontato un argomento intimo, la storia della mia bisnonna internata in manicomio, ma attraverso la sua cartella clinica sono entrata in contatto con le storie di tante internate e con la realtà manicomiale femminile di inizio Novecento. Difficile per me scrivere un romanzo che non sia politico. Persino in "Addio fantasmi", che parla di abbandono della casa natale e di rapporti familiari, c'è in realtà una grande consapevolezza di come anche i rapporti familiari siano rapporti politici. La lezione di "Lessico familiare" di Natalia Ginzburg che dicevo prima».

A che romanzo sta lavorando? Ci può anticipare qualcosa?

Sto lavorando a un nuovo romanzo ma non posso ancora anticipare nulla. Però posso dire che "Gli anni al contrario", che era uscito undici anni fa per Einaudi, verrà ripubblicato il 13 febbraio da Guanda, che è ormai il mio editore, nella biblioteca tascabile».

Claudio Cabona

“Dell’amore il fallimento, in quanti pezzi siamo rotti? C’è ancora colla per tenerci insieme?”. Parte da qui il viaggio di Levante, dalla canzone “Dell’amore il fallimento”, la prima traccia del suo nuovo album “Dell’amore il fallimento e altri passi di danza”, in uscita nei prossimi mesi. In questo iter tra le macerie dei sentimenti è sbocciata anche “Sei tu”, brano con cui parteciperà al prossimo Festival di Sanremo. Una carriera artistica più che decennale, un’armonia umana e familiare che la rendono lucente, un’inedita avventura come attrice nella miniserie in onda a febbraio “L’Invisibile—La cattura di Matteo Messina Denaro”. Eppure Claudia Lagona, proprio come le grandi protagoniste della canzone d’autore, non si siede a prendere il sole: preferisce ancora la tempesta, indagando le onde più alte e pericolose dell’esistenza.

“Sei tu” è una canzone nuda?

«Sì, carnale. Ma arriva in punta di piedi. Negli scorsi Sanremo ho incentrato le mie esibizioni sul movimento e sulla corporalità. Questo brano ha una dimensione sospesa, con un testo immediato. Parla delle sensazioni fisiche dell’innamoramento, ma quello che metto al centro è un corpo inascoltato».

Parla di lei?

«No, affronto un tema che è quello del non riuscire a dichiararsi in amore, dell’incomunicabilità e dello smarrimento, un aspetto che nella mia vita non c’è mai stato. Io mi sono sempre lanciata, mi sono lasciata travolgere. Questo brano è un tassello di un quadro più ampio, che indaga il “fallimento dell’amore”, il cuore del mio prossimo disco».

Stavivendo un momento felice a livello professionale e umano, con il suo compagno Pietro e vostra figlia Alma. Perché questa indagine, anche dolorosa?

«Perché mi è servita a capire quello che ho e a essere felice. Mi sono chiesta, anche parten-

do da certe mie esperienze passate, perché alcune relazioni si fermano sempre alla stessa curva. Perché l’amore fa sempre lo stesso percorso fino ad arrivare a un burrone?».

Si è risposta?

«L’album è una collezione di storie che mi hanno messo davanti all’idea di un fallimento e questo mi ha consentito di scalare in tempo le marce e di non precipitare giù, in quella curva di cui parlavo. Non volevo che l’amore venisse ucciso. Il disco non si chiude in modo del tutto positivo, perché ognuno salva l’amore, se ci riesce, a suo modo. Ma una cosa è certa: quello che resterà di noi è ciò che abbiamo donato».

Il suo amore per Alma è in un altro campionato?

«Totalmente. È senza confini. Alma può fare quello che vuole, è una cucciola di tre anni e mezzo che mi sta insegnando molto. E poi “bimbi piccoli, problemi piccoli».

Cosa lega Levante che parla di amori complessi alla Claudia che manifesta a Genova per Gaza e la Flotilla?

«Non ci sono gradi di separazione. Non ho mai nascosto quello che penso, neppure nelle interviste, neppure negli scorsi Festival. Quando salgo sul palco, salgo intera. Su Genova posso dire che è speciale, con sentimenti e valori preziosi. Tempo fa ho anche pensato di comprare una casa per abitarci».

Chi vorrebbe con lei nella serata delle cover?

Levante

«La mia canzone carnale a Sanremo per indagare sentimenti e fallimento»

L’artista all’Ariston con “Sei tu”: «La serata dei duetti? L’abolirei, organizzarli è un patimento. In piazza per Gaza e la Flotilla: mai nascosto quello che penso. Genova è speciale, volevo abitarci»



Levante, alias Claudia Lagona, nata nel 1987 a Caltagirone, cresciuta a Palagonia. Il nome d’arte, frutto di uno scherzo con un’amica durante l’adolescenza s’ispira al film “Il ciclone” di Pieraccioni. Levante sarà al Festival di Sanremo con il brano “Sei tu”.

gna. Mi ha dato tanti consigli in vista di questo Festival».

La Sicilia devastata dal ciclone Harry: il suo stato d’animo?

«Mi sento impotente come chi è lì. Mi dispiace che ci sia una grande indifferenza nei confronti di questa tragedia. Si contano danni da oltre un miliardo di euro e questa disgrazia non riguarda solo la Sicilia, ma anche Calabria e Sardegna. Per altri territori l’Italia si è mobilitata, c’è stata più attenzione. Non voglio dire che ci sia un sottile razzismo nei confronti del Sud... ma dispiace davvero un trattamento diverso».

Come immagina il tour nei club al via ad aprile?

«Con la musica protagonista, senza grandi scenografie o cose particolari. Porterò le mie canzoni. In questi anni ho voluto riconnettermi con un certo modo di fare musica. Il nuovo album è stato costruito intorno a tante chitarre elettriche, con echi anni ’70 e ’80. Il singolo “Sono blu” è l’opposto del fulcro del progetto. In tour non intendo impressionare o “esibirmi”: non è il tempo. Questo è il tempo per raccontare storie».

L’esperienza come attrice?

«Ho fatto un provino ed è andato bene. La storia è importante, è quella della cattura del mafioso Matteo Messina Denaro. Io interpreto la moglie di una delle figure centrali della squadra che lo ha catturato. È interessante perché la serie mostra come eventi come questo coinvolgano anche la famiglia e gli affetti personali di chi compie determinate operazioni».

«Io la abolirei (ride, ndr). Appena sai che partecipi al Festival, sei felice, ma poi pensi subito a quella serata e iniziano i patimenti. Potendo tutto, sognando, mi piacerebbe avere con me

sul palco Paul McCartney. A un certo punto, in questa fase di ricerca, ho chiesto per davvero Alanis Morissette, ci ho provato, ma naturalmente non è andata».

Tanti si aspettano un duetto tutto siciliano con Carmen Consoli.

«Per me Carmen è un punto di riferimento assoluto, ma in quel periodo è in tour in Spa-

Baccini torna con l’omaggio a Califano «Dichiarazione d’amore per la musica»

Il cantautore genovese parla del secondo singolo che anticipa “Nomi e cognomi 2”

Renato Tortarolo

Baccini, perché la sua nuova canzone è dedicata a Franco Califano?

«È stato un personaggio molto discusso, ha avuto una storia da maledetto e frequentazioni incredibili. Ma ho sempre pensato che fosse un poeta. L’ho conosciuto, aveva una grande generosità. Insomma, mi dava l’impressione di essere un “buono”. Forse era più autore che cantautore, ha scritto molto per i suoi colleghi».

E cosa ci ha trovato di simile a lei?

«È un gioco di specchi, la figura dell’artista è sempre con-

troversa. Nel nostro caso trova liberazione nel canto, nella musica. È lì che viene fuori la nostra vera anima. In fondo ci somigliamo un po’ tutti».

Mi fa un altro esempio?

«Fabrizio De André, che ha avuto senz’altro una vita tormentata. La sua non è stata un’esistenza da impiegato. È quel tormento ed estasi che può anche risolversi in un piccolo angolo di paradiso. Dove scrivi e ti esprimi. Alla fine per un artista non sono importanti i like ma quello che lascia. Finché la gente continuerà ad ascoltare le canzoni di Califano, Fabrizio e Lucio Dalla, loro saranno immortali».

Quando canta “benedetta, lei è la mia mania”, intende la musica?

«Sì, per Califano era anche il mondo femminile. Ha avuto una vita sentimentale molto intensa. Ho conosciuto decine di donne che sono state sue fidanzate e ne parlavano tutte benissimo. Era un pirata gentiluomo, molto amato da tante persone diverse. Era simpatico, alla mano, intelligente. Per dirne male, dovevi proprio avercela con lui. Ma era quasi impossibile».

Che tipo di canzone ha scritto per lui?

«C’è un po’ di tutto, dalle melodie dell’est alla Francia».

Farà parte del seguito di “Nomi e cognomi” del 1992?

«Sì, la prima canzone è stata “Matilde Lorenzi”. Ora c’è questa. Conto di pubblicare un brano ogni novanta giorni».

Sarà polemico come allora?

«Ci saranno molte sorprese, toccherà tutti i temi possibili. Del resto il primo disco conteneva ritratti di Giulio Andreotti e Renato Curcio. Non è che ci fossi andato molto leggero. Era un’Italia molto diversa da quella di oggi. Comunque ero scomodo all’epoca e lo sono rimasto anche oggi».

Si è preso del tempo, per tornare allo stesso tema.



Francesco Baccini ha scritto “Franco Califano” dedicato all’artista

«Funziona così. Devi arrivare al momento giusto. Anche De André impiegava anni per svolgere un soggetto che lo interessava. Il tempo è tutto».

Cosa la colpì in Matilde Lorenzi, sciatrice di diciannove anni morta durante un allenamento?

«La vicenda umana. Andarsene così giovani è una cosa contronatura. Fra l’altro facendo quello che ti piace di più. Sarebbe diventata una campio-

nessa. Invece tutto è finito tragicamente».

Cosa si aspetta dal nuovo album?

«A parte considerarmi demodé perché fare un disco a soggetto non è sicuramente di moda? Nulla. Non sono in competizione con nessuno, non con il mainstream. Vado per la mia strada e sono convinto che ci sia un pubblico interessato a un certo tipo di racconti. Se ci incontreremo, ne sarò felice».

“Rosso Volante”

«Eugenio Monti, leggenda del bob Una storia tra Olimpiadi e fair play»

Giorgio Pasotti interpreta il campione: «Diede il suo bullone al rivale inglese e arrivò secondo»
Andrea Pennacchi indossa i panni di Gianni Brera nel film tv in onda su Raiuno il 23 febbraio

Tiziana Leone

Una storia di sport, lealtà, tenacia, dolore e sofferenza, una storia vera, in onda su Raiuno il 23 febbraio e presentata ieri in anteprima a Cortina, è la storia di Eugenio Monti, pilota di bob a due, sette volte campione del mondo nel bob e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble del '68, la pista olimpica di bob di Cortina d'Ampezzo oggi porta il suo nome. Il film-tv “Rosso Volante”, interpretato da Giorgio Pasotti, diretto da Alessandro Angelini, scritto dall'attore con Silvia Napolitano e Valerio Bariletti, è liberamente ispirato all'opera letteraria di Stefano Rotta, “Rosso ghiaccio: Eugenio Monti, dietro la leggenda”.

«Quando mi hanno chiesto di leggere dei passaggi sulla storia di Monti, per me è stato un colpo di fulmine - ammette Pasotti - Per anni ho cercato di trarne qualcosa a teatro, fino a quando non mi sono presentato dalla direttrice di Raifiction Maria Pia Ammirati che ne è rimasta colpita. Io sono un appassionato di sport, alle Olimpiadi, sia quelle estive che invernali, mi commuovo come un bambino perché emergono discipline di cui nessuno parla. Sono atleti che vivono quattro anni per una medaglia, senza grandi sponsor e con enormi sacrifici e fatica, solo per passione. E questa storia meritava di essere raccontata in tv a un pubblico vasto».

L'EPISODIO DEL 1964

Eugenio Monti nel 1964 ha 36 anni, a soprannominarlo “Rosso Volante” è Gianni Brera, al suo palmarès manca l'Oro olimpico e ai giochi Olimpici Invernali di Innsbruck scende in pista per colmare quella lacuna. Realizza un tempo eccezionale, ma durante la gara si accorge che il rivale Tony Nash ha perso un bullone, così gli dà il suo, un gesto di grande lealtà sportiva che permette però agli in-



Giorgio Pasotti è il campione Eugenio Monti che il mitico Gianni Brera soprannominò Rosso Volante il titolo scelto per il film tv di Raiuno

glesì di arrivare primi e portarsi a casa la medaglia d'oro. Un gesto che fu contestato da molti, premiato dal Comitato Olimpico Internazionale con il trofeo Pierre De Coubertin, la più alta onorificenza per un atleta, che Monti spiegò senza mezzi termini: «Nash ha vinto perché è andato più veloce».

E proprio l'episodio del bullone è il punto di partenza di un racconto che ripercorre i quattro anni che portano l'atleta a vincere l'agognata medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Grenoble nel 1968, quattro anni dopo, durante i quali

non ha mai smesso di sfidarsi. «Per raccontare le due edizioni olimpiche di Innsbruck '64 e Grenoble '68 abbiamo studiato i filmati dell'epoca e abbiamo ricostruito fedelmente lo spazio della pista e quello riservato alla stampa - sottolinea il regista - Per integrare e dare maggiore credibilità alla messa in scena, abbiamo deciso di inserire nel film alcune immagini di repertorio, ci hanno aiutato anche per i costumi e per i tipi di bob dell'epoca. Una scelta azzeccata? Non lo sappiamo. Di certo, una decisione coraggiosa con dentro una buona

componente di ambizione e follia. Ma se il nostro intento era quello di raccontare le gesta di Eugenio Monti, forse ci si doveva adeguare».

IL CAST

Il film-tv, nel cui cast figurano anche Denise Tantucci (Linda Lee), Stefano Scandaletti (Sergio Siorpaes) e Maurizio Donadoni (Podar), alterna alcuni momenti al limite del documentaristico a quelli di pura finzione.

«Abbiamo scelto lo stile vigoroso e quasi documentaristico nelle gare per dare modo al pubblico di sentirsi in pi-

sta con Monti - aggiunge Angelini - Abbiamo preferito uno più statico e contemplativo, come le vette delle Dolomiti che fanno da cornice alla nostra storia, nei momenti in cui si racconta la vita privata di Monti». Nato a Dobbiaco nel 1928, Eugenio ha da sempre amato la velocità, alle auto preferisce le moto, il suo primo sport è lo sci, a ventidue anni riesce a battere il grande campione Zeno Colò, ma un incidente in pista lo costringe allo stop e gli spalancano le porte alle corse sul ghiaccio. «È un uomo che fin da giovanissimo ha rischiato - con-

clude Pasotti - Non ha mai avuto una macchina perché andava in moto, voleva sentire la velocità, era una promessa dello sci, vince, si rompe una gamba, ma si toglie il gesso per tornare in pista, ricade e si rompe del tutto. Nell'addio alla neve scopre il ghiaccio e quello che doveva essere un ripiego, lo consegna alla leggenda». La sua vita, che in seguito viene colpita da lutti e sofferenze, finirà con un colpo di pistola che Eugenio si sparò il 30 novembre del 2003.

“



GIORGIO PASOTTI
ATTORE

Un personaggio che mi appassiona. In Rai ho proposto il progetto che è piaciuto alla direttrice Ammirati

Il Govi di Solenghi in Sudamerica sulle orme della tournée del 1926

Giuseppe Acquaviva del Sociale di Camogli: «Pronti a salpare con le commedie»

Edoardo Meoli

«Il nostro legame con Govi continua e dopo tre produzioni teatrali importanti, sempre con la firma di Tullio Solenghi, dopo tante date in giro per l'Italia adesso siamo pronti a superare l'Oceano, seguendo le orme di Gilberto Govi». Così Giuseppe Acquaviva, sovrintendente e direttore artistico del Tatro Sociale di Camogli, affronta una sfida che fonda le sue radici storiche nel passato. E in un viaggio che compie cent'anni.

«Nel 1926 Govi decise di partire per una tournée in Sudamerica, toccando le principali città di Argentina e Uru-

guay, dove erano tanti i genovesi emigrati. Abbiamo deciso di ripetere l'esperienza e porre il nostro Govi, rispettoso di quello di cent'anni fa, nei teatri sudamericani di oggi».

La data della partenza non è ancora stata fissata: si parla dell'estate. Proprio in questi giorni la Farnesina ha nominato Fabrizio Nicoletti nuovo Ambasciatore d'Italia in Argentina. Nicoletti, che ha precedentemente ricoperto ruoli in diverse sedi diplomatiche, inclusa Panama, ha già avuto i primi contatti con lo staff del Teatro.

«Il progetto è in fase avanzata - continua Acquaviva - mancano il via libera dell'ambasciata e la scelta delle date. Ov-

viamente tutto il tour sudamericano è condiviso con Tullio Solenghi e la compagnia che sta portando in giro con successo “Colpi di Timone”.

A Buenos Aires il teatro è già stato scelto: il Coliseo, sala in pieno centro con una lunga storia di italianità alle spalle. Aperto nel 1905 e acquistato dallo Stato Italiano nel 1937, si affaccia sulla centrale plaza Libertad. Nel 1959 grazie a nuovi fondi del governo italiano e all'apporto di alcune imprese italo-argentine venne ricostruito secondo il progetto dell'architetto Mario Bigonzi. «Il Coliseo è un approdo sicuro e già definito - spiega Acquaviva - Ovviamente con la collaborazione della Comu-

nità genovese di Buenos Aires. Ma stiamo definendo la possibilità di altre date e di un vero tour».

Rispetto al tour 1926, quello del 2026 sarà meno complicato dal punto di vista dei collegamenti. Il grande Gilberto Govi, che all'epoca aveva 41 anni ed era nel pieno della sua carriera, aveva dovuto viaggiare in piroscalo perché di linee aeree ancora non si parlava. Questa volta sarà più facile e si dovrà solamente scegliere una data e un periodo in cui la compagnia goviana, impegnata con il regista e attore Tullio Solenghi nel tour di “Colpi di Timone”, avrà un margine temporale sufficiente per andare in Sudamerica.



“Pignasecca e Pignaverde” con Solenghi e Pirovano

ILPIGIAMADELGATTO

Non sarà così facile, visto che anche “Colpi di Timone”, così come era stato per i “Maneggi” e “Pignasecca e Pignaverde”, è uno spettacolo richiestissimo: con 58 rappresentazioni già fissate.

Tornando all'epica tournée di un secolo fa, Govi aveva toccato luoghi dove la presenza di immigrati italiani era molto forte: Uruguay e Argentina, innanzitutto. Qui, rappresenterà numerose delle sue commedie. “Pignasecca e Pigna-

verde” e “Gildo Peragallo, ingegnere”. Un'esperienza che venne ripetuta negli anni successivi tanto che una attrice della compagnia, Jole Fano, rimase in Sudamerica fondando un proprio teatro e un'emittente radiofonica in Cile: Radio Caupolicán. Per decenni, fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale, a Buenos Aires e a Montevideo si parlò a lungo di quell'incredibile tour.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Casseres: la trattativa si complica. Concorrenza spagnola per Bakambu

Il Genoa ha alzato l'offerta per Casseres Jr (in foto) ma il Tolosa fa muro: la trattativa si è complicata, se non si sbloccherà entro inizio settimana si virerà su altri centrocampisti. Si tratta col centravanti del Betis Bakambu e il suo entourage ma ci provano pure Oviedo e Alaves. Tanti gli estimatori per Ekhaton anche se l'idea è di tenerlo. Si punta alla permanenza di Leali: a febbraio si può riaprire il discorso-rinnovo. Gronbaek verso l'addio, può andare in Germania. Venturino saluta da Roma: «Il Genoa avrà sempre un posto speciale nel cuore».



Con DDR Grifo meglio del Bologna Oggi la chance di battere una big

Al Ferraris De Rossi pensa a un Genoa aggressivo: obiettivo 2ª vittoria di fila in casa che manca dalla scorsa primavera. Tanta pretattica a Pegli: resta il ballottaggio in porta Bijlow-Leali. Norton-Cuffy può tornare dal 1', avanti Colombo-Vitinha

Valerio Arrichiello

Snobbare no. Crederci sì. Il Genoa accoglie il Bologna al Ferraris (ore 15) con la voglia matta di tirare fuori dal cilindro quel colpaccio contro una squadra più quotata che ancora manca nel cammino rossoblù. «Entusiasmo e attenzione» sono gli ingredienti richiesti da Daniele De Rossi. Vasquez e soci dovranno essere bravi a dosarli con lucidità contro una squadra appannata dai tanti impegni ma pericolosa. «Sottovalutare il Bologna - il monito di DDR - sarebbe da stupidi». Ma lo sarebbe anche non scendere in campo con la convinzione di poterla spuntare. E infatti lo stesso mister ammette di avere «l'ambizione di poterli battere», consapevole che «servirà un grandissimo Genoa». E pensa a un Grifo aggressivo, votato all'attacco. Anche perché dopo il Bologna ci sono Lazio e Napoli e in questo arduo tris di gare bisogna pescare un jolly.

RITMO ACCELERATO

De Rossi, come confermato venerdì a Villa Rostan, aveva accettato il Genoa «quando aveva tre punti dopo nove partite». Poi c'è stato il regalo gradito dei tre punti con il Sassuolo, firmato da Criscito e Murgita, dopo la separazione con Vieira. Ma comunque si è trovato subito ad affrontare una strada impervia, in salita. In quel momento, dopo 10 giornate, il Bologna era quinto, a un passo dalla vetta mentre il Grifo era terzultimo, in zona retrocessione. In quel momento sarebbe stato impossibile pronosticare quanto è poi successo alle due rivali di oggi pomeriggio. Ossia che il Genoa di De Rossi ha accelerato e ha tenuto un ritmo da nono posto, con 14 punti in 11 giornate, due in più degli stessi emiliani che da dicembre sono un po' calati. Nello stesso lasso di tempo, il Grifo ha segnato un gol in più dei rivali e ne ha subito uno in meno. Certo, DDR fa bene a ricordare che le classifiche parziali non contano. Il Genoa ha solo tre punti di vantaggio sulla zona retrocessione, c'è ancora tanto da lottare. Ma ha le carte in regola per giocarsela oggi, per affrontare la squadra di Italiano senza paura. E provare a dare continuità al momento positivo. Il bottino del 2026, sinora, è di quattro risultati utili consecutivi, una vittoria e tre pareggi. Il Genoa non vince due partite di seguito a Marassi dalla scorsa primavera. Ma dopo il 3-0 sul Cagliari è l'ora di riprovarci, di regalare un'altra gioia ai tifosi. Vero, anche all'andata il Bologna viveva un periodo po-



Daniele De Rossi (42 anni) è alla seconda esperienza da tecnico in Serie A
GENOACFC

4 i risultati utili consecutivi conquistati dal Genoa nel 2026

co brillante e proprio contro il Grifo si rilanciò. Ma su quel 2-1 in rimonta influì il generoso rigore dato in pieno recupero per un "extramovimento" del braccio di Carboni. Beffa che sarà uno stimolo in più per oggi.

PRETATTICA E L'ARMA MARTIN

De Rossi stima molto Italiano, tecnico dalle mille risorse. Le squadre dell'ex centrocampista del Grifo sanno giocare a calcio e non muoiono mai. «Lui è l'allenatore che più di tutti ha fatto bene ovunque è andato», ha ricordato l'ex Capitan Futuro. Italiano regala spesso sorprese di formazione in extremis. E anche DDR stavolta ha mescolato più che mai le carte al Signorini, anche nella rifinitura. Il dubbio-portiere resta aperto. Il parallelo accolto dal mister tra

3 le vittorie ottenute da De Rossi sulla panchina del Grifone

quanto avvenne a Roma con Rui Patricio e Svilar fa capire che nei piani il titolare in questi mesi sarà l'olandese Bijlow, a patto di meritarsi la fiducia sul campo. Leali, però, è in un ottimo momento, reduce da due clean sheet. Togliergli ora è dura ma la tentazione-Orange è molto forte: la decisione sarà last-minute.

In difesa, con Ostigard squalificato, toccherà a Otoa, titolare nel blitz del Dall'Ara dello scorso maggio, unico exploit stagionale contro una "big". Accanto al danese Marcandalli e Vasquez, con la new entry Zatterstrom e il Primavera Celik in panca. Norton-Cuffy, recuperato, punta a tornare dal 1', ma Sabelli dà garanzie. A sinistra c'è Martin, privo di Ostigard suo braccio destro sui piazzati, ma comunque potenziale arma leta-

3 i punti di vantaggio del Grifone dalla zona retrocessione

le sulle palle inattive. Il Genoa, grazie al sinistro di Aaron, è la squadra che nei 5 tornei top d'Europa ha segnato più reti sugli sviluppi di calci di punizione: sette. In mezzo Frendrup ed Ellertsson, insidiati da Masini, dovranno garantire la solita corsa instancabile. Malinovskyi ieri ha lavorato regolarmente in gruppo ma va sempre gestito con attenzione, con De Rossi che studia possibili alternative, più o meno offensive. Colombo e Vitinha (che al Bologna ha già segnato due gol) ora sono intoccabili, il Cobra crea pericoli pure quando non trova il gol ma Ekhaton sta molto bene e scalpita. Ekuban torna tra i convocati, confermato Nuredini. In tribuna Baldanzi: punta a esserci contro il Napoli tra due settimane.

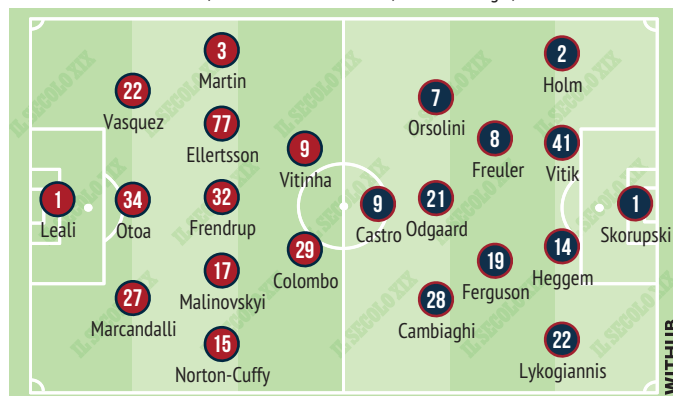
7 le reti segnate dal Genoa su piazzato, miglior squadra tra i primi 5 tornei d'Europa

GENOA
3-5-2
Allenatore: Daniele De Rossi



BOLOGNA
4-2-3-1
Allenatore: Vincenzo Italiano

Stadio Stadio Ferraris, ore 15 In diretta su Dazn, Radio Nostalgia, www.ilsecoloxix



16 Bijlow, 39 Sommariva, 20 Sabelli, 13 Zatterstrom, 42 Celik, 14 Onana, 2 Thorsby, 73 Masini, 70 Cornet, 30 Cuenca, 10 Messias, 21 Ekhaton, 86 Nuredini, 18 Ekuban

13 Ravaglia, 25 Pessina, 82 Franceschelli, 20 Zortea, 16 Casale, 5 Helland, 29 De Silvestri, 23 Sohm, 10 Bernardeschi, 18 Pobega, 6 Moro, 11 Rowe, 24 Dall'igna, 30 Dominguez, 17 Immobile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arbitro: Maresca Assistenti: Bercigli e Ceolin IV uomo: Pairetto Var: Maggioni Avar: Massa

	SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
CLASSIFICA A	1 Inter	52	17	1	4	50	19
	2 Milan	46	13	7	1	34	16
	3 Napoli	43	13	4	4	31	17
	4 Roma	42	14	0	7	26	12
	5 Como	40	11	7	4	37	16
	6 Juventus	39	11	6	4	32	17
	7 Atalanta	32	8	8	5	26	20
	8 Bologna	30	8	6	7	30	24
	9 Lazio	29	7	8	7	21	19
	10 Udinese	26	7	5	9	22	33

	SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
CLASSIFICA B	11 Cagliari	25	6	7	9	24	31
	12 Sassuolo	23	6	5	10	23	28
	13 Cremonese	23	5	8	8	20	28
	14 Parma	23	5	8	8	14	22
	15 Torino	23	6	5	11	21	40
	16 GENOA	20	4	8	9	22	29
	17 Lecce	18	4	6	12	13	29
	18 Fiorentina	17	3	8	11	24	34
	19 Verona	14	2	8	11	17	34
	20 Pisa	14	1	11	10	18	37

RISULTATI	Inter - Pisa	6-2
	Como - Torino	6-0
	Fiorentina - Cagliari	1-2
	Lecce - Lazio	0-0
	Sassuolo - Cremonese	oggi ore 12.30
	Atalanta - Parma	oggi ore 15
	GENOA - Bologna	oggi ore 15
	Juventus - Napoli	oggi ore 18
	Roma - Milan	oggi ore 20.45
	Verona - Udinese	domani ore 20.45

	SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
CLASSIFICA C	1 Frosinone	45	13	6	2	39	18
	2 Venezia	44	13	5	3	42	18
	3 Monza	41	12	5	4	32	17
	4 Palermo	38	10	8	3	30	14
	5 Cesena	34	10	4	7	28	24
	6 Modena	33	9	6	6	28	17
	7 Juve Stabia	33	8	9	4	23	22
	8 Catanzaro	31	8	7	5	27	24
	9 Carrarese	29	7	8	6	30	30
	10 Empoli	27	7	6	8	26	28

	SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
CLASSIFICA D	11 Padova	25	6	7	7	20	22
	12 Avellino	25	6	7	8	24	34
	13 Sudtirol	22	4	10	6	19	22
	14 Reggiana	20	5	5	11	24	31
	15 SPEZIA	20	5	5	11	19	28
	16 ENTELLA	20	4	8	9	18	28
	17 Bari	20	4	8	9	18	31
	18 Mantova	19	5	4	12	20	34
	19 SAMPDORIA	18	4	6	10	20	28
	20 Pescara	14	2	8	11	25	42

RISULTATI	Carrarese - Empoli	3-0
	Frosinone - Reggiana	1-0
	Juve Stabia - ENTELLA	1-0
	Mantova - Venezia	2-5
	Monza - Pescara	3-0
	Cesena - Bari	1-2
	Modena - Palermo	0-0
	SPEZIA - Avellino	1-0
	Sudtirol - Padova	oggi ore 15
	Catanzaro - SAMPDORIA	oggi ore 17.15

Stanchezza e tanti gol incassati Emiliani a passo lento nel 2026

Solo 4 punti nelle ultime 5 gare: la squadra di Italiano fatica a confermarsi
A Marassi il tecnico ex Spezia ritrova Castro, Bernardeschi dalla panchina

Francesco Gambaro

Nell'anno (che doveva essere) della consacrazione, il Bologna sta scoprendo quanto sia difficile confermarsi ad alti livelli. Dopo la storica vittoria della Coppa Italia 2025 che ha inserito il club felsineo tra le grandi della Serie A insieme all'Atalanta e alla new entry Como, i rossoblù di Vincenzo Italiano in questa stagione stanno arrancando e hanno perso il passo dell'inizio quando volavano a gonfie vele. La fatica per i tanti impegni ravvicinati si fa sentire: non è facile giocare su tre fronti (campionato, Coppa Italia ed Europa League) se non sei abituato come una big. Senza contare l'intermezzo della Supercoppa Italiana che ha spremuto altre energie alla truppa rossoblù.

La squadra oggi sembra accusare la stanchezza. Nel match di giovedì scorso contro il Celtic in Europa League non è riuscita a sfruttare la superiorità numerica per oltre un tempo e anzi ha rischiato di perdere, acciuffando il pareggio solo nel finale. Che il Bologna viva un momento complicato lo dicono anche i numeri: 4 punti nelle ultime 5 gare di campionato. Rispetto alla scorsa stagione, la squadra di Italiano ha 6 punti in meno in classifica. Certo, nulla è perduto e anche in questa fase di flessione i rossoblù hanno co-



Il tecnico Vincenzo Italiano (48 anni) con Riccardo Orsolini (29) ANSA

munque dimostrato carattere rimontando due gol al Celtic in Europa League e sfiorando la rimonta nell'ultima partita casalinga contro i viola.

TROPPO SPESSO IN SVANTAGGIO

Il problema stanno diventando le partenze a handicap e il primo a saperlo è proprio mister Vincenzo Italiano che ha sottolineato questo aspetto al termine della gara contro il Celtic. «Non possiamo partire sempre con l'handicap. Anche oggi siamo andati sotto di un gol, poi potevamo anche trovare il pareggio, ma siamo stati disattenti su un corner. Spiace regalare sempre qualcosa agli avversari, è un perio-

do che puntualmente andiamo sotto e puntualmente dobbiamo fare una grandissima partita sotto l'aspetto tecnico e del temperamento. Oggi ce l'abbiamo fatta, ma il terzo gol non è arrivato. Resta il fatto che non possiamo sempre iniziare le partite sotto di un gol e non possiamo sempre cercare di fare gli straordinari. Speriamo di trovare la soluzione perché così diventa tutto complicato», ha ammesso Italiano.

Che a Marassi ritrova alcune pedine importanti: Castro ha smaltito l'influenza e pare destinato a giocare dall'inizio, mentre Bernardeschi partirà dalla panchina dopo

il lungo stop per la frattura alla clavicola. E tra i convocati ci sono anche i due nuovi acquisti: il difensore norvegese Helland e il centrocampista svizzero Sohm. Mancherà ancora Lukumi, la cui assenza in difesa si sta facendo sentire. I tanti gol incassati sono un altro problema a cui Italiano deve porre rimedio: nelle prime 6 gare del 2026 i rossoblù hanno incassato ben 12 reti, media di due reti subite a partita.

L'attacco, invece, non ha mai smesso di segnare. E contro il Genoa rientrerà proprio Castro che avviò la rimonta nel match d'andata con uno splendido gol a cui seguì la rete su rigore (generosissimo) di Orsolini al 99'. «Orso» contro il Grifone segna spesso: 3 gol nelle ultime 3 partite. E non è l'unico spauracchio per la squadra di De Rossi. In panchina c'è anche un certo Ciro Immobile, ex col dente sempre avvelenato: 15 gol al Genoa in carriera (solo alla Samp ne ha fatti di più). E andranno tenuti d'occhio anche i vari Odgaard, Cambiaghi e Dallinga.

Come ha ribadito anche DDR in conferenza stampa, il Bologna è una squadra ricca di qualità e che può farti male in ogni momento. Ma affrontarla in questo periodo di flessione potrebbe essere un vantaggio per questo Genoa in salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucas Da Cunha (24 anni) segna dal dischetto il 3-0 in Como-Torino ANSA

Toro travolto a Como Viola ko col Cagliari Pari tra Lecce e Lazio

Show della banda Fabregas: 6-0
Continua la crisi della Fiorentina

Fulvio Banchemo

Un Como straripante travolge con un punteggiaggio tennistico il Torino confermandosi in piena zona Europa. Nelle zone calde della classifica sorride il Cagliari corsaro in casa della Fiorentina, mentre finisce senza reti tra Lecce e Lazio un match povero di occasioni.

Como-Torino 6-0 (pt 8' Douvikas, 16' Baturina; st 14' rig Da Cunha, 21' Douvikas, 25' Kuhn, 31' Caqueret). I lariani nei giorni dell'Australian Open rifilano un set a zero ai granata che sono andati in difficoltà fin dal fischio iniziale. Se la formazione di Fabregas per una notte supera la Juventus al quinto posto confermando che l'Europa è ormai l'obiettivo stagionale, il Toro invece fa registrare il quarto ko di fila - l'undicesimo in ventidue gare di campionato - e diventa la peggior difesa del torneo con 40 gol subiti. La dirigenza al momento, nonostante numeri preoccupanti, conferma il tecnico Baroni come spiega lo stesso allenatore in sala stampa. «La società mi ha ribadito la fiducia, però mi prendo le responsabilità di questa debacle: dopo il rigore del terzo gol siamo andati in difficoltà, ma le colpe sono soltanto mie». Squadra in ritiro fino alla prossima sfida col Lecce.

Fiorentina-Cagliari 1-2 (pt 31' Kilicsoy; st 2' Palestra, 29' Brescianini). Dopo la Juve, i sardi di Pisacane piazzano un altro colpo importantissimo in chiave salvezza andando a vincere in casa della viola. Con questi sei punti il Cagliari si porta a un rassicurante +8 sul terzultimo posto occupato proprio dai toscani. Grande protagonista del Franchi è stato l'esterno 2005 Marco Palestra, di proprietà dell'Atalanta e seguito da molteplici club, autore dell'assist del vantaggio rossoblù e del raddoppio. Per lui primo gol in Serie A. Vanoli, che nella ripresa aveva subito lanciato nella mischia l'ultimo arrivato Fabbian, ci ha creduto quando un altro neoentrato -



Gold di Kilicsoy in Cagliari-Fiorentina



Scontro di gioco in Lecce-Lazio ANSA

Brescianini - accorciava a 16' dalla fine, nei quali però la Fiorentina (più i 7' di recupero) non è mai riuscita a essere lucida per acciuffare il pari.

Lecce-Lazio 0-0. Al Via del Mare il primo tempo è dominato dai salentini, che sfiorano il vantaggio con la conclusione da fuori di Ramadani: traversa piena. Formazione di Sarri mai pericolosa. Si riparte con la Lazio che si fa vedere dalle parti di Falcone, ma sono sempre i giallorossi a provarci di più senza però trovare la via della rete. Il punto permette al Lecce di uscire dalla zona retrocessione.

La giornata proseguirà oggi con due big match: alle 18 Juventus-Napoli e nel posticipo serale Roma-Milan. Alla vigilia ha parlato solo Max Allegri, tecnico dei rossoneri, che ha inquadrato così la sfida dell'Olimpico contro la squadra di Gasperini: «Bisognerà essere bravi, sapendo che ci aspetta un bell'ambiente, dovremo fare una partita molto tecnica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Women al test Roma Grifoncini sconfitti

Mister De La Fuente: «Ogni punto conta»

Prima partita del 2026 alla Sciorba per il Genoa Women che alle 12.30 ospita la capolista Roma. Le rossoblù sono ultime insieme alla Ternana ma rinfrancate dall'1-1 agguantato a Firenze con Georgsdottir. Mister De La Fuente suona la carica: «Il pari con la Fiorentina ci ha dato la consapevolezza che possiamo fare punti anche con le squadre prime in classifica. Arriviamo a questa partita con entusiasmo ma sapendo che c'è tantissimo da fare, siamo 4 squadre con 2 punti di differenza, quindi ogni punto è fondamentale. Le nuove arrivate stanno migliorando». Out Di Criscio, Di Bari (reduce da intervento chirurgico per ricostruire il legamento crociato anteriore del ginocchio destro) e Rigaglia.



Sebastian De La Fuente, 49 anni

Al Viola Park è invece caduta ieri la Primavera maschile. La Fiorentina ha battuto 1-0 i ragazzi di Jacopo Sbravati: per i viola, che in attacco schieravano il fuori-quota Kouamé, ex Genoa, decisivo il gol di Atzei al 34'. Debutti rossoblù per Ouedraogo e Lauricella. Prossimo impegno il 1° febbraio alla Sciorba, con il Cagliari. FR. GAMB./V. ARR.

Addio a “Nazza” Canuti due stagioni in rossoblù

Vinse lo scudetto con l'Inter di Bersellini

Per tutti era semplicemente Nazza. Il calcio italiano perde uno dei suoi protagonisti degli anni '70/'80. Nazzareno Canuti è morto ieri, improvvisamente, all'età di 70 anni, a Cinisello Balsamo (Milano). Classe 1956, nato a Bozzolo, in provincia di Mantova, difensore roccioso, Canuti ha giocato anche nel Genoa. La sua squadra del cuore era l'Inter con cui, dopo la trafila nel vivaio ha giocato dal 1975 al 1982. Pilastro dell'Inter tricolore nella stagione 1979/80, con il «Sergente di Ferro» Eugenio Bersellini in panchina, Canuti in nerazzurro ha vinto anche due volte la Coppa Italia e un Mundialito. Nell'estate 1983 l'approdo al Genoa, alla corte di Gigi Simoni, dopo una stagione in Serie B con il Milan.



Canuti e Zico in un Genoa-Udinese

Con il Genoa due campionati e 50 presenze, con la consueta generosità. Poi Catania, Solbiatese e l'addio al calcio nel 1989. Appese le scarpette al chiodo, Canuti ha lavorato per anni con la Sony. Dodici le presenze con l'Under 21, nessuna con la Nazionale maggiore ma Bearzot lo inserì tra i preconvocati per il Mondiale '78.

V. ARR.

Serie B, in testa si corre. Il Bari torna al successo

Nelle partite del sabato, vincono le prime tre della classe. Il Frosinone supera di misura la Reggiana (1-0) con un gol di Kvernadze nella ripresa dopo la traversa colpita dall'attaccante georgiano nel primo tempo. Per le Reggiane è il sesto ko di fila. Cinquina del Venezia a Mantova (2-5) coi lagunari che restano a - 1 dal Frosinone. A segno Adorante (due volte), Yeboah, Marras, Doumbia, Mensah, autogol di Chrysopoulos.

los. Tris del Monza sul fanalino di coda Pescara (3-0) coi brianzoli a - 4 dal Frosinone: doppietta di Hernani (in foto, 3 gol nelle ultime 2 gare) e 3-0 firmato Azzi. Dietro alle prime, rallenta il Palermo fermato a Modena sullo 0-0. Se i canarini interrompono la striscia di 3 sconfitte interne consecutive, i rosanero recriminano per un gol annullato a Palumbo. In coda, Moreno Longo festeggia il ritorno sulla panchina del Bari con una vittoria in casa del Cesena (1-2). Vantaggio di Rao, pari di Ciervo, gol vittoria dell'ex Moncini che regala tre punti d'oro al Bari a secco dallo scorso 2 novembre.



Nel club in confusione Gregucci invoca la logica «Attenti, seri e compatti»

Samp a Catanzaro, la vittoria in trasferta manca da 24 turni di campionato
Nervi tesi in società: polemiche staff-area medica, giocatori venduti e rientrati

Damiano Basso
INVIATO A CATANZARO

Su la testa, Sampdoria. E proprio dalla testa parte Angelo Gregucci nell'introdurre un'altra partita chiave del campionato della Sampdoria, la trasferta di Catanzaro: «Dobbiamo fare una prestazione di sacrificio e qualità, di compattezza. Quando non abbiamo la palla dobbiamo essere attenti, il Catanzaro sa proporre trame di gioco importanti. Dovremo fare una partita seria».

Il filotto negativo della squadra blucerchiata lontano da Marassi, siamo arrivati a 24 trasferte senza vittoria (12 pari e 12 ko) è già nelle statistiche. Ma vincere oggi, visti i risultati di ieri che l'hanno provvisoriamente portata al penultimo posto, le consentirebbe di scavalcare in un turno solo Mantova, Bari, Entella, Spezia e Reggiana, risalendo al 14° posto. Con enorme benefici per tutti. A cominciare dalla coppia Gregucci-Foti, che sta facendo il massimo ma sulla cui panchina la pressione è salita tantissimo, non solo esternamente, dopo il criticatissimo 1-1 con l'Entella. Una vittoria spazzerebbe un bel po' di nubi sui loro orizzonti, aspettando le scelte del ds Mancini per gli

Il tecnico su Esposito: «Non è che mi alzo al mattino e schiero un giocatore a rischio»

ultimi tre colpi (centrocampista, esterno, punta strutturata) di mercato che dovrebbero, ma in realtà hanno l'obbligo, di alzare il livello della squadra. Prima condizione necessaria per risalire la china.

RICCIO CONVOCATO

E quella lucidità di testa di cui parlava Gregucci serve più che mai in un momento dove il club trasmette la sensazione di vivere invece un po' alla giornata. Nella lista dei convocati è ritornato dopo oltre due mesi (l'ultima con la Carrarese il 7 dicembre) Riccio, rispedito al mittente dall'Avellino dopo le visite mediche. Il difensore resta in uscita, la convocazione è anche un messaggio per fare capire che sta bene. Mentre c'è emergenza a centrocampo.

9 gol di Coda con la Samp in questa stagione. Miglior marcatore d'ariano



Sopra l'allenatore della Samp Angelo Gregucci (San Giorgio Ionico - Taranto, 10 giugno 1964)
Sotto l'attaccante d'ariano Massimo Coda (Cava de' Tirreni - Salerno) favorito nel ballottaggio con Brunori per un posto da titolare oggi

ARVEDA

Per colmare le indisponibilità di Esposito, Barak (ieri non si è nemmeno allenato), Venuti e Benedetti, più la squalifica di Ioannou (sono rimasti a Genova Coucke e Ferri, sempre fuori lista Altare e Romagnoli), è stato riesumato Girelli. Ultima convocazione con la Samp, il 27 agosto 2024. Fuori lista fino a dicembre e pure lui cedibile. Fino al termine del mercato invernale il regolamento consente di cambiare prima di ogni gara l'elenco dei 18 over.

Abildgaard e Depaoli sono recuperati e giocheranno dall'inizio. Sostanzialmente Foti sembra avere solo due dubbi di formazione, il primo in attacco Coda o Brunori e il secondo tra i pali, Ghidotti o Martinelli: «È tema di discussione», ha tagliato corto Gre-

gucci. Ma le quotazioni del 2006 sono in ascesa, la sensazione è che non abbia lasciato la panchina della Fiorentina per quella della Sampdoria. Un cambio di portiere fatto adesso per scelta tecnica richiederebbe una alta percentuale di successo. E in ogni caso già il ballottaggio è di per se fonte di interrogativi, ricordando i balletti dello scorso campionato.

VOLO IN RITARDO

Nel charter per Lamezia, partito in ritardo (di mezz'ora), come al rientro da Avellino, non c'era il responsabile sanitario, Manara. Assenza programmata, ma il medico ieri è stato uno dei trend della conferenza di Gregucci. L'infortunio di Esposito ha prodotto scossoni: «Siccome ho sentito la qualun-

que... Sia chiaro, prima di fare la formazione noi facciamo valutazioni con tutti i comparti. I consulti vanno fatti, non è che io mi alzo la mattina è impiego un calciatore a rischio. Esposito in settimana ha dato disponibilità. Perché è uscito al 70'? Lo avevo visto un po' appannato. Dopo fa un consulto sanitario e si registra una lesione di 1°/2° grado. Non ho mai visto un calciatore con una lesione così uscire con le proprie gambe dopo 70'. Possiamo discuterne, e mi assumo le responsabilità di quel che è successo. Ma siccome non ho lauree, né competenze, bisogna chiedere al medico. Anche sui tempi di recupero. Chiedete a lui».

Samp, come sempre, mai sola. Oggi al Ceravolo in 369 nel settore ospiti.

CATANZARO**(3-4-2-1)**

Allenatore: Alberto Aquilani

Stadio Ceravolo - ore 17.15 - In diretta su Dazn, La 8 Channel, One Football, www.ilsecoloxix.it

**SAMPDORIA****(3-4-2-1)**

Allenatore: Angelo Gregucci



Panchina: 1 Marietta, 99 Borrielli, 5 Bashi, 17 Di Chiara, 21 Pompetti, 30 Alesi, 19 Nuamah, 98 Buglio, 14 Liberali, 32 Rispoli, 7 Pandolfi, 94 Di Francesco

Panchina: 1 Ghidotti, 30 Ravaglia, 5 Riccio, 13 Palma, 25 Ferrari, 31 Vulikic, 34 Casalino, 8 Ricci, 14 Bellemo, 19 Girelli, 11 Begic, 99 Brunori

Arbitro: Sozza - Assistenti: Baccini e Santarossa - IV ufficiale: Totaro - Var: Camplone e Fournneau

Rally Monte-Carlo, Solberg gestisce il vantaggio

Lo svedese con cittadinanza anche norvegese Oliver Solberg (Toyota GR Yaris) gestisce l'ampio vantaggio sugli inseguitori e chiude al comando anche la terza tappa del Rally Monte-Carlo, precedendo i compagni di squadra Elfyn Evans di 59 secondi e Sebastien Ogier di 1'25". Il pilota svedese è stato il più veloce in due delle quattro prove speciali che si sono disputate ieri. La Su-

per Speciale, allestita nella parte bassa del Circuito di Formula 1, è stata vinta dal transalpino Adrien Fourmaux (Hyundai). Il genovese Emanuele Fiore e il sanremese Gianni De Matteis, entrambi su Lancia, sono rispettivamente al 45° e al 48° posto. Oggi è in programma il gran finale con le ultime quattro prove speciali e il celebre Col de Turini dove tradizionalmente si danno appuntamento migliaia di appassionati di questo sport.



MA. GU.



Simone Pafundi, 19 anni, trequartista della Sampdoria

ARVEDA

Con i nuovi arrivati si cambia modulo
Due trequartisti dietro l'attaccante

Si candidano Pafundi, Cherubini, Begic
Dietro Viti sicuro, Martinelli probabile

Fabio Marsiglia

Una Samp che cambia connotati. In maniera leggera, ma li cambia. A Catanzaro non sarà 3-5-2 ma 3-4-2-1, lo ammette lo stesso Gregucci nella conferenza pre-partita: «Stiamo cercando soluzioni differenti - dice - un piano gara può cambiare. Per chi ci tiene ai numeri, spostare qualche calciatore ci può stare come elemento di discussione. Ma non cambiano i principi, sono i medesimi. Penso che l'importante sia chi verrà chiamato, non stare 4 metri più avanti o più indietro. Ma è un tema». Altra cosa che Gregucci vorrebbe cambiare è il rendimento sui piazzati, che latita sempre: «I numeri ci indicano che è un fattore dove dobbiamo lavorare di più - si rammarica - e un problema è che siamo piccoli. Con Pafundi, Conti, Henderson, Cherubini... per noi è complicato sveltare di testa, per morfologia. E nel calcio moderno il piazzato conta il 33% dei gol totali in quasi tutte le categorie».

Un fatto dunque proprio strutturale, e non solo tattico. Piccoletti che, però, sono pronti a dare il loro contributo palla a terra dal centrocampo in su: «Conti è importante per la storia della Samp, è cresciuto qui, sa bene il senso di appartenenza che ha, si è fatto trovare sempre pronto ed è molto serio. Nelle valutazioni, a volte si fa scegliere da solo», lo elogia il tecnico. Su Cherubini, invece: «Ha avuto un problemino, ma l'ho visto bene». Il classe '04 è reduce dal gran gol su iniziativa personale con l'Entella (anche se ieri, in rifinitura, Lillo Foti si è raccomandato: "Gigi, fai segnare gli altri"). Fra i fantasisti c'è poi Begic, ieri alternatosi sulla trequarti con Pafundi, di cui può essere il cambio:

«Lo stiamo inserendo piano, necessita tempo, è arrivato da poco ma si è allenato bene. Fra chi può cominciare o entrare c'è pure lui». Si rimpolpa la difesa, con Viti e Palma. L'ex viola titolare, l'ex Udinese in panchina: «Due ragazzi con qualità - li descrive Gregucci - uno con esperienza e uno che la deve fare. Si sono integrati benissimo». Dietro di loro, la questione portiere: la sensazione è che Ghidotti sarà in panchina e toccherà a Tommaso Martinelli, 19 anni.

È vigile il tecnico avversario, Aquilani. «Arriva una squadra ricca di individualità importanti, anche se in difficoltà. La Samp è partita per fare un campionato diverso, va presa con le pinze». Sirene olandesi sul gioiellino Cissé: «Mi auguro sia solo una voce», spera l'allenatore. Che intanto lo ha convocato. E sull'ex di turno, Oudin: «Con lui non ha funzionato». Il francese è sul mercato e non sarà della gara.

NOTIZIARIO

Primavera 2
Poker a Venezia la classifica respira

Importante successo esterno della Primavera, che si impone sul campo del Venezia per 4-1. I blucerchiati erano anche andati in svantaggio a metà primo tempo, ma sono stati bravi a reagire e a pareggiare con Amarandei al 44'. Nella ripresa, in due minuti (tra il 6' e l'8') Ferrara e Papasergio chiudono i conti. Il 4-1 è di Fruscone. Tre punti fondamentali per la classifica, la Samp è risalita all'11° posto portando a 4 i punti di vantaggio sulla zona retrocessione,

Paolo Ardito

Vittoria bella perché sofferta; preziosa perché vale addirittura il quattordicesimo posto in classifica, seppure in coabitazione con altre tre squadre. E l'Avellino che affonda mestamente senza alibi. Freddo, pioggia, brividi come ai bei tempi con tutto lo stadio a cantare dopo il fischio finale che sancisce il quinto successo stagionale ancora una volta deciso da Artistico. Per lui quattro gol da dodici punti che tengono a galla lo Spezia in questa disperata lotta per la salvezza.

È bastato un attacco letale dello Squalo di Roma al 26' per rilanciare le speranze di Roberto Donadoni reduce da una vittoria e quattro sconfitte nelle ultime cinque. Contro l'Avellino era quasi una partita da ultima spiaggia per restare agganciato al treno della salvezza. E lo Spezia l'ha giocata da Spezia. Magari badando meno alla qualità, ma gettando il cuore oltre l'ostacolo, trascinata dal vento fresco

SPEZIA	1
AVELLINO	0

Spezia (3-5-2): Radunovic 6; Mateju 6 (37' pt Vignali 6.5), Hristov 6.5, Beruatto 7; Sernicola 6, Bandinelli 6 (25' st Romano 6), Cassata 7, Valoti 6 (29' st Comotto 6), Adamo 6 (1' st Aurelio), Artistico 7.5, Soleri 6 (29' st Verde 6). A disp. Nascardi, Wisniewski, Jack, Nagy, Di Serio, Candelà, Vlahovic. All. Donadoni 6.5

Avellino (3-5-2): Daffar 6; Cancellotti 5.5 (35' st Besaggio sv), Simic 6, Fontanarosa 6 (41' st Enrici sv), Missori 6, Palumbo 6.5, Palmiero 6 (23' st Favilli 6), Sou-nas 5.5, Sala 6; Tutino 5 (35' st Russo), Biasci 5.5 (41' st Patierno). A disp. Sassi, Izzo, D'Andrea, Reale, Armellino, Pane, Milani. All. Biancolino 6

Rete: 26' pt Artistico

Arbitro: Paride Tremolada 6
Note: Ammoniti Mateju, Romano, Cassata, Simic, Fontanarosa, Palumbo, Sala. Angoli 3-9. Spettatori 8.712; incasso 104.458 euro. Recupero 3' pt, 5' st

portato dai nuovi acquisti.

GIOCATA DI QUALITÀ

È stata sufficiente una giocata di qualità, come si vedevano di rado in questa stagione, a spargliare le carte. Tutto av-



In alto il gol di Gabriele Artistico (23 anni); qui sopra il tecnico Roberto Donadoni

TASSONE

viene al 26' quando Artistico lancia sul corridoio di sinistra Valoti, il quale trova la giocata sopraffina con un tunnel sull'avversario e il cross basso che favorisce il gol partita di Artistico. Il Picco esplode di

Approccio morbido e sfortuna
L'Entella ancora sconfitta
La Juve Stabia è da piani alti

I chiavaresi non riescono a recuperare la rete di Candellone

Domenico Marchigiani

Poco ritmo, poca incisività, poca aggressività: in generale un troppo poco di tutto, che è costato all'Entella l'ennesima sconfitta lontano da Chiavari. Nell'acquario del Menti di Castellammare, chiuso al pubblico per decisione delle autorità dopo gli scontri che hanno visto protagonista la tifoseria stabiese al termine della gara con il Pescara dello scorso 10 gennaio, l'Entella non è riuscita a scrollarsi quell'apatia da trasferta che spesso l'attanaglia. È vero che la squadra di Chiappella resta sempre in partita - lo ha fatto anche al Menti - ma le sconfitte ai punti servono a poco, se non ad allungare la collana dei rimpianti. L'Entella di Castellammare non è stata certamente quella di Marassi per intensità, organizzazione e capacità di adattarsi a un avversario che fin dalle prime battute, pur non facendo nulla di trascendentale, è apparso subito più in palla della squadra di Chiappella che ha lasciato in mano l'iniziativa alle vespe rinunciando quasi integralmente

JUVE STABIA	1
ENTELLA	0

Juve Stabia (3-5-1-1): Confente 6.5; Giorgini 6.5, Varnier 6 (1st Ruggero 6), Bellich 6.5; Mannini 6.5 (27' st Gabrielloni 6), Correia 6.5, Leone 7 (27' st Pierobon 6), Zeroli 6.5, Cacciamani 6.5; Mosti 6; Candellone 7 (24' pt Burnete 6, 45' st Maiestro sv). In panchina: Signorini, Boer, Dalle Mura, Baldi, Ciammaglicella, Dos Santos. All.: Beggi (Abate squalificato).

Entella (3-4-2-1): Colombi 7; Parodi 5.5 (30' st Fumagalli 6), Tiritiello 6 (1' st Alborghetti 6), Marconi 5.5; Bariti 5.5 (21' st Mezzoni 5.5), Karic 6, Nichetti 5 (21' st Dalla Vecchia 6), Franzoni 5.5, Di Mario 5; Guiu 5 (30' st Cuppone 6); Debenedetti 5. In panchina: Del Frate, Sialyus, Squizzato, Russo, Turicchia, Del Lungo. All.: Chiappella.

Marcatore: Candellone 13' pt

Arbitro: Mucera di Palermo 6
Note: gara giocata a porte chiuse; amm. Tiritiello, Leone, Di Mario; angoli: 4-3 per la Juve Stabia; recupero: 2' e 7'.



In alto la Juve Stabia esulta per il gol di Candellone. Sopra, chance di Franzoni nel finale

FLASH

all'aggressione nella metà campo avversaria.

IMPRECISIONI E RITMO LENTO

Le tante imprecisioni in uscita e il ritmo bassissimo hanno fatto il

resto e la prima volta che l'Entella s'è aperta gli è stata fatale. Palla persa, imbutata rapida e autostrada aperta per Candellone che, al secondo tentativo, ha messo la palla nella porta di Colombi, bravo a respingere la prima conclusione dell'attaccante di casa, costretto a uscire qualche minuto dopo per infortunio. Brava la Juve Stabia, ma a metterci molto del suo è stata un'Entella sotto ritmo, in difficoltà a centrocampo e chiusa sugli esterni che è cresciuta di tono soltanto nella seconda fase della prima frazione facendosi vedere soprattutto con Guiu che è stato pericoloso in un paio di occasioni ma non è arrivato per una questione di centimetri in scivolata sul sinistro fondato di Di Mario. A inizio ripresa Chiappella ha richiamato l'ammoneito Tiritiello per dare spazio ad Alborghetti, ridisegnando la difesa con Parodi spostato al centro. La Juve Stabia s'è fatta vedere con Cacciamani murato da Colombi, poi la partita è entrata in un lunghissima fase di equilibrio. I cambi hanno migliorato l'Entella, che ha avuto il merito di rimanere attaccata alla partita alla ricerca dell'episodio che s'è materializzato a nove dalla fine quando Cuppone è andato via, innescando un flipper in area risolto da Fumagalli. Una gioia per il pari effimera, durata quattro minuti, quelli della lunghissima revisione Var che ha punito un fuorigioco millimetrico di Cuppone. Una mannaia per l'Entella, costretta all'ennesima sconfitta di cortomuso.



DAL 1970



Pionieri del risparmio energetico

“Abbatti i costi del riscaldamento”

i nuovi climatizzatori
Hitachi AirHome 400
sono la soluzione per voi

PROMO INVERNO 2025 2026

Concepito per il vostro benessere

MONOSPLIT 9.000 BTU € 1.590,00 IVATO!

MONOSPLIT 12.000 BTU € 1.728,00 IVATO!

MONOSPLIT 18.000 BTU € 2.350,00 IVATO!

SOPRALLUOGO **GRATUITO** E SENZA IMPEGNI

Confort tutto l'anno

airHome 400 garantisce un ambiente ideale tutto l'anno, ovunque venga installato



Prestazioni e risparmio

Con classe energetica fino a A++/A++ garantisce notevoli risparmi energetici rispetto ad un sistema di classe inferiore.

Le nostre garanzie:
2+3 anni sulle macchine
15 anni sull'impianto
comprese di ricarica
di refrigerazione



Rapidità nel raggiungimento della temperatura impostata

Portata d'aria fino a 663 m³/h* per una maggior potenza e rapidità in riscaldamento e raffrescamento.



Quiete assoluta

Con emissioni sonore a partire da 20 dB(A) in funzionamento, airHome 400 è assolutamente impercettibile e lascerà che vi dimentichiate di lui



Come funziona una pompa di calore aria/aria?



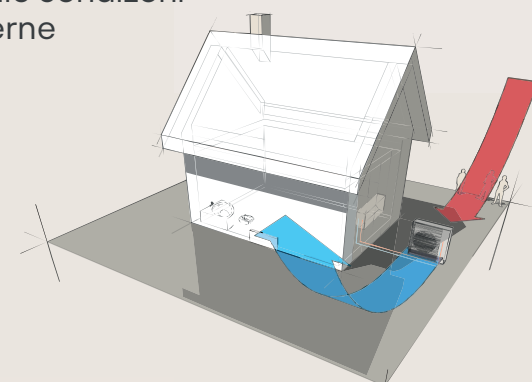
In **inverno**, preleva il calore dall'aria esterna e lo trasferisce all'interno per riscaldare l'abitazione.



In **estate**, il calore accumulato dagli ambienti interni viene ceduto all'ambiente esterno



Tecnologia inverter:
adattamento della capacità fornita dalla pompa di calore in funzione delle condizioni climatiche interne ed esterne



Sci, Franzoni re di Kitzbühel «Matteo era insieme a me»

L'azzurro vince nel tempio della discesa libera e ricorda Franzoso, il compagno genovese morto

Giorgio Cimbrico

I gardesani sono implacabili e implacabili: dopo Marcell Jacobs, tocca a Giovanni Franzoni. Desenzano e Manerba non sono lontane.

Vincere sulla Streif di Kitzbühel vale uscire con la coppa da Wimbledon, con l'Oscar dall'Accademia di Hollywood, con un oro virtuale o una laurea con lode in discesa libera. Marco Odermatt, il dominatore delle ultime stagioni, su questa vertigine non ha mai vinto. È capitato anche ieri: 7 centesimi dietro Giovanni. Lo svizzero abbraccia Franzoni ma subito dopo il grigio della delusione cala sul suo viso.

Franzoni ha sempre pronte lacrime sincere nel ricordo doloroso di Matteo Franzoso, il genovese morto a settembre durante un allenamento sulle Ande cilene. Erano amici, compagni di stanza, avevano un nome simile sino all'ultima sillaba. «Alla partenza Matteo era con me, l'anno scorso qui a Kitz eravamo in camera assieme». Lo ho ricordato anche ieri, come lo aveva ricordato poco più di un mese fa, quando era salito sul suo primo podio, terzo nel superG di Gardena, e poi quando aveva messo le mani sul suo primo successo in Coppa del Mondo, nel superG di Wengen, e il giorno dopo, ancora in quella località-tempio dell'Oberland bernese quando era finito terzo in una delle discese più severe e spietate.

Dopo Wengen, Kitzbühel, dove il camoscio stilizzato è il simbolo di una storia che



Giovanni Franzoni è nato a Brescia il 30 marzo 2001. Nel 2023 era rimasto vittima di un grave infortunio EPA

2 le vittorie di Franzoni in Coppa del Mondo SuperG a Wengen e libera a Kitzbühel

sprofonda quasi un secolo indietro, dove la folla è uno stadio, dove il parterre è una costellazione di firmamenti diversi: ieri, Franz Klammer (quattro volte a segno), Ingemar Stenmark, Pirmin Zurbriggen, Didier Cuche (po-

3 i Mondiali juniores vinti in carriera da Franzoni. Poi 1 argento e 1 bronzo

ker di vittorie in questa volata verso valle) ma anche Arnold Schwarzenegger, terminator molto aficionado, Bernie Ecclestone, Jurgen Klopp fino a Zlatan Ibrahimovic.

«Nella seconda parte ho

0 le vittorie a Kitzbühel del fuoriclasse svizzero Odermatt ieri 2° a 7 centesimi

sciato da paura», dice Giovanni che nelle curve della Steinlang e nella micidiale traversa finale disegna le traiettorie perfette permesse a chi non ha paura ma anche a chi ha la perizia del gigante sta transitato nella dimen-

sione della velocità. «Quando i treni passano bisogna prenderli. Ho saputo scrolarmi di dosso la tensione». Prima, la Mausefalle, la trappola per topi, un precipizio improvviso sotto i piedi subito dopo la partenza, il tentativo di non far impallidire il fulmine nella stradina, le premesse a una seconda parte in cui tecnica e coraggio devono essere una cosa sola.

QUARTO ITALIANO A IMPORSI

Aveva vinto le due prove libere - «ma gli altri non si erano impegnati a fondo», aveva rimediato un 12° posto in superG che lo aveva deluso. E a quel punto sapeva che sarebbe stato destinato a una lunga attesa: scendere con il numero 2 può trasformare la poltrona del leader in una sedia elettrica. Attorno si sono stretti gli altri e Giovanni non smetteva di avere gli occhi lucidi. Sino a quando, scalzato dal podio Florian Scheider dal francese Maxence Muzaton, ha capito che era fatta, che lui era diventato il quarto azzurro a prender posto nell'albo d'oro dopo Kristian Ghedina nel '98, Dominik Paris (tre volte tra 2013 e 2019) e Peter Fill nel 2016.

L'oro olimpico si assegna a Bormio su una pista, la Stelvio, che non assomiglia alla vertigine di Kitzbühel. Trattati veloci ma anche molte curve. Perfette per chi era un gigantista che ha saputo e voluto convertirsi alla velocità.

Gli altri italiani in classifica: Paris 7°, Casse 11°, Innerhofer 28°, Bosca 40°, Alliod 41°, Abbruzzese 50°.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON



Giacomel, 25 anni

Staffetta magica a Nove Mesto Vittoria Italia dopo sette anni

L'Italia del biathlon trionfa nella staffetta mista di Nove Mesto, in Repubblica Ceca e coglie il successo numero sette della stagione (sedici podi complessivi). Prova d'insieme di livello assoluto ma è addirittura impressionante quella di Tommaso Giacomel, in quarta frazione: il trentino rimonta una quindicina di secondi su Quentin Fillon Maillet, non uno qualunque, per poi rifilargliene 24 sul traguardo dove ad attenderlo ci sono Dorothea Wierer, Lisa Vittozzi e Lukas Hofer. Era dal 2019 che la squadra azzurra non vinceva in questo formato di gara.

Allancio Wierer limita i danni chiudendo in sesta posizione nonostante cinque ricari- che, staccata di 26"8 dall'Austria leader provvisoria. Vittozzi mantiene il distacco in seconda frazione dalla Francia con tre ricariche, ma recupera quattro posizioni, così come Lukas Hofer con una sola ricarica che dimezza il ritardo dalla Francia. Transalpini secondi mentre la Repubblica Ceca fra il tripudio dei 23 mila tifosi presenti sulle tribune ha soffiato l'ultimo gradino del podio agli Stati Uniti.

R. S.

Sinner avanti con il brivido Musetti e Darderi agli ottavi

Tennis. Jannik batte i crampi e Spizzirri. En plein tricolore

Carlo Gravina

Più che al «Brivido felino» cantato da Mina e Celentano assomiglia a quello di una famosa campagna pubblicitaria degli anni '80 e '90 che proponeva spy story e romanzi thriller. Gli «amanti del brivido», comunque, avranno di certo gradito l'ennesima vittoria tribolata di Jannik Sinner in un torneo dello Slam. L'Australian Open, col caldo feroce che ha avvolto Melbourne, si è trasformato in una prova di resistenza fisica che però ha premiato, ancora una volta, il tennis italiano con un altro risultato storico: per la prima volta nell'era Open tre azzurri sono agli ottavi degli Australian Open: Sinner, Lorenzo

Musetti e Luciano Darderi.

Non è stato facile arrivare a questo risultato e a rischiare più di tutti è stato il due volte campione che contro Eliot Spizzirri ha attraversato il pomeriggio più complicato del suo torneo, arrivando a un passo dall'eliminazione prima di imporsi in quattro set (4-6, 6-3, 6-4, 6-4) in 3 ore e 44 minuti. «Oggi sono stato fortunato», ammette Sinner, consapevole che la sospensione per caldo e la chiusura del tetto della «Rod Laver Arena» - misure previste dal nuovo regolamento per preservare la salute dei tennisti - sono arrivate a salvarlo. Non è la prima volta che Jannik «si salva» lungo il cammino che poi lo ha portato a vincere uno Slam. Nel 2024, alla sua prima finale a Melbourne, riesce a ri-

sorgere contro Medvedev sotto di due set: non ci era mai riuscito prima. Anche nella passata edizione, ma questa volta agli ottavi, il caldo gli tira un brutto scherzo e sembra a un passo dal ritiro nel match contro Rune. Poi medical timeout, pausa negli spogliatoi e ritorno in campo con uno slancio che lo porta alla vittoria. Altro episodio a Wimbledon l'anno scorso: Dimitrov stava giocando la migliore partita degli ultimi anni, Sinner era a un passo dal capitolare poi il colpo di scena: grave infortunio al pettorale e ritiro del bulgaro. In ognuna di queste occasioni, Sinner alla fine si è portato il titolo a casa. Chissà se anche la vittoria sull'italo-americano di origini calabresi Spizzirri, dopo aver mostrato addirittura



Jannik Sinner (24 anni) in difficoltà a Melbourne a causa del caldo EPA

difficoltà a camminare per i crampi, sarà da preludio a un nuovo successo.

GLI ALTRI AZZURRI

Negli ottavi Sinner affronterà Darderi, garantendo all'Italia almeno un posto nei quarti. L'italo-argentino supera Karen Khachanov 7-6, 3-6, 6-3, 6-4, firmando una delle vittorie più importanti della sua carriera. Contro un avversario abituato a queste

latitudini Slam, Darderi mette in campo una condizione atletica impressionante e una solidità mentale da veterano, sostenuto da un eccellente servizio: 17 ace, quasi l'80% di punti con la prima e pochissime palle break concesse. «Ho gestito bene i nervi nei momenti importanti - racconta Darderi - Essere in seconda settimana è qualcosa di speciale». Musetti, virtualmente n° 3 al mondo, supera in cinque set e quasi

quattro ore e mezza il ceco Tomas Machac, dopo una partita faticosa, ovviamente segnata dal caldo e da continui cambi di inerzia. Dopo un primo set perso nonostante dieci palle break e una lunga fase di rincorsa, Musetti cresce alla distanza, trova continuità al servizio e piazza il break decisivo in avvio di quinto set. «È stata una prova di maturità, superata a pieni voti, ora sono pronto a queste partite - dice Muso - ho trasformato la rabbia in energia positiva». Nella sua prima volta agli ottavi a Melbourne, Musetti affronterà Fritz che ha battuto (7-6, 2-6, 6-4, 6-4) Wawrinka alla sua ultima apparizione della carriera a queste latitudini. Un altro veterano che invece non molla è Djokovic: battendo l'olandese Van De Zandschulp (6-3, 6-4, 7-6) eguaglia il record di 102 vittorie di Roger Federer a Melbourne e raggiunge la sua 400° in un torneo dello Slam, nuovo record assoluto. In campo femminile, si ferma al secondo turno la coppia Sara Errani-Jasmine Paolini, sconfitta dalle padrone di casa Birrell e Gibson per 6-3, 3-6, 10-8.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kia Picanto.

A gennaio, tua da € 99 al mese
con finanziamento Scelta Kia*.



Movement that inspires

TAN 3,95 % - TAEG 5,82 %
Anticipo € 2.290 - Prezzo promo € 14.800
Valore futuro garantito € 10.858
Importo totale dovuto dal consumatore € 14.495



Your Mobility Solution

GE CAR
Genova - Via Pedullà, 27
Tel. 010 8377175
Chiavari - Via Fiume, 1
Tel. 0185 370010

<https://concessionaria.kia.com/it/gecar>

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2026

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento "Scelta Kia": Picanto 1.0 GDi Urban. Prezzo Promo a partire da € 14.800 (oltre oneri finanziari) anziché da € 17.800 (Prezzo di listino), grazie al contributo Kia pari ad € 1.000 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance e al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa di € 2.000 per i contratti stipulati dal 02/01/2026 al 31/01/2026 non cumulabile con altre iniziative in corso. Il prezzo promo finale da intendersi chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Offerta valida nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa per i contratti dal 02/01/2026 al 31/01/2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 2.290; importo totale del credito € 12.510, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi-rata finale di € 10.858 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 14.495 (escluso l'anticipo). TAN 3,95% (tasso fisso) -TAEG 5,82% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.408,39, istruttoria € 399, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 32,27 - 15.000 Km inclusi; eccedenza chilometrica di 0,10 €/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 12.950 fermo restando il prezzo di listino di € 16.800, grazie al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari ad € 2.500 ed al contributo prezzo pari ad € 1.350 di Hyundai Capital Bank Europe Gmb previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumo combinato ciclo WLTP (l/100km) da 5,3 a 5,9. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 120 a 134. L'immagine dell'autovettura è posta a mero titolo esemplificativo e potrebbe pertanto non essere perfettamente rappresentativa delle caratteristiche specifiche del prodotto illustrato, che potrebbe essere differente ad esempio per colori e/o accessori, allestimenti, etc.

Legenda

sereno foschia soleggiato pioggia mista neve irregolarmente nuvoloso nuvoloso con schiarite nuvoloso variabile velature velature consistenti nebbia coperto brezza calmi calmi - deboli variabili deboli moderati forti burrasca

piogge possibili piogge deboli piogge moderate o forti variabilità variabili rovesci temporali possibili rovesci temporali possibili rovesci temporali forti possibile grandine possibili nevicate deboli nevicate nevicate moderate abbondanti variabilità con neve calmo poco mosso mosso molto mosso agitato mareggiata

Previsione e dati liguri a cura di Regione Liguria / Arpal CFMI-PC www.arpal.liguria.it

ARPAL

Bollettino criticità

Previsione del Centro Funzionale Centrale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico

— Limiti regionali

■ Assenza di fenomeni significativi prevedibili

Ordinaria criticità (allerta gialla)

- Rischio idrogeologico
- Rischio temporali
- Rischio idraulico

Moderata criticità (allerta arancione)

- Rischio idrogeologico
- Rischio temporali
- Rischio idraulico

Elevata criticità (allerta rossa)

- Rischio idrogeologico
- Rischio temporali

□ Valutazione non trasmessa

Fonte: www.protezionecivile.gov.it

OROSCOPO

♈ ARIETE
21/3-20/4

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poiché dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

♉ TORO
21/4-20/5

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

♊ GEMELLI
21/5-21/6

Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un amico. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

♋ CANCRO
22/6-22/7

La situazione è promettente e gli influssi astrali molto positivi. Abbiate il coraggio di osare anche se il vostro progetto presenta dei lati rischiosi. Poco tempo per voi stessi.

♌ LEONE
23/7-23/8

Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

♍ VERGINE
24/8-22/9

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

♎ BILANCIA
23/9-22/10

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà nella mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. State per ricevere una prova d'amore..

♏ SCORPIO
23/10-22/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottimo lo stato fisico.

♐ SAGITTARIO
23/11-21/12

La fortuna oggi è dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Sarà interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

♑ CAPRICORNO
22/12-20/1

Il programma che avete approntato per oggi è molto impegnativo, ma riuscirete a condurlo in porto se eviterete di perdere tempo in chiacchiere o discussioni inutili. Un invito.

♒ ACQUARIO
21/1-19/2

È importante cominciare bene la giornata scegliendo il bandolo giusto, perché tutte le questioni di oggi sono concatenate le une alle altre. Meglio evitare le distrazioni.

♓ PESCI
20/2-20/3

Per una rapida soluzione di un malinteso col partner, fate voi il primo passo per una chiarificazione. Non attendete un'occasione propizia che potrebbe tardare. Riposate di più.

CRUCIVERBA E SUDOKU www.studiogiocchi.com

1	2		3	4		5	6	7	8	
9			10		11					
		12								13
	14								15	
16							17			
18						19				
20				21	22					
23				24						
25			26							
	27								28	
	29							30		
31					32					

ORIZZONTALI: 1 Leggendaria creatura di carta - 5 Propria degli antenati - 9 Il papa Pio che scrisse il *Sillabo* - 10 Il comandamento infranto dal ladro - 12 Tortuosa come può esserlo la curva di un fiume - 14 Qui... in tutte le immediate vicinanze - 15 Cambiano il casco in sacco - 16 Lo è un tipo bislacco - 17 Prefisso per sale - 18 Di consistenza impalpabile - 19 Un affluente dell'Elba - 20 Possono baciarsi alla fine del verso - 21 Il fisico francese noto per le leggi sui gas - 23 Insieme a "Odi" in un carme di Catullo - 24 Pieni di attenzioni, cortesi - 25 La Gong del film *Lanterne rosse* - 26 Lo sono appositi cinti - 27 Lo Stato Usa con la Foresta pietrificata - 29 Uno spumante... che non è Champagne - 30 Il dominio di primo livello dell'Irlanda - 31 Una festa ebraica paragonabile al carnevale - 32 La sfortuna che non ne fa mai andare bene una.

VERTICALI: 1 Un'espressione di conferma - 2 Prime di Oxford - 3 Essere incerto su come comportarsi - 4 Prive di una parte - 5 Scarseggiante di elasticità muscolare - 6 Proverbialmente si deve fare buono alla cattiva sorte - 7 Profonda per Dante - 8 Al centro della metopa - 11 Fa oscillare l'aereo - 12 Il limite delle forze - 13 Frammenti di... panorama - 14 Durano un batter d'occhio - 15 Vengono meno alla parola data - 16 Più che pomeridiano - 17 Suddita di Assurbanipal - 19 Brevissimo lasso di tempo - 22 Fusioni, congiungimenti - 24 I fratelli tedeschi autori di celebri fiabe - 26 La catena col Monte Altesina - 27 Un'abbreviazione sul tabellone delle stazioni - 28 La speranza per i latini è l'ultima - 29 Simbolo chimico del rame - 30 Articolo per bebè.

facile

7	2	3						
9			2		6			
			1			8		7
	5	4		2			1	
			8	3	4			
	6			5		9	4	
8		9			2			
			3		8			9
						3	8	6

Completare in modo che nelle righe orizzontali, nelle verticali e nei riquadri 3x3 compaiano una volta sola i numeri da 1 a 9.

difficile

		3			7			
					3	1	8	
2		5		1			3	
					2		6	3
		7				8		
9	2		8					
	1			6		7		4
	7	9	2					
			9			3		

soluzioni

S	Z	E	L	I	L	6	8	9	4
8	1	9	4	5	2	6	7	3	
4	6	7	8	9	3	2	1	5	
1	L	5	9	3	8	4	7	6	
2	4	8	5	6	1	L	E	9	
9	6	2	4	L	1	5	8	7	
L	E	4	6	1	9	5	8	7	
6	8	1	E	2	5	4	9	7	
9	5	Z	L	8	4	E	3	6	1

9	8	E	L	I	6	7	L	1	5
6	5	Z	4	1	E	9	L	4	7
4	L	1	2	9	5	6	E	8	
E	4	6	1	5	L	8	9	7	2
2	9	5	4	8	6	L	6	1	
8	1	L	6	2	9	4	7	3	
L	2	8	6	1	5	4	9	7	
5	E	4	9	L	2	1	8	6	
1	6	9	5	8	4	E	Z	L	7

ABDONATI AL SECOLO XIX

Per sottoscrivere l'abbonamento
 telefona al numero
010 5388312
 o scrivi a
abbonamenti@ilsecoloxix.it.
 Per l'abbonamento digitale
 inquadra il qr code



ESTRAZIONI					del 24/1/2026
LOTTO					
Bari	26	24	81	30	32
Cagliari	84	81	48	8	49
Firenze	64	30	70	12	89
Genova	76	71	63	88	27
Milano	1	28	9	6	90
Napoli	74	26	50	76	24
Palermo	9	75	88	65	13
Roma	66	13	21	65	73
Torino	78	2	90	51	16
Venezia	23	55	60	47	17
Nazionale	14	70	74	68	20
10 E LOTTO					
1	2	9	13	23	
24	26	28	30	48	
55	64	66	71	74	
75	76	78	81	84	
Numero Oro	26	Doppio Oro	26	24	
SUPERENALOTTO					
22	37	55	61	68	
71	Jolly	21	Super Star	18	
MONTEPREMI CONCORSO				110.753.801,63 €	
PROSSIMO JACKPOT				11.600.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO			QUOTE SUPERSTAR		
6	-		6 Stella	-	
5+1	-		5+1 Stella	-	
5	205.068,50 €		5 Stella	-	
4	393,15 €		4 Stella	39.315,00 €	
3	31,94 €		3 Stella	3.194,00 €	
2	5,94 €		2 Stella	100,00 €	
			1 Stella	10,00 €	
			0 Stella	5,00 €	

IL SECOLO XIX Direttore Responsabile Michele Brambilla Vice Direttori Andrea Bagorda Andrea Castanini	Ufficio Centrale Giovanni Mari (capo) Francesco Ferrari (Blue Economy) Guido Filippi Roberto Sculli	Redazione: Segreteria: Tel 010.5388819 / segreteria@ilsecoloxix.it Staff Centrale: staff@ilsecoloxix.it Cronache: Genova e Basso Piemonte: tel. 010.53881 / genova@ilsecoloxix.it Chiavari: tel. 0185.36881 / chiavari@ilsecoloxix.it La Spezia: tel. 0187.77861 / laspezia@ilsecoloxix.it Savona: tel. 019.8385701 / savona@ilsecoloxix.it Sanremo: tel. 0184.590911 / sanremo@ilsecoloxix.it Ufficio di Imperia: tel. 0183.76971 / imperia@ilsecoloxix.it	SOCIETÀ EDITORIALE Blue Media srl P. Dante 6/3 - 16121 - Genova Presidente del Consiglio di Amministrazione Pierfrancesco Vago Amministratore Delegato Simone Gardella Direttore Generale Maurizio Introna	Titolare del trattamento dei dati personali: Blue Media srl Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, Blue Media srl nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. È possibile quindi esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: Blue Media P. Dante 6/3 16121 Genova; privacy@ilsecoloxix.it Redazione e Tipografia: piazza Piccapietra, 21 16121 - Genova Tel. 010.53881 Stampato da Gedi News Network Via Giordano Bruno, 84 - Torino. Registrazione Tribunale di Genova n. 7 del 21/06/1948. Certificato ADS n. 9289 del 06/03/2024   
---	---	---	--	--

fratelli barbieri



VENDITA E ASSISTENZA UNICO UFFICIALE DEL TIGULLIO

SEF

FIAT PANDINA 1.0 HYBRID AZIENDALE

Spese passaggio proprietà
e bollo esclusi

a partire da
€14.500



VIENI A TROVARCI PRESSO LE NOSTRE SEDI PER SCOPRIRE LE ALTRE OFFERTE SULLE VETTURE NUOVE, USATE O KM ZERO

SANTA MARGHERITA LIGURE

Via Luisito Costa 5 / 5a
Tel. 0185.287.101
info@autosalonebarbieri.it

RAPALLO

Via Amedeo D'Aosta 1
Tel. 0185.233.697
commerciale@autosalonebarbieri.it

CHIAVARI

Corso Brizzolara 14
Tel. 0185.697.519
secci@autosalonebarbieri.it



ASSISTENZA



REVISIONI



NOLEGGIO

www.autosalonebarbieri.com

